EDIZIONE STRAORDINARIA

ANNO XLIX **NUMERO 18**

REGIONE MOLISE

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 14 marzo 2018

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE – VIA GENOVA 11 - 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291

SOMMARIO

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 25 DEL 09-03-2018 **OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – AZIONE 4.2.1 "INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI DELLE IMPRESE E DELLE AREE PRODUTTIVE COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PER L'AUTOCONSUMO, DANDO PRIORITÀ ALL'ALTA EFFICIENZA" – APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.**
Pag. 4652

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 26 DEL 09-03-2018
OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – ASSE 7 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ OBIETTIVO 7.2 INCREMENTO DELL'OCCUPABILITÀ E DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI - AZIONE 7.2.1 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI E A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE E IN GENERALE ALLE PERSONE CHE PER DIVERSI MOTIVI SONO PRESI IN CARICO DAI SERVIZI SOCIALI: PERCORSI DI EMPOWERMENT, MISURE PER L'ATTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DI PERCORSI IMPRENDITORIALI, ANCHE IN FORMA COOPERATIVA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTI A SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: DETENUTI, SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE O IN MISURA DI SICUREZZA, SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE - DGR N. 63 DELL'8.2.2018.
Pag. 4788

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 25 DEL 09-03-2018

OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 –AZIONE 4.2.1 "INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI DELLE IMPRESE E DELLE AREE PRODUTTIVE COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PER L'AUTOCONSUMO, DANDO PRIORITÀ ALL'ALTA EFFICIENZA" –APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo sono state definite le “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio”;
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 la Decisione C(2014) 8021 final l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), stabilendo gli impegni e gli obiettivi dell'Unione per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- la Commissione Europea ha approvato con la Decisione C(2015) 4999 final in data 14 luglio 2015, il Programma Operativo FESR FSE Molise 2014-2020;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 4 agosto 2015 avente ad oggetto: Programma plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 - 2020 - CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d’atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015];
- la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- con la DGR n. 626 del 28/12/2016 si è approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018;

ACCERTATO che con DGR n. 36 dell’8.2.2018 si è disposto, tra l’altro, di:

- attivare l’Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza (Azione 4.2.1 dell’AdP)*";*
- approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico *“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza*”;
  - incaricare l’Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio “Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE”, nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell’Avviso pubblico;

ACQUISITO l’esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal “Manuale delle procedure dell’AdG”del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 626/16, sulla coerenza delle finalità dell'Azione/Asse, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati;

VERIFICATO inoltre che la Giunta Regionale al fine dare attuazione alla normativa in materia di Aiuti di Stato, con Delibera n. 212 del 16.06.2017, tra l’altro, ha disposto di:

- individuare il Servizio “Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale” - Ufficio “Aiuti di stato e concorrenza” l'unità organizzativa e di coordinamento delle attività in materia di aiuti di Stato, prevista dal Common Understanding come distinct body;

- approvare le "direttive sul processo di verifica preventiva, degli atti dell’Amministrazione Regionale rilevanti in materia di aiuti di Stato e di consultazione del distinct body", per il rilascio dei pareri, per gli adempimenti di notifica o di comunicazione nel Sistema di notifica degli aiuti di Stato (SANI2), nonché per la cura dei rapporti con la Commissione Europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee;
- approvare il modello della scheda Aiuti di Stato;
- approvare le check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione",

RILEVATO che si è ritenuto opportuno attivare il Servizio Competitività dei sistemi produttivi, in qualità di distinct body, per il rilascio preventivo del parere in ordine all’Avviso in questione, provvedendo con nota n. 22103 del 14.02.2018 alla trasmissione della scheda Aiuti di Stato debitamente compitale corredata dalla documentazione di supporto;

ACQUISITO con nota n. 26822 del 23.02.2018 il parere positivo del distinct body in merito alla compatibilità con il Reg. CE n. 1407/2013;

DATO ATTO che il SIGECO pista di controllo 1c, relativa alla categoria di intervento “erogazioni di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari” nel cui ambito rientra l’Azione 4.2.1 il Servizio deputato alla gestione dell’avviso è il Servizio di Supporto all'Adg in materia di aiuti;

ACCERTATO che come disposto dalla suindicata DGR n. 36/2018 la presente procedura è posta a carico del quadro finanziario dell’Asse prioritario 4 del POR FESR-FSE 2014-2020 per il valore complessivo di € 3.177.028,00 appostato sui pertinenti capitoli del bilancio regionale FESR n.13305 (quota UE), n. 13377 (quota Stato) e n. 13398 (quota Regione), sui quali si provvederà ad assumere i corrispondenti impegni di spesa a cura del Direttore del Servizio Supporto all’Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti (RUP dell’Avviso);

RITENUTO dover approvare l’AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL’USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL’ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI comprensivo dei pertinenti allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto ai controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2018, n.3 Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare nell’ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse 4, Azione 4.2.1 l’”*AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL’USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL’ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI”*, comprensivo dei relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

3. di dare atto che responsabile della gestione del presente Avviso è il Servizio Supporto all’Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti;

4. di autorizzare il Direttore del Servizio Supporto all’Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti ad adottare le eventuali modifiche ed integrazioni all’Avviso ivi compresi gli allegati, purché formali e non sostanziali, che si rendessero necessarie per la corretta ed efficace gestione dell’Avviso stesso con obbligo di notifica l’Autorità di Gestione del POR, per il tramite del Servizio “Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE”;

5. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la sottoindicata documentazione afferente la normativa in ordine al Common Understanding e al distinct body:

- scheda Aiuti di Stato,

- check List De Minimis,
- parere del Distinct Boby;

6. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico pari ad € 3.177.028,00 (già posto a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 4 del POR FESR-FSE 2014-2020) sui pertinenti capitoli del bilancio regionale: FESR cap. n.13305 (quota UE), cap. n. 13377 (quota Stato) e cap. n. 13398 (quota Regione);

7. di rinviare ad un successivo atto, a cura Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti, la proposta di determinazione di impegno sul bilancio regionale;

8. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento a:
   - Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers-Fse in Materia di Aiuti,
   - Direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza";

9. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull'albo pretorio, sul BURM (versione integrale) e nella sezione "Avvisi e Bandi FSE" del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;

10. di stabilire che le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem;

11. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

12. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

AVVISO

REGIONE MOLISE

Programma Operativo Regionale 2014-2020

(Obiettivo Tematico 4)

Deliberazione di Giunta Regionale del 08.02.2018, n. 36

Asse 4 Energia sostenibile

AVVISO PUBBLICO

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

SOMMARIO

Art. 1 –FINALITA’.....Pag.3
Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....Pag.4
Art.3 - DEFINIZIONI.....Pag.5
Art. 4 -DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURE DEL SOSTEGNO..... .Pag.5
Art. 5 - SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.....Pag.5
Art. 6 - SETTORI DI ATTIVITA'.....Pag.7
Art.. 7 - AIUTI DI STATO E REGOLE DI CUMULO.....Pag.8
Art.8 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....Pag.9
Art. 9- SPESE AMMISSIBILI.....Pag.11
Art. 10 - GESTIONE DELL'INTERVENTO.....Pag.13
Art. 11 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Pag.13
Art. 12 - SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE
E CRITERI PER L'ORIDINE ISTRUTTORIO.....Pag.15
Art. 13 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO
DELLE DOMANDE AMMISSIBILI.....Pag.16
Art. 14- ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE
- ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.....Pag.18
Art. 15 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI Pag.22
Art. 16 - MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLZIONI Pag.24
Art. 17-VARIANTI E PROROGHE Pag.27
Art. 18-OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO.....Pag.28
Art.19 - RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....Pag.29
Art.20– PRIVACY.....Pag.31
Art. 21 – ISPEZIONI E CONTROLLI.....Pag.31
Art. 22 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ Pag.32
Art. 23 – DISPOSIZIONI FINALI Pag.32
ELENCO ALLEGATI.....Pag.33

Art. 1 –FINALITA'

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione e realizzazione di operazioni connesse all'attuazione del Programma Operativo Regionale Molise FESR-FSE 2014-2020, rispondenti all'Azione:

4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza";

2. La finalità della misura quindi è quella di agevolare le imprese nella realizzazione, nelle proprie sedi operative ubicate nella Regione Molise, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo "autoconsumo" con l'obiettivo di promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Con il presente avviso la Regione Molise, finanzia interventi diretti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e l'introduzione nelle stesse di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile destinate all'autoconsumo, essa intende altresì, promuovere l'integrazione di fonti di produzione di energia (FER e cogenerazione ad alta efficienza)

4. A titolo esemplificativo, ai fini del presente avviso, le tipologie di iniziative finanziabili sono quelle che:

- comprendono la realizzazione di sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici;
- promuovono l'uso efficiente dell'energia (cogenerazione ad alta efficienza, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento in ambito produttivo, prioritariamente alimentate da calore di scarto dei processi);
- sostengono l'innovazione di processo/prodotto che consenta di ridurre il costo energetico delle imprese, in particolare di quelle ad alto impiego di energia;
- prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER destinata all'autoconsumo;
- prevedono la realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico

5. In coerenza con quanto definito nel POR gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue:

- numero di imprese che ricevono sovvenzioni: 40
- investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni): 3,7 Meuro dovuti all' applicazione del tasso medio di contributo pubblico del 40%
- capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 2,38.
- diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO2: 2.200, pari a 550g per KWh relativo alla capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili

6. La Regione promuove e sostiene la componente femminile auspicando un livello di partecipazione di almeno il 30% del totale dei richiedenti.

7. L'avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 04/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 – 2020 – CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione

di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d'atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015]";

b) Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – Presa d'atto e ratifica finale";

c) Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017;

d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

e) REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

f) Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

g) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2014/C 200/01). Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 200/01 del 28.6.2014 (limitatamente alle regole di cumulo);

h) Programma Operativo Regionale Plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015;

i) Direttive 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ove applicabili;

j) Direttiva Ecodesign e della proposta di direttiva Air Legislative Package, ove applicabili;

k) Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea del 29/10/2014 con decisione C/2014 n.8021;

l) Proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale Plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 1/2018;

2. Il Quadro Normativo di riferimento ed ogni ulteriore documento richiamato nel presente Avviso sono disponibili sul sito istituzionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr e sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico[1]

3. Resta ferma l'applicazione di tutte le disposizioni pertinenti previste dai regolamenti comunitari vigenti.

Art. 3- DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dal quadro normativo di riferimento richiamato al precedente art.2, si applicano le definizioni di cui all' **allegato A.**

Art. 4 -DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURE DEL SOSTEGNO

[1]in particolare la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico di Maggio 2015, reperibile al seguente link http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESE_19_05_15.pdf

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari, a valere sul POR FESR MOLISE 2014-2020, a **€ 3.177.028,00.**

2. Gli incentivi di cui al presente bando saranno concessi in forma di contributi in conto capitale e possono coprire un massimo del **40%** dei costi ritenuti ammissibili. L'investimento proposto, dovrà attestarsi su valori non inferiori ad **€ 20.000,00.**

3. La Regione si riserva la facoltà di incrementare tale dotazione qualora ne ravvisi la necessità e l'opportunità in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

4. La Regione utilizzerà le risorse eventualmente non assorbite con il presente Avviso a proprio insindacabile giudizio, secondo valutazioni di natura programmatica complessiva.

5. Le agevolazioni sono concesse con il regime di aiuto di cui al "Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»". Ai sensi del Regolamento 1407/2013, art. 3, il contributo netto spettante non potrà comunque eccedere, per ciascuna impresa, i 200.000,00 Euro. Nel caso in cui l'impresa operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi, il contributo massimo non potrà eccedere i 100.000,00 Euro. Nel caso in cui un'impresa, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, abbia ottenuto la concessione di ulteriori contributi a titolo «de minimis», l'importo massimo del contributo, in relazione al bando in oggetto, non potrà superare, sommato a quanto già concesso nel triennio indicato, la soglia di Euro 200.000,00, ovvero di Euro 100.000,00, ove operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi. Qualora l'impresa richiedente faccia parte di un «impresa unica», secondo quanto previsto dal Regolamento 1407/2013, art. 3 par. 2, si considereranno i contributi in «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti da ciascuna impresa ad essa collegata.

Art.5 - SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

1. Sono ammesse alle agevolazioni le **micro, piccole e medie imprese (PMI)**, indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (per riscontrare tale definizione, si confronti l'**Allegato A** al presente Avviso). Non sono ammissibili alle agevolazioni le domande presentate da Grandi imprese o da Enti pubblici.

2. Sono ammessi altresi' alle agevolazioni i **liberi professionisti**, e loro associazioni, equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, alla data di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio on line, siano titolari di partita IVA e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano.

3. Gli interventi di cui al successivo art. 8 comma 2 lettera B punto f), inerenti la realizzazione di micro-grids, possono essere realizzati anche in forma congiunta, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete (in ottemperanza all'articolo 3, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e s.m.i. e come da definizione contenuta **nell'allegato** A al presente avviso) tra PMI che non siano tra loro associate o collegate, aventi tutte sede operativa o unità operativa nella Regione Molise. Il contratto di rete deve configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. La rete deve essere **già costituita al momento della presentazione della domanda**.

4. Non è escluso il ricorso alle E.S.Co. (Energy Service Company così come definite nel decreto legislativo n. 115/2008 che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006) da parte di soggetti beneficiari, con i quali è stato stipulato un contratto di rendimento energetico che tiene esplicitamente conto del contributo nella definizione dei rispettivi obblighi economici, come indicato nell'**allegato A** al presente avviso.

5. Le imprese e le reti di impresa che intendono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso, devono possedere alla data di inoltro della candidatura i seguenti requisiti:

a. essere già costituite ed iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell'individuazione della data di

iscrizione da parte delle imprese, farà fede la data risultante dalla visura camerale. Nel caso di liberi professionisti, essere in attività già alla data di presentazione della domanda, requisito che deve essere riscontrabile dalla denuncia di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate ed essere regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge;

b. avere "l'unità operativa" o "sede operativa", nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi ammessi al beneficio **nella Regione Molise**. La sede operativa dovra' risultare dalla visura camerale alla data di presentazione della domanda e per i liberi professionisti dovrà corrispondere al luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella prevista comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate;

c. non essere "destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

d. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

e. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;

f. avere ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione di agevolazioni pubbliche da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo ed essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro;

g. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando[2];

h. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

i. non sia stata pronunciata, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;

j. non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

k. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;

l. non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia e delle misure di prevenzione nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

m. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);

n. possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando come previsto dall'Art.125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

o. per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, l'impresa non abbia fruito di alcuna altra forma di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario.

---

[2] Art. 3 comma 3 lettera d del Reg. UE 1301/2013. Per la definizione di impresa in difficoltà, si confrontino il punto 20 e segg. della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01).

6. Nel caso di contratti di rete, tutte le imprese partecipanti al contratto devono essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico ed in particolare dal precedente comma 5, pena l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

7. Qualora l'oggetto dell'intervento riguardi beni immobili le imprese e professionisti, devono avere la disponibilità dello stesso (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.). Il titolo di disponibilità deve avere una durata residua minima di **5 anni** dalla data del pagamento finale al beneficiario. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e con la quale si assume l'impegno di garantire la **stabilità delle operazioni** di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013 nonchè la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

8. Sono escluse le imprese appartenenti a settori economici non inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 di cui al c. 1 dell'art. 1, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» .

9. Si applicano, infine, i divieti e le limitazioni previsti dalla normativa europea relativamente al FESR.

Art. 6 - SETTORI DI ATTIVITA'

1. Sono concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore di attività, ad eccezione di quelle appartenenti ai settori esclusi dal campo di applicazione del al Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 rientranti nell'ambito dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L. del 21.01.2000, pag.22);

b) aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

c) aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1379/2013;

- "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- "commercializzazione di un prodotto agricolo" la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo il prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, a qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

2. Sono escluse le attività ricomprese nell'allegato I alla direttiva 2003/87/CE (come modificata ed integrata, da ultimo, con Decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre

2015), non rientranti nell'ambito di applicazione del sostegno a titolo "FESR", ai sensi dell'art.3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013.

3. Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente Avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Art. 7 - AIUTI DI STATO E REGOLE DI CUMULO

1. Le agevolazioni concesse con il presente bando, sono cumulabili con altri aiuti di Stato alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013, ed in particolare all'art. 5 di tale regolamento che detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:

> " *Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."*

2. Si precisa che gli interventi ammissibili dal presente bando, che si riferiscono ai costi totali di investimento non sono completamente sovrapponibili ai sovraccosti ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, con la conseguenza che se un'impresa intende avvalersi del cumulo di aiuti sugli stessi costi ammissibili deve presentare una **perizia tecnica giurata** attestante lo scorporo dei sovraccosti, come definiti dal citato art. 38 (su cui può applicare il cumulo), dalla totalità dei costi dell'intervento ammesso al contributo del presente bando. Conseguentemente il cumulo:

- del sostegno in de minimis concesso sulla base del presente bando (40% delle spese ammissibili) rapportato ai sovraccosti scorporati;

- con il sostegno ottenuto o richiesto in regime di esenzione secondo la disciplina dell'art. 38 del regolamento di esenzione n. 651/2014;

non potrà superare le intensità di aiuto massime stabilite dal Reg. (UE) n. 651/2014.

3. Rimangono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali che non costituiscono aiuto

4. I contributi di cui alle presenti disposizioni possono essere cumulati con i certificati bianchi (titoli derivanti dall'applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del decreto Leg.vo n. 79/1999, nonché dell'articolo 16, comma 4, del decreto Leg.vo 164/2000 e s.m.i) e con eventuali tariffe incentivanti, fatti salvi i limiti dalle stesse stabiliti.

Art.8 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi ammissibili ad agevolazione di cui al successivo comma 2, devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica, redatta secondo le norme termiche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, firmata digitalmente dal soggetto incaricato della redazione della stessa. La diagnosi energetica, è obbligatoria per la candidatura degli interventi del presente Avviso. La diagnosi energetica può in alternativa essere sostituita, ove già disponibile, dalla certificazione ISO 50001 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità alla normativa citata.

2. Sono ammissibili ad agevolazione i tipi di intervento come di seguito indicato.

A –Diagnosi energetica e controllo conclusivo:

a) Le diagnosi energetiche dovranno essere obbligatoriamente condotte dai soggetti/professionisti abilitati ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014, esterni all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa o con le società di servizi sopra indicati;

b) Redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e verifica dei risultati acquisiti per gli interventi di efficientamento energetico

B- Interventi di efficienza energetica:

a) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento;

b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria (a solo titolo esemplificativo: sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici come ad esempio building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici);

c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa (a solo titolo esemplificativo: isolamento termico dei perimetri dove si svolge il ciclo produttivo come ad esempio rivestimenti, infissi, isolanti);

d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica;

e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti già esistenti;

f) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico;

g) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici.

Il finanziamento per l'efficienza energetica è condizionato a un controllo energetico conclusivo ed alla verifica dei risultati acquisiti

C - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata **all'autoconsumo** (come da definizione di cui **all'allegato A**), della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato ovvero delle sedi interessate da interventi di distribuzione del surplus energetico mediante micro-grids. Saranno agevolati gli interventi d'installazione d'impianti da fonti rinnovabili realizzati nel lotto di ubicazione della sede operativa e fino ad una potenza nominale non superiore a 500 kW e solo se destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

3. L'intervento della tipologia **A** deve essere candidato obbligatoriamente insieme agli interventi della tipologia **B e/o C**.

4. Gli impianti mini e microidroelettrici dovranno rispettare quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, in particolare all'articolo 4 comma 7, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

5. Gli impianti di biomasse dovranno rispettare i limiti di emissione di polveri sottili (PM) indicati nella direttiva Ecodesign (sotto il MW) e nella proposta di direttiva per gli impianti di media combustione (Air Legislative Package del 18.12.2013).

6. I progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente bando, fatta eccezione per la redazione della Diagnosi Energetica se redatta entro i 12 mesi antecedenti la data di inoltro della candidatura telematica, ai sensi del successivo comma 2, lett.a) dell'art.9 del presente avviso. I progetti già avviati non saranno pertanto considerati ammissibili[3].

7. Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti definiti al precedente comma 2, coerenti con il **Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR** approvato con D.C.R n.133 del 11/07/2017.

8. A pena di inammissibilità di tutte le domande, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

Art. 9- SPESE AMMISSIBILI

1. Gli investimenti per cui si chiede il finanziamento dovranno attestarsi su una spesa non inferiore ad **€ 20.000,00.**

2. Sono ammessi a finanziamento le seguenti spese al netto di IVA relative ad investimenti avviati dopo la presentazione della domanda telematica,ad eccezione delle spese per la diagnosi energetica sostenute in data precedente alla domanda come precisato al successivo punto a, e che si sostanziano nelle voci di costo come di seguito specificate:

a) **Spese tecniche**, nel limite massimo del 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione per:

a.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento;

a.2) spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica;

a.3) spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti;

a.4) progettazione e direzione lavori;

a.5) collaudi previsti per legge;

a.6) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.

Il finanziamento per l'efficienza energetica delle PMI è condizionato al **controllo energetico conclusivo obbligatorio** di cui al precedente punto **a.3** e alla verifica dei risultati acquisiti. Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento.

I costi della diagnosi energetica, qualora già elaborata, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti entro i **12 mesi** antecedenti la data di presentazione della domanda ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche.

Ai fini del riconoscimento della spesa, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.

Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

b) **Spese connesse all'investimento materiale:**

b.1) opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato;

[3] Per avvio del progetto di investimento, si intende, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature (a titolo di esempio: un preventivo controfirmato per accettazione, un contratto) o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. Qualora la natura dei beni o servizi acquistati, ovvero le modalità di acquisto dei servizi stessi, non prevedano l'esistenza di contratti in forma scritta, preventivi controfirmati per accettazione, versamento di acconti o, in generale, documentazione giuridicamente vincolante precedente l'emissione della fattura di acquisto, sarà considerata, ai fini della valutazione dell'avvio del progetto, la data della prima fattura di acquisto dei beni relativi al progetto.

b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;

b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico;

b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;

b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;

b.6) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico;

b.7) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici;

b.8) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.

3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

a) opere murarie non strettamente connesse agli obiettivi di risparmio energetico da conseguire;

b) le spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

c) le spese relative a beni e servizi se intervenute:

c.1 tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;

c.2 tra soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[4], nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.

d) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici);

e) le imposte e tasse, ammende, multe e penali, l'IVA qualora configuri un costo recuperabile dal beneficiario finale;

f) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;

g) tutte le spese rientranti tra quelle ammissibili che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche previste per l'erogazione del contributo;

h) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;

i) spese di manutenzione ordinaria;

j) spese di viaggio;

k) spese relative all'attività di rappresentanza;

l) mezzi e attrezzatura di trasporto;

m) interessi passivi;

n) spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);

o) spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";

[4] Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

p) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;

q) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.

4. Non sono finanziati gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

5. Per quanto non previsto nell'avviso in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia alla specifica normativa nazionale ed a quella Europea anche in materia di aiuti di Stato.

6. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).

7. Le spese sono ammissibili solo se intestate al soggetto beneficiario, regolarmente costituito, sostenute dopo la data di presentazione della domanda (ad eccezione di quelle sostenute eventualmente per la diagnosi energetica nel limite massimo temporale di dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda come specificato nel precedente comma 2, lett. a) e realizzate entro il **termine temporale fissato nel Disciplinare degli Obblighi** di cui all'articolo **18, comma 1 e secondo** le modalità in esso stabilite ovvero, nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro i termini e le modalità previsti da detto provvedimento.

Art. 10 - GESTIONE DELL'INTERVENTO

1. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all'articolo 23, comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso.

2. La prima fase di verifica di ricevibilità delle domande dei candidati, sarà effettuata dal Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti".

3. Relativamente alle fasi di verifica formale e di merito delle domande di agevolazione, il Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti", nominerà un'apposita Commissione di Valutazione. Al fine di assicurare la presenza di adeguate competenze in tema di politiche energetiche, alla composizione della Commissione di valutazione parteciperà un esperto del settore.

Art. 11 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in lingua italiana, devono essere, a pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet ***https://mosem.regione.molise.it/mosem*** utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente avviso, saranno inoltre resi disponibili dalla Regione Molise in un'apposita sezione del sito regionale **http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr**. Le domande devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa, dal soggetto capofila della Rete di imprese o dal libero professionista richiedenti l'agevolazione.

2. Le domande di agevolazione devono essere corredate, dalla documentazione indicata al successivo comma 7. La ulteriore documentazione da allegare alla domanda, dovrà essere presentata solo all'esito positivo della fase di verifica di ricevibilità di cui all'art.12 del presente avviso e come indicato all'art.13.

3. La domanda, pena l'irricevibilità, può essere presentata a partire dalle ore **10.00** del giorno **20 marzo 2018** e non oltre le ore **12.00** del giorno **30 aprile 2018**.. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.

4. La domanda dovrà essere candidata con riferimento ad una delle 4 classi di intervento sotto riportate, sulla base del seguente indicatore (indicato per brevità con T) TEP risparmiati (desunti dalla diagnosi energetica)/valore dell'investimento previsto:

INDICATORE	CLASSE DI INTERVENTO	VALORE CONSEGUITO T=TEP risparmiati per € 1.000 di investimento
T=TEP risparmiati per unità di investimento (€1.000).	CLASSE **A**	T> 0,1
	CLASSE **B**	0,081< T ≤ 0,1
	CLASSE **C**	0,062< T ≤ 0,081
	CLASSE **D**	0,043≤ T ≤0,062

5. Le domande di agevolazione non sono ammissibili al finanziamento per valori di **T** (dichiarati in sede di domanda di partecipazione) in termini di **TEP** risparmiati per unità di investimento inferiori alla soglia minima di **0,043**. Per il calcolo in equivalenza dei TEP si rimanda ai coefficienti di cui al punto 13 della nota esplicativa della circolare Mise del 18 dicembre 2014[5].

6. La medesima domanda, a pena di esclusione, non potrà essere candidata su più classi di intervento.

7. La domanda telematica (comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.) dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'**allegato B** o **allegato B-1** per le Reti di imprese e dovrà essere, firmata digitalmente dal legale rappresentante, soggetto capofila della Rete di imprese o libero professionista candidati richiedenti l'agevolazione. Alla stessa dovrà essere allegata la **DIAGNOSI ENERGETICA** ex ante redatta secondo le norme terniche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4 e secondo i contenuti minimi di cui **all'allegato G**, firmata digitalmente dal soggetto incaricato della diagnosi, il quale dovrà avere i requisiti del presente avviso.

8. nel caso di Reti di imprese, alla domanda di agevolazione di cui all'allegato **B-1** devono essere allegati, il contratto di rete e le dichiarazioni sostitutive circa i requisiti posseduti dalle singole imprese costituenti le aggregazioni.

9. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

10. All'interno della piattaforma MoSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

11. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

12. Ciascun soggetto proponente, sia in qualità di impresa singola, sia di libero professionista o di impresa candidata in forma congiunta mediante contratto di rete, può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

13. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

14. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

15. L'ufficio Competente effettuerà tutte le comunicazioni di cui al presente avviso all'indirizzo PEC dell''impresa.

[5]http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=14A02734001000101100001&dgu=2014-04-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2014-04-07&art.codiceRedazionale=14A02734&art.num=1&art.tiposerie=SG

16. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: **regionemolise@cert.regione.molise.it.**

Art. 12 - SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE E CRITERI PER L'ORIDINE ISTRUTTORIO

1. L'Amministrazione Regionale assegnerà le risorse mediante procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

2. La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi.

3. La **prima fase** di ricevibilità, espletata dal RUP (Servizio "Supporto all'AdG in materia di aiuti"), è finalizzata ad accertare:

a) la corretta e completa presentazione delle domande di partecipazione della documentazione di cui all'art.11 comma 7, nel rispetto delle modalità di inoltro, nei termini e nelle forme previsti dal presente bando;

b) la coerenza del parametro dichiarato dal proponente (**TEP** risparmiati per unità di investimento Euro 1.000) con la classe di intervento su cui è stata candidata la domanda;

c) la dichiarazione di coerenza con il PEAR resa dal candidato.

4. Per ciascuna delle classi di intervento riportate nella tabella di cui all'art.11 comma 4, l'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni è determinato dal valore ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica (a**ll. B** o **B-1**) sulla base del valore in **TEP** risparmiati per unità di investimento (Euro 1.000) secondo quanto previsto nella tabella di cui all'art.11 comma 4.

5. Il RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Qualora, entro il suddetto termine, le integrazioni richieste non siano pervenute, la manifestazione di interesse decade.

6. Saranno considerate irricevibili le domande di contributo:

- presentate fuori termine, secondo quanto disposto dal presente articolo;
- prive della diagnosi energetica indicata al comma 7 art 11 del presente avviso;
- che non rientrano nell'ambito della soglia energetica minima necessaria per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- cui sia stata riscontrata la mancata sottoscrizione della diagnosi da parte del tecnico incaricato.

7. A seguito della verifica di cui al comma 3, saranno pubblicati **4 elenchi** provvisori, approvati con Determinazione del RUP, ordinati ognuno per relativa classe di intervento, per le quali la verifica della prima fase di ricevibilità ha avuto esito positivo e l'elenco delle domande dichiarate irricevibili con le relative motivazioni. La pubblicazione della predetta Determinazione all'albo Pretorio on line e nella sezione del sito regionale **http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr** della Regione Molise avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge, senza obbligo di ulteriori comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i.

8. Ciascuno dei suddetti elenchi delle domande ricevibili, sarà progressivamente associato a partire dalla classe di intervento A e fino alla classe di intervento D ad una tra le seguenti categorie:

- Classe di intervento completamente finanziabile per capienza di risorse;
- Classe di intervento parzialmente finanziabile per capienza parziale di risorse;
- Classe di intervento interamente non finanziabile per carenza di risorse.

Ai fini dell'ordine istruttorio, all'interno di ciascuna classe, le domande verranno ordinate in ordine decrescente sulla base dei parametri di efficienza dichiarati per unità di investimento troncati alla terza cifra decimale.

9. Nel caso in cui nell'elenco delle istanze istruibili siano presenti soggetti che hanno conseguito la medesima posizione, ai fini dell'ordine istruttorio verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione della candidatura determinato dalla data e dall'ora registrata dal sistema di ricezione della domanda.

10. A partire dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione degli elenchi provvisori di cui al precedente comma 7, il Rup richiedera' via PEC (all'indirizzo reso noto nella domanda di accesso alle agevolazioni) ai soggetti proponenti le cui domande rientrano negli elenchi associati alle classi di intervento completamente finanziabili ed in quelle parzialmente finanziabili definiti al precedente comma 8, la presentazione entro **30 giorni** dalla predetta comunicazione, la documentazione predisposta conformemente a quanto contenuto nel successivo art.13. Tale termine è perentorio pena la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione formale e conseguentemente la non concedibilità delle agevolazioni previste dal presente bando.

Art. 13 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

1. I candidati le cui domande sono inserite negli elenchi di cui al precedente art. 12 comma 10, che avranno superato la fase di verifica di cui all'art. 12 comma 3, dovranno caricare sulla piattaforma telematica, con la procedura informatica **di cui all'art. 11. comma 1** e nei termini di cui al precedente art.12 comma 10, la seguente documentazione firmata digitalmente da tutte le imprese:

2. **DOCUMENTAZIONE SUI REQUISITI ECONOMICI E FINANZIARI**

2.1 **- FOGLIO NOTIZIE** da produrre da parte di tutte le imprese richiedenti compresa ciascuna della imprese aggregate in contratti di Rete, secondo **l'allegato C** che dovrà contenere i dati generali e dimensionali dell'impresa ed eventuali imprese associate e collegate.

Allo stesso dovranno essere allegati, per tutte le imprese (compresa ciascuna della imprese aggregate in contratti di Rete), i dati economici secondo **l'allegato D**, sottoscritti in autocertificazione da un professionista all'uopo abilitato:

a) conto economico;

b) stato patrimoniale;

c) indici di bilancio.

Per le imprese **non obbligate** alla redazione del bilancio, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi precedenti la data di inoltro della Domanda di Agevolazione

Per le imprese che alla data di inoltro della domanda, **non hanno ancora chiuso il primo bilancio,** la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Per il libero professionista candidato:

d) copia dell'iscrizione all'albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per Legge;

e) copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi precedenti la presentazione della domanda e copia delle ultime 3 dichiarazioni annuali IVA presentate all'Agenzia delle Entrate;

f) stato patrimoniale per macrovoci, redatto da un professionista all'uopo abilitato.

2.2 - **PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI** e piano di spesa secondo **l'allegato E;**

2.3 **DICHIARAZIONE** circa gli aiuti in "de minimis" sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e da ciascuna della imprese aggregate in contratti di Rete (**allegato F** con istruzioni per la compilazione);

2.4 **-DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE** oggetto di intervento e atto autorizzativo del proprietario dell'immobile all'esecuzione delle opere, incluso quelle murarie qualora previste nel piano d'investimento candidato, secondo il format di cui all'**allegato H**;

2.5 - **ATTESTAZIONE** volta a dimostrare la **capacità finanziaria** dell'impresa in relazione al progetto da realizzare, da produrre da parte delle imprese, compreso ciascuna della imprese aggregate in contratti di Rete, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**allegato I.** Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità la certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime richieste **nell'allegato I** e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica;

2.6 - **DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE SPESE** indicate (a titolo esemplificativo: contratti, offerte e preventivi intestati al beneficiario e sottoscritti dallo stesso per accettazione e controfirmati dal fornitore, conferme d'ordine, ecc con data di validità, tempi di consegna e sede operativa oggetto dell'intervento). Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da documentazione giustificativa non sarà ammessa ad agevolazione;

3. **DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE** sottoscritta **in tutti i seguenti elaborati** dal tecnico abilitato indipendente ed esterno all'impresa costituita dalla documentazione sotto riportata.

3.1. **RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO** avente i seguenti contenuti minimi obbligatori firmato digitalmente anche dal legale rappresentante/titolare o libero professionista candidato:

a. la localizzazione dell'intervento completa di estremi catastali;

b. le varie fasi e caratteristiche tecniche prestazionali del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;

c. modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento proposto e gli obiettivi prefissati. Realizzabilità e tempi di esecuzione degli interventi anche e riguardo ai titoli abilitativi ed ai pareri/autorizzazioni/nulla-osta (ambientali, paesaggistici- architettonici ecc..) necessari per l'attuazione degli stessi.

Gli elaborati tecnici (relazione tecnica ed elaborati grafici di cui al successivo punto 3.2) dell'autput progettuale, determinato dalla diagnosi ex ante, devono contenere, a seconda delle tipologie di intervento, i seguenti ulteriori contenuti minimi:

d. descrizione compiuta del piano degli interventi in accordo con la diagnosi energetica ex ante;

e. descrizione e quantificazione puntuale di tutti i dati energetici utili ad inquadrare lo stato di partenza e di arrivo della configurazione impiantistica aziendale;

f. indicazione delle specifiche dei dispositivi, degli impianti, delle attrezzature e delle opere a corredo da realizzare, con descrizione grafica, anche solo a livello di schema, dell'iterazione con gli impianti esistenti;

g. evidenziazione delle eventuali modifiche agli impianti esistenti per la fruizione dell'energia termica;

h. descrizione dei risultati dei calcoli utili alla definizione delle specificità degli impianti;

i. quantificazione delle previsioni di consumo energetico degli impianti oggetto dell'intervento nei successivi 5 anni dalla data di avvio del progetto, al fine di giustificarne il dimensionamento per cui si richiede il contributo;

j. descrizione di ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale utilizzo di un sistema cogenerativo ad alto rendimento (CAR), anche nel confronto con la soluzione "controfattuale" di produzione separata di energia elettrica e termica (in caso di realizzazione di impianti di cogenerazione);

k. indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali, con particolare riferimento alla scelta delle soluzioni prospettate;

l. indicazione del sistema di monitoraggio scelto e di attuazione delle strategie di risparmio energetico (ove previsto);

m. descrizione di ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale installazione di impianti da fonti rinnovabili, **con specifico riferimento alla percentuale di autoconsumo** nella sede operativa oggetto d'intervento.

3.2. **ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO** (supportati da elementi dimensionali e di calcolo) che evidenzino la situazione ante e post intervento e documentazione fotografica dello stato dell'arte;

3.3. **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO** redatto secondo il Tariffario di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Molise vigente alla data di presentazione della domanda telematica e/o, se del caso relazione analitica descrittiva delle forniture oggetto di intervento;

3.4. **QUADRO ECONOMICO DI SPESA E CRONOPROGRAMMA** dell'intervento contenente l'elenco di tutte le voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'intervento proposto e cronoprogramma che illustri i tempi e le fasi di realizzazione dell'intervento proposto secondo l'**allegato L**;

4. **TITOLI ABILITATIVI/AUTORIZZAZIONI** o richiesta avanzata agli Enti preposti per il rilascio dei titoli abilitativi, nulla, osta, autorizzazioni ecc.., in copia conforme all'originale, necessari per la realizzazione del programma candidato (ove già disponibili).

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti, a pena di non ammissibilità, da un tecnico abilitato iscritto all'Ordine o Collegio professionale, competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

Art. 14- ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

1. Le domande che avranno superato positivamente la prima fase di ricevibilita', saranno sottoposte alla seconda fase di verifica **formale** seguendo l'ordine decrescente degli elenchi di cui al precedente art.12 comma 10, a partire dalla classe di intervento A e fino a quella parzialmente finanziabile per assorbimento della dotazione finanziaria delle risorse di cui al presente avviso.

2. La **seconda fase di verifica formale** delle domande di cui al precedente comma 1, sarà finalizzata a:

a) verificare la corretta e completa presentazione della documentazione obbligatoria di cui al precedente art.13 secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;

b) verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente di cui agli artt. 5,6 e 7 ed il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

c) verificare i requisiti del progetto/operazione e la localizzazione dell'intervento, la congruità e la conformità dell'investimento proposto alle prescrizioni del presente Avviso, sia dal punto di vista tipologico degli investimenti proposti che dal punto di vista tecnico/progettuale/economico stabiliti dal presente Avviso;

d) verificare se la diagnosi energetica è stata redatta nel rispetto delle indicazioni del comma 7 dell'art.11 del presente avviso e delle norme vigenti;

e) verificare, sulla base del riscontro tecnico della diagnosi energetica, i parametri di efficienza dichiarati in domanda di partecipazione, per la relativa classe di candidatura.

La verifica proseguirà sulle classi via via inferiori, fino alla classe parzialmente finanziabile per ridotta capienza di risorse.

Non saranno considerate ammissibili alla terza fase di valutazione le domande prive degli allegati di progetto di cui al precedente art.13 comma 3.

Qualora in fase di verifica venga accertato che la diagnosi energetica non rispetti i criteri indicati al punto d) del precedente comma 2 e i parametri di efficienza ricalcolati risultino inferiori alla soglia di ammissibilità prevista dal comma 4 dell'articolo 11, la domanda non sarà ammessa alla successiva fase di verifica di merito e quindi sarà dichiarata inammissibile alle agevolazioni;

3. Nel caso in cui venga riscontrato che i valori dichiarati in domanda risultino superiori ai valori risultanti dalla diagnosi energetica, le candidature saranno ricollocate con il nuovo parametro nei relativi elenchi. Nel caso in cui essi risultino inferiori, la domanda manterrà la propria collocazione in elenco. Qualora, ad esito delle citate operazioni di ricollocazione, dovesse riscontrarsi una eccedenza di risorse, l'Amministrazione attiverà, secondo quanto stabilito all'art. 12 comma 10 la richiesta di documentazione per le ulteriori classi di intervento interessate, fino a quella parzialmente finanziabile per parziale capienza di risorse.

4. La **seconda fase di Verifica di merito** sarà espletata, per le domande di agevolazione che avranno superato la fase di verifica formale di cui al precedente comma 2 e sarà finalizzata all'attribuzione dei punteggi di merito in coerenza con quanto stabilito nel presente bando relativamente ai criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020 e modificati con procedura scritta n. 1/2018, **come specificatamente precisati nell'allegato M** e sintetizzati nelle seguenti griglie di valutazione:

N	CRITERI DI SELEZIONE	TARGET	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO		PUNTI	PUNTEGGIO MAX
a	***Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato***	A.1) Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei target dichiarati nel PO[6]. **Inv:** Investimento complessivo **% FER TER**: rapporto in % tra produzione complessiva annua di energia termica da f.e.r rispetto al fabbisogno specifico che la fonte rinnovabile sostituisce **% FER ELET.:** rapporto espresso in percentuale tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto da f.e.r. ed il fabbisogno complessivo annuo di energia elettrica	1%≤% FER TER < 7%		3	12
			7%≤% FER TER < 15%		6	
			15%≤% FER TER < 20%		9	
			% FER TER ≥ 20%		12	
			1%≤% FER ELET < 4%		2	8
			4%≤% FER ELET < 10%		4	
			10%≤% FER ELET < 24%		6	
			% FER ELET ≥ 24%		8	
			€ 20.000,00 ≤ Inv ≤ € 100.000,00		3	12
			€ 100.000,00 < Inv ≤ € 150.000,00		6	
			€ 150.000,00 < Inv ≤ € 180.000,00		9	
			€ 180.000,00 < Inv ≤ € 220.000,00		12	
			€ 220.000,00< Inv ≤ € 280.000,00		9	
			€ 280.000,00 < Inv ≤ € 380.000,00		6	
			Inv > € 380.000,00		3	
b	***Efficienza del progetto/***	B.1) **T=TEP** risparmiati per unità di investimento (€1.000).	CLASSE	TEP > 0,15		50

			A			
				0,14 < TEP ≤ 0,15	40	
				0,13 < TEP ≤ 0,14	30	
				0,12 < TEP ≤ 0,13	20	
				0,1 < TEP ≤ 0,12	10	
			CLASSE **B**	0,097< TEP ≤ 0,1	50	
				0,093< TEP ≤ 0,097	40	
				0,089< TEP ≤ 0,093	30	
				0,085< TEP ≤ 0,089	20	
				0,081< TEP ≤ 0,085	10	
	operazione		CLASSE **C**	0,078< TEP ≤ 0,81	50	
				0,074< TEP ≤ 0,078	40	
				0,070< TEP ≤ 0,074	30	
				0,066< TEP ≤ 0,070	20	
				0,062< TEP ≤ 0,066	10	
			CLASSE **D**	0,059< TEP ≤ 0,62	50	
				0,055< TEP ≤ 0,059	40	
				0,051< TEP ≤ 0,055	30	
				0,047< TEP ≤ 0,051	20	
				0,043 ≤ TEP ≤ 0,047	10	
c	***Realizzabilità del progetto/ operazione***	C.1) realizzabilità del progetto/operazione, in termini di adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso iter delle autorizzazioni, permessi e nulla osta	mancata richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario per la realizzazione dell'intervento		0	16
			richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento		8	
			possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] oppure titolo abilitativo non necessario [immediata cantierabilità]		16	

[6] Gli output previsti dall'azione configurano soglie di investimento ottimale e di incidenza ottimale per le fonti rinnovabili sul totale. Non sono assunte soglie in ordine all'indicatore "Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese", in quanto implicito nei massimali di aiuto disposto dall'Avviso e "Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO_2", in quanto valorizzato, per semplice conversione dal Criterio b.

		C.2) sostenibilità del cronoprogramma (anche in termini di esborsi finanziari)	La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine	1	10
			La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate	7	
			La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio	10	
d	***L'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali***	D.1) Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazionicertificazione SA8000).	Impresa a non prevalente conduzione femminile e non certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	0	5
			Impresa certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	2	
			Impresa a prevalente conduzione femminile	3	
			Impresa a prevalente conduzione femminile certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	5	
		D.2) Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico.	Non significativo (x compreso tra 15 e 31)	0	5
			Basso (x compreso tra 32 e 47)	2	
			Medio (x compreso tra 48 e 63)	3	
			Alto (x > 64,00)	5	
e	***PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE***				118

5. Qualora, con riferimento ai criteri di attribuzione dei punteggi di cui alla precedente tabella, la domanda sia carente della documentazione necessaria per la valutazione, al criterio verrà attribuito un punteggio pari a zero.

6. La Commissione di valutazione può, durante la verifica formale e di merito:

a) ove necessario, convocare ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del progetto/programma di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta;

b) chiedere chiarimenti ed integrazioni documentali necessari.

7. L'impresa o i liberi professionisti candidati o loro delegati, entro **10 (dieci) giorni** solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui al precedente comma 6, dovranno fornire a mezzo PEC la documentazione integrativa richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

8. Durante l'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, congruità e funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed alla soglia massima di agevolazione prevista dal bando. Tali verifiche potranno portare anche l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

9. Qualora in sede di verifica formale, risulti che l'importo delle spese dichiarate, dal soggetto candidato in sede di domanda di partecipazione, nell'**allegato B o B-1**, risultino più alte delle spese pianificate, riportate nella documentazione di cui all'art. 13, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili, non potrà essere aumentato. Nel caso le spese per l'investimento risultino inferiori sarà ridotto proporzionalmente l'importo del contributo spettante.

10. A conclusione dell'istruttoria relativa a ciascuna classe di intervento, la Commissione di cui all'art.10 c.3 darà conto degli esiti della stessa al Responsabile del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti" per quanto attiene ai progetti inammissibili e progetti ammissibili ordinati in graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo conseguito, troncato alla terza cifra decimale. In caso di parità prevale il progetto presentato per primo al protocollo telematico.

11. Il RUP, acquisite le risultanze istruttorie ed effettuate le eventuali ulteriori verifiche, pubblica all'albo pretorio on line e sul sito **http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr** della Regione Molise la

Determinazione di approvazione degli elenchi ordinati per ciascuna classe di intervento interessata dalla valutazione, con la graduatoria degli ammessi e l'elenco degli esclusi con esplicitate anche le motivazioni dell'esclusione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge, senza obbligo di ulteriori comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i.

12. Il Direttore del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti" provvederà alla formalizzazione delle determinazioni di concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti finanziati.

13. In base alle predette graduatorie le domande saranno accolte ed il finanziamento sarà concesso secondo quanto indicato nel successivo articolo 15.

14. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

15. Saranno effettuati controlli sulle delle domande proposte per l'ammissione, in ottemperanza sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.

Art. 15 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Anche nelle more della valutazione delle domande collocate nelle Classi di intervento successive, per ciascuna graduatoria, a partire dalla migliore classe di intervento, per i soggetti che avranno superato favorevolmente anche la verifica di merito, il Servizio "Supporto all'AdG in materia di aiuti" richiederà, la seguente documentazione:

a) copia conforme del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di agevolazione, secondo la definizione di cui all'**allegato A** del presente avviso, comprensiva della copia delle visure catastali, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante, non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Lo stesso deve avere durata compatibile con gli obblighi previsti dall'art. 5 comma 7;

b) relativamente alle E.S.Co, è necessario produrre copia del contratto di rendimento energetico stipulato tra la stessa ed il soggetto cliente, redatto secondo i contenuti minimi di cui all'allegato A ed alle norme vigenti;

c) copia conforme di tutte le autorizzazioni/permessi previsti dal progetto d'investimento candidato (costruttive e ambientali ove previste);

d) certificazione comprovante l'inesistenza di stato di scioglimento o liquidazione o di procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

e) certificazione comprovante la regolarità contributiva e previdenziale;

f) qualora il contributo concedibile risulti superiore ad Euro 150.000,00 certificazione relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);

g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa o libero professionista beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante che per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione pubblica a valere sul presente avviso pubblico, non abbia o abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, indicandone la misura;

h) attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio);

i) eventuale contratto di mutuo o altro atto creditizio per l'importo indicato nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto);

j) certificazione SA 8000 o UNI ISO 26000:2010 qualora sia stata dichiarata in domanda, a dimostrazione del punteggio di cui al punto D.1), Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione della griglia di valutazione di cui all'art. 14 comma 4 del presente avviso, nonché dimostrazione della effettiva quota di partecipazione femminile nell'azienda;

ogni altra verifica, non esplicitamente indicata nei precedenti punti, che si riterrà necessaria per accertare quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di partecipazione, nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso pubblico e nel rispetto della normativa vigente.

2. La documentazione necessaria di cui al precedente comma 1, dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione da parte dell'impresa, della richiesta inoltrata a mezzo PEC da parte del predetto Servizio ,pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dal suddetto Servizio solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.

3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, il Direttore del Servizio supporto all'AdG in materia di aiuti procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni di cui al successivo comma 5.

4. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via preliminare al momento della concessione, sarà rideterminato a conclusione del programma di investimenti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via preliminare, al momento della concessione.

5. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere un **Disciplinare degli Obblighi** che regolamenta i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare da parte del soggetto beneficiario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o, comunque, entro **30 giorni dalla ricezione** della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.

Art. 16 - MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLZIONI

1. Il contributo per le spese di cui all'articolo 4 del presente avviso, sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare degli obblighi di cui al precedente comma 5 art.15 e secondo lo schema reso disponibile con provvedimento del RUP, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), nonché di ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento, sulla base di **stati di avanzamento** del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore **a tre** (di cui uno a saldo per un importo non **inferiore al 20%** del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.

2. In corrispondenza delle richieste di erogazione di ciascun stato di avanzamento potranno essere effettuati dall'Ufficio Competente e/o da Soggetto Delegato specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

3. È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al **40%** del contributo concesso per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, entro e **non oltre 2**

mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP;

4. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata anche all'esito della verifica documentale di cui al precedente art.15. In tal caso la Regione Molise eroga la somma dovuta entro **30 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento completa.

5. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il Servizio Supporto all'AdG in materia di aiuti assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a **10 giorni** di calendario, dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

6. La richiesta di erogazione di acconti, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relative a tutte le spese sostenute, completa della dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 4.2.1- *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*;

b) per le spese, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante o meno quanto indicato all'art. 9 comma 3 lettere b) e c) secondo l'**allegato N** (attestazione beneficiari-fornitori)

c) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**allegato O**. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;

d) estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;

e) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;

f) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato della regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Per le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;

g) documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;

h) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;

i) **perizia tecnica giurata**, a certificazione delle effettive spese sostenute relative alle opere murarie strettamente connesse al programma di investimento candidato o ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari, sottoscritta da un esperto in materia secondo il format **allegato P,** estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;

j) solo in occasione della richiesta di erogazione del saldo del contributo occorre presentare copia di:

j.1) certificati di collaudo o di regolare esecuzione delle opere di efficientamento e degli impianti efficientati;

j.2) atti di contabilità finale dei lavori relativamente alle opere previste nel programma di investimento candidato;

j.3) certificati di pagamento emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere;

j.4) dichiarazione aggiornata circa gli aiuti in de minimis secondo l'**allegato E**;

j.5) copia del contratto di affidamento dell'incarico ai tecnici incaricati;

j.6) in caso di intervento che necessiti di titolo abilitativo copia dei titoli abilitativi edilizi o energetici (CILA, SCIA, Permesso di costruire ecc....) presentati al Comune o Ente territorialmente competenti recanti, ove previsto dalla normativa vigente in materia, l'indicazione dell'impresa esecutrice del progettista e del direttore dei lavori. Qualora trattasi di interventi eseguibili senza titolo abilitativo, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta datata e sottoscritta dalla ditta esecutrice e dal direttore dei lavori. In caso di impianti: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;

j.7) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del cartello oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 22;

j.8) Per gli interventi di efficientamento energetico la redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e verifica dei risultati acquisiti che dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento;

j.9) registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato (ove previsto);

j.10) registro dei beni ammortizzabili, aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;

j.11) ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo (ove previsto);

j.12) per le spese sostenute, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante o meno quanto indicato all'art. 9 comma 3 lettere b) e c);

j.13) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante che non abbia o abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, indicandone la misura.

7. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art. 9 comma 7, In particolare, sono esclusi gli importi regolati:

a) per contanti;

b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;

c) attraverso cessione di beni;

d) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

8. In caso di aggregazioni di imprese, il pagamento del contributo verrà effettuato esclusivamente a favore dell'impresa capofila. Le modalità di ripartizione del contributo tra le imprese verrà dalle stesse disciplinato ed eventuali controversie dovranno essere gestite all'interno della partnerschip

9. Il saldo può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui all'articolo 23 comma 2.

10. La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento dell'investimento ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 23, comma 2 ed **entro 60** giorni dal termine di cui all'articolo 18 comma 1.

11. In particolare, il soggetto beneficiario **entro 60 giorni** dalla erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca delle agevolazioni, la corretta destinazione dei fondi secondo lo schema che sarà reso disponibile dall'art. 23 comma 2.

12. La descrizione dei beni e/o servizi o dei lavori, oggetto delle fatture deve essere analitica, in particolare si deve evincere la tipologia di bene e/o servizio o lavoro acquistato e il relativo importo.

13. Tutti i giustificativi di spesa dovranno riportare, pena l'inammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP), relativo all'intervento finanziato secondo le modalità previste dagli schemi e dalle procedure definite con il provvedimento di cui al successivo art. 23 comma 2.

14. Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, pagamenti in contanti, pagamenti in permuta o in compensazione. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario/postale e/o Ri.ba., nella cui causale deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP).

15. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la presentazione del titolo di spesa accompagnato dall'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale e, comunque, secondo quanto definito con il provvedimento di cui al successivo articolo 23 comma 2.

16. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di una adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato.

17. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

18.La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione e di saldo) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

19. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non **superiore a 10 giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

20. La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

21. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 10 che precede, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate

22. In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, di cui al comma 18 che precede, il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

23. Una spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile superiore alla spesa dichiarata, non comporterà un aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di ammissibilità **pari a € 20.000,00**, dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa pena la revoca del contributo.

24. Qualora in sede di verifica delle spese sostenute, le stesse risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiederà la restituzione degli importi eccedenti ovvero procederà all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

25. Le modalita' di trasmissione della documentazione di cui al presente articolo saranno individuate nel disciplinare degli obblighi.

Art. 17-VARIANTI E PROROGHE

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare solo una richiesta di variazione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'elenco dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessita/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

3. La Regione Molise può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari, l'impostazione progettuale complessiva dell'intervento ammesso a finanziamento, i valori indicati nella diagnosi nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.

4. Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Molise. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la stessa potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

5. Non sono comunque ammesse varianti che determinano una riduzione delle spese dell'investimento ammesso ad agevolazione per valori inferiori al 70% dell'investimento pena la revoca del contributo.

6. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate alla Regione Molise per l'approvazione entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento. La proroga non può eccedere la durata massima di **6 mesi** e, comunque deve essere contenuta entro e non oltre i termini prescritti dall'Avviso. La proroga può essere concessa una sola volta. L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

7. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico della Regione Molise.

Art. 18-OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il soggetto beneficiario si obbliga nei confronti della Regione Molise:

a) a realizzare e rendicontare il progetto d'impresa entro il termine di 18 mesi dalla data di sottoscrizione e accettazione del disciplinare di Obblighi.

b) a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo scadere dei 18 mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto dall'art. 17 c. 6, in tema di proroga.

2. a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo.

3. a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo.

4. a non trasferire fuori dalla propria sede operativa, né ad alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma d'investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, i beni ammessi alle agevolazioni, per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

5. a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

6. a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa e della compagine sociale per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

7. ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 22 del presente avviso.

8. a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

9. a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

10. a mantenere nella regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

11. a non variare la propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione Molise, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

12. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo.

13. ad informare tempestivamente l'Amministrazione di qualsiasi ulteriore concessione di contributo a proprio favore, a titolo di de minimis, avvenuta fra il deposito della domanda di contributo a valere sul presente bando e l'eventuale concessione dello stesso.

14. a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di **10 anni**, dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale.

15. ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni.

Art.19 - RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 6.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:

a) mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto dall'articolo 15 comma 5;

b) mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo di cui all'articolo 18, comma 1, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;

c) qualora, in fase di rendicontazione, non risultino realizzate le opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti indicate nel progetto di efficienza energetica prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al Bando;

d) qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

e) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;

f) qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;

g) qualora l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;

h) qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;

i) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;

j) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;

k) qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;

l) qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 14 comma 4;

m) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'articolo 21 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;

n) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 22 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;

o) qualora l'impresa beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo.

3. La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:

a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;

b) nei casi espressamente previsti dal presente avviso riguardo alle varianti;

c) nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;

d) qualora il soggetto beneficiario, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.

4. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

5. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

6. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

Art.20– PRIVACY

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari alla Regione Molise e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati. 3. Il titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Art. 21 – ISPEZIONI E CONTROLLI

1. La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i **5 anni** successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'avviso;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di **10 anni** a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione Molise potrà effettuare, entro i **5 anni** successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di **10 giorni lavorativi** dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 22 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

2. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

3. Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione all'albo pretorio on-line della Regione Molise, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari.

Art. 23 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 in materia di Aiuti.

2. Con provvedimenti del RUP sono approvati gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale *http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr*.

3. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

6. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente avviso,avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli

effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è Regione Molise – **regionemolise@cert.regione.molise.it**.

ELENCO ALLEGATI

Allegato A-Definizioni

Allegato B- Modello di domanda Telematica

Allegato B-1 -Modello di domanda Telematica Reti di imprese

Allegato C -Foglio notizie aziendali

Allegato D- Dati economici

Allegato E- Prospetto fonti/impieghi e piano di spesa

Allegato F-Dichiarazione de minimis

Allegato G-Contenuti minimi di diagnosi energetica

Allegato H-Dichiarazione disponibilità immobile

Allegato I- Attestazione copertura finanziaria

Allegato L- Quadro economico e cronoprogramma

Allegato M-Criteri di valutazione-Punteggi griglia di valutazione

Allegato N-Attestazione beneficiari-fornitori

Allegato O-Liberatorie fornitori

Allegato P-Perizia Tecnica giurata

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA

NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato A

DEFINIZIONI

autoconsumo, sussiste quando il fabbisogno energetico dell'impresa è maggiore o uguale alla produzione di energia del nuovo impianto.

Piena disponibilità del bene immobile, la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare coerenti con l'intervento e con il pertinente programma di investimento. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente programma di investimento candidato. La disponibilità del bene immobile sussiste, altresì, laddove il proponente sia titolare di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l'intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto prima della concessione dell'agevolazione. Nel caso in cui il programma di investimento prevede interventi in opere murarie e tali interventi siano da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso all'esecuzione dell'intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità.

Sede operativa o "unità operativa" una struttura o unità locale, nella disponibilità del soggetto proponente ubicata nella Regione Molise, nella quale si svolge l'attività economica del beneficiario e in cui si realizzano gli interventi ammessi al beneficio, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. Dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d'uso (produttiva e direzionale, commerciale, turistico-ricettiva) compatibile con l'attività esercitata dal soggetto beneficiario. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. Per i liberi professionisti dovrà corrispondere al luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella prevista comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate.

Avvio dei lavori o del progetto di investimento, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La predisposizione del documento di diagnosi energetica non costituisce avvio dell'investimento in quanto attività propedeutica all'individuazione degli interventi oggetto di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico.

L'acquisto di terreni e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio lavori. In caso di acquisizioni, per avvio lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento.

chiusura dell'investimento la data in cui viene effettuato al destinatario finale il pagamento finale (a saldo) dell'agevolazione concessa [art.71 del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013].

ALLEGATO A

conclusione dell'intervento. la data, riportata nel certificato di regolare esecuzione, in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell'intervento soggetto ad agevolazione regionale oppure data di emissione dell'ultima fattura.

E.S.Co. (Energy Service Company) così come definite nel decreto legislativo n. 115/2008 che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006) ovvero persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti.

Relativamente alle imprese E.S.Co., gli interventi previsti devono essere realizzati per conto dei beneficiari del presente avviso, con i quali è stato stipulato un contratto di rendimento energetico che tiene esplicitamente conto del contributo nella definizione dei rispettivi obblighi economici. Il contratto di rendimento energetico deve tra l'altro contenere:

- l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera per la durata dei vincoli previsti;
- l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri;
- la descrizione degli interventi concordati;
- la misura del vantaggio ambientale conseguibile con l'intervento attraverso l'indicazione dei parametri di efficienza o di risparmio energetico ante e post intervento e relative variazioni riportati in una specifica scheda di analisi energetica;
- la spesa sostenuta per gli interventi;
- l'entità del contributo ottenibile;
- l'indicazione di chi acquisirà il contributo e in che percentuale;
- nel caso risulti in essere un contratto di fornitura energetica da parte della E.S.Co., la variazione della relativa tariffa di fornitura ante e post intervento.

Completamento delle operazioni. si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul conto corrente bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

"Definizione PMI "Microimpresa, Piccola e Media impresa":

		Criteri finanziari (alternativi)	
Dimensione	**Criterio effettivi (ULA)**	**Criterio fatturato annuo**	**Criterio totale di bilancio**
Micro	inferiore a 10	non superiore a € 2.000.000,00	non superiore a € 2.000.000,00
Piccola	compreso tra 10 e 49	non superiore a € 10.000.000,00	non superiore a € 10.000.000,00
Media	meno di 250	non superiore a € 50.000.000,00	non superiore a € 43.000.000,00

Al fine della verifica della dimensione d'impresa, si deve verificare il criterio degli effettivi ed un criterio finanziario (i.e. o fatturato annuo o totale di bilancio).

Impresa autonoma, si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;

2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;

3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

Un'impresa può comunque essere considerata **autonoma,** anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Impresa associata Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra. Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate Y una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Impresa collegata Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Impresa unica secondo i riferimenti normativi REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Impresa a titolarità femminile è un' impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) la titolare dell'impresa deve essere donna;

b) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni

Contratti di rete

Con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura

industriale, commerciale, tecnica o tecnologia ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

Contratto di rete dotato di fondo patrimoniale e organo comune.

Il contratto di rete può anche prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e la nomina di un organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del contratto o di singole parti o fasi dello stesso. In tal caso, il contratto di rete non e' dotato di soggettività giuridica, salva la facoltà di acquisto della stessa.

Qualora la rete abbia acquistato personalità giuridica, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, l'organo comune redige una situazione patrimoniale, osservando, in quanto compatibili, le disposizioni relative al bilancio di esercizio della societa' per azioni, e la deposita presso l'ufficio del registro delle imprese del luogo ove ha sede; si applica, in quanto compatibile, l'articolo 2615-bis, terzo comma, del codice civile.

Tipologie di contratti di rete.

Rete - contratto:

è uno strumento meramente contrattuale mediante il quale gli imprenditori si impegnano a collaborare in determinati ambiti sulla base di un programma comune.

Modalità di costituzione della rete-contratto.

Nel caso di rete-contratto, per la sua costituzione ci si può avvalere di una delle seguenti forme:

- atto redatto in conformità al modello standard tipizzato, (si veda l'allegato "A" del D.M. n. 122/2014 del Ministero di Giustizia e le specifiche tecniche di cui al Decreto Direttoriale 07/01/2015), sottoscritto con la firma digitale dei titolari e dei legali rappresentanti delle imprese partecipanti, ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale);
- atto sottoscritto dai contraenti con la firma elettronica o qualsiasi altro tipo di firma avanzata, autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 25 D.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale)
- scrittura privata autenticata;
- atto pubblico.

Per la redazione semplificata del contratto di rete con modello standard tipizzato e sottoscrizione con firma digitale (punto 1) è possibile utilizzare il servizio gratuito denominato "Contratti di rete" accessibile dalla sezione "Strumenti" -> "rete contratto" del sito realizzato dal sistema camerale http://contrattidirete.registroimprese.it.

Iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il contratto di rete (rete-contratto) e' soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui e' iscritto ciascun partecipante. L'efficacia del contratto inizia a decorrere da quando e' stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte da effettuarsi in ognuna delle posizioni relative alle imprese che hanno originariamente sottoscritto il contratto.

Al fine di evitare duplicazioni nella pubblicizzazione di tutte le caratteristiche del contratto di rete è necessario identificare un'unica "impresa di riferimento" .

Il concetto di "impresa di riferimento" non coincide necessariamente con l'eventuale impresa mandataria o capogruppo: è esclusivamente un'identificazione al fine della presentazione dei dati da iscrivere nel Registro delle Imprese (D. MiSE del 18/10/2013 e circolari n. 3663/C del 22/10/2013 e n. 3668/C del 27/02/2014).

Le modifiche al contratto di rete, sono redatte e depositate per l'iscrizione, a cura dell'impresa indicata nell'atto modificativo e comunque dell'impresa di riferimento, presso la sezione del registro delle imprese in cui e' iscritta la stessa impresa.

L'ufficio del registro delle imprese competente per la sede dell'impresa di riferimento provvede alla comunicazione della avvenuta iscrizione delle modifiche al contratto di rete, a tutti gli altri uffici del registro delle imprese presso cui sono iscritte le altre partecipanti, che provvederanno d'ufficio alle relative annotazioni della modifica.

Per i dettagli di compilazione della pratica, si vedano le apposite schede:

- scheda iscrizione/modifica/estinzione contratto di rete per società
- scheda iscrizione/modifica/estinzione contratto di rete per ditta individuale

E' inoltre disponibile una guida sintetica per la predisposizione della rete-contratto.

Rete - soggetto:

E' la rete dotata di soggettività giuridica. Nell'ipotesi in cui il contratto preveda l'organo comune e la costituzione di un fondo patrimoniale, la rete ha la facoltà di acquistare la soggettività giuridica mediante iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione e' stabilita la sua sede. In tale ipotesi si dà luogo quindi alla nascita di un nuovo soggetto giuridico.

Nel caso di rete-soggetto, per la sua costituzione ci si può avvalere di una delle seguenti forme:

- atto redatto in conformità al modello standard tipizzato, (si veda l'allegato "A" del D.M. n. 122/2014 del Ministero di Giustizia e le specifiche tecniche di cui al Decreto Direttoriale 07/01/201 - Circolare MISE n. 0053533 del 16/04/2015), sottoscritto dai contraenti con la firma digitale autenticata dal Conservatore del Registro delle Imprese o dal notaio.
- atto sottoscritto dai contraenti con la firma digitale autenticata dal Conservatore del Registro delle Imprese o dal notaio.
- scrittura privata autenticata;
- atto pubblico;

ALTRE DEFINIZIONI

% FER TER.: rapporto espresso in percentuale tra la produzione complessiva annua di energia termica da f.e.r. **rispetto al fabbisogno specifico di energia che la fonte rinnovabile sostituisce**. A titolo di esempio

rapporto tra l'energia termica prodotta in un anno da un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e l'energia termica prodotta mediante fonte tradizionale per la produzione del fabbisogno complessivo di acqua calda sanitaria in un anno. Per il calcolo della quota di energia rinnovabile prodotta dagli impianti a pompa di calore si rimanda al punto 4. dell'allegato I del d.lgs n.28 del 3/3/2011

% FER ELET.: rapporto espresso in percentuale tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto da f.e.r. ed il fabbisogno complessivo annuo di energia elettrica.

Inv: Investimento complessivo proposto dal candidato

TEP: equivalenza energetica che associa il contenuto di energia alle tonnellate metriche di petrolio i cui valori di conversione sono esplicitati al punto 13 della nota esplicativa della circolare Mise del 18 dicembre 2014
(*http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=14A02734001000101100001&dgu=2014-04-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2014-04-07&art.codiceRedazionale=14A02734&art.num=1&art.tiposerie=SG*)

TEP RISPARMIATI: valore del risparmio energetico conseguibile a seguito dell'investimento con riferimento ad un periodo di utilizzo **pari ad un anno.**

«miglioramento dell'efficienza energetica»: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

«risparmio energetico»: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«consumo di energia primaria»: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici;

«energia primaria»: l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

«consumo di energia finale»: tutta l'energia fornita per l'industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l'agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell'energia e alle industrie energetiche stesse;

«Efficienza energetica»: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

«energia da fonti rinnovabili»: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

«cogenerazione o produzione combinata di energia elettrica e di calore»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

«Cogenarazione ad alto rendimento»: Cogenerazione conforme alla definizione di cui all'articolo 2, punto 34 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

«teleriscaldamento» o «teleraffrescamento»: la distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati, da una fonte centrale di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi o di processi di lavorazione;

«teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti»: un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento che usa per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 % calore cogenerato o il 50 % una combinazione di tale energia e calore;

«pompa di calore»: macchina, dispositivo o impianto che trasferisce calore dall'ambiente naturale come l'aria, l'acqua o la terra verso edifici o applicazioni industriali, invertendo il flusso naturale del calore in modo tale che esso passi da una minore ad una maggiore temperatura. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale;

«generatore di calore o caldaia»: complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

«Imprese Energivore": Imprese a forte consumo di energia, soggette all'obbligo di diagnosi energetica ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/2014. Tali imprese sono iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del Decreto interministeriale 5 aprile 2013.

«Diagnosi energetica»: redatta secondo le norme tecniche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4 procedura sistemica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici , di un'attività, o impianto industriale, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico siti il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risulta.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA

NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato B

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

ALLEGATO B

Alla REGIONE MOLISE

DIPARTIMENTO I° - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Via Genova n.11

86100- Campobasso

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____e

residente a_____in via_____ nella

sua qualità di[1]:

☐ ***legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale (altro indicare)_____ attiva alla data di inoltro della presente candidatura con***

sede legale in _____ CAP _____telefono

_____ fax_____ pec_____

P.IVA._____

☐ ***libero professionista esercente attività alla data di inoltro della presente candidatura con sede legale in _____ CAP _____***

telefono _____ fax_____ pec_____

P.IVA._____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

Di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso:

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

approvato con D.D n. _____ del _____

A tal fine, DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

[1] barrare e completare le opzioni che ricorrono

ALLEGATO B

A) - Dati anagrafici dell'impresa proponente o libero professsionista [2]

Ragione sociale

Forma giuridica

Tipologia Impresa o tipo di attività svolta dal libero professionista

Stato

Partita Iva

Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Data Iscrizione al Registro delle Imprese

Settore ATECO di appartenenza

N. di iscrizione all'albo/ordine professionale (ove previsto)

Data denuncia attivita' del libero professionista ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate

A.1) - Sede Legale

Provincia

Comune

CAP

Indirizzo

[2] completare le parti che ricorrono

ALLEGATO B

A.2)- Sede operativa[3] oggetto dell'intervento (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)

Provincia sede operativa

Comune/i unità locale

CAP

Indirizzo unità locale

B) dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa o del libero professionista

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Data di Nascita

Provincia di Nascita

Comune di nascita

Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo _____ Numero _____ Rilasciato da _____ Il _____

[3] In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. Per l'impresa farà fede la visura camerale, per liberi professionisti indicare il luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella prevista comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate

ALLEGATO B

C) Dati di sintesi del programma di investimento:

Descrizione sintetica del programma di investimento (max 1.000 caratteri)

D) Tipologia di intervento art. 8 dell'Avviso[4]:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	*DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*
☐ ***Intervento di tipo A***	☐ a) Diagnosi energetica
	☐ b) controllo energetico conclusivo obbligatorio e verifica dei risultati acquisiti per gli interventi di efficientamento energetico
☐ ***Intervento di tipo B efficienza energetica***	☐ a) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento
	☐ b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria
	☐ c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa
	☐ d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica
	☐ e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti già esistenti
	☐ f) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico
	☐ g) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici.
☐ ***Interventi di tipo C installazione di impianti da fonti rinnovabili***	☐ impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata **all'autoconsumo** della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato ovvero delle sedi interessate da interventi di distribuzione del surplus energetico mediante micro grids.

[4] barrare le opzioni che ricorrono

ALLEGATO B

E) Spese di investimento art.9 dell'avviso:

Tipo investimento		*Importo da preventivo al netto di IVA (€)*
A	**SPESE TECNICHE[5]**	
a.1	consulenze per la redazione del progetto di investimento	
a.2	consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica	
a.3	redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti (ammissibile solo per interventi di efficienza energetica)	
a.4	progettazione e direzione lavori	
a.5	collaudi previsti per legge	
a.6	eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.	
	TOTALE DI A	
B	**SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE**	
b.1	opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato	
b.2	fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti	
b.3	installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico	
b.4	installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti	
b.5	sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti	
b.6	realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico	
b.7	sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici	
b.8	installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.	
	TOTALE DI B	
	TOTALE A + B[6]	

[5] l'importo per spese tecniche non può superare il 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile

[6] l'importo dell'investimento proposto non può essere inferiore a € 20.000,00

ALLEGATO B

DICHIARA ALTRESI'

- ***che Intensità di aiuto richiesta (rif. art. 4 dell'Avviso) è in percentuale_____***
- ***che il TOTALE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE richiesto è di € _____***

Per la quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico vi farà fronte attraverso:

☐ *risorse proprie*

☐ *mediante finanziamento esterno (specificare se contratto di mutuo o altro atto creditizio)_____per l'importo di €_____*

Di avere, ai sensi dell'avviso pubblico i requisiti[7]:

a) *di essere:*

a.1) Microimpresa ☐

a.2) Piccola Impresa ☐

a.3) Media Impresa ☐

già costituita alla data di inoltro della candidatura, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

b) *di essere libero professionista in attività già alla data di presentazione della candidatura telematica, come riscontrabile dalla denuncia di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate ed essere regolarmente iscritto all'albo/elenco/ordine professionale di_____al n._____, (ove obbligatorio per legge);*

c) *di avere "l'unità operativa" o sede operativa, in cui si realizza il progetto nella Regione Molise;*

d) *di avere, la disponibilità dell'immobile oggetto del programma d'investimento, secondo quanto dettato dall'art 5 comma 5 dell'avviso pubblico;*

e) *di non essere "destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";*

f) *che, relativamente alle agevolazioni pubbliche l'impresa o libero professionista candidato:*

f.1) ☐ *a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni, ha ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e risulta in regola con le prescrizioni del piano di rientro;*

f.2) ☐ *non è stato destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni , ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;*

f.3) ☐ *ha restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta la restituzione;*

g) *di non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;*

[7] depennare le parti che non ricorrono, compilare solo il campo di pertinenza e segnare con una x le opzioni che ricorrono nella casella corrispondente

ALLEGATO B

h) *di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;*

i) *di essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;*

j) *di non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia e delle misure di prevenzione nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);*

k) *che nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, non sia stata pronunciata, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;*

l) *di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione*

m) *di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);*

n) *di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando come previsto dall' 125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*

o) *di possedere il requisito della prevalente conduzione femminile:* ☐ *SI* ☐ *NO;*

p) *di possedere la certificazione SA 8000 o UNI ISO 26000:2010:* ☐ *SI* ☐ *NO;*

q) *di essere impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica"* ☐ *SI* ☐ *NO;*

r) *per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, l'impresa non abbia fruito di alcuna altra forma di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario;*

s) *che la propria attività non appartiene a settori economici esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 di cui al c. 1 dell'art. 1, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GU L.352 del 24.12.2013;*

t) *che la propria attività non rientra nell'ambito di quelle ricomprese nell'allegato I alla direttiva 2003/87/CE (come modificata ed integrata, da ultimo, con Decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015), non rientranti nell'ambito di applicazione del sostegno a titolo "FESR", ai sensi dell'art.3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;*

ALLEGATO B

u) *che gli interventi proposti nel piano di investimento sono coerenti con il Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR approvato con D.C.R n.133 del 11/07/2017;*

v) *che nel caso in cui il progetto proposto con la presente domanda di agevolazione, comprende interventi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, detta produzione è finalizzata all'autoconsumo.*

Si allega la seguente documentazione ai sensi dell'art. 11 comma 7) dell'Avviso:

1) *Diagnosi energetica, firmata digitalmente dal tecnico abilitato all'effettuazione della stessa;*
2) *altra documentazione se necessaria*

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente o suo delegato eventuali variazioni inerenti i dati sopra indicati.

Luogo_____, data …….

FIRMA digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE _____

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE CRITERI DI SELEZIONE

1^ FASE DI RICEVIBILITA'

(art. 12 dell'Avviso Pubblico)

Con riferimento ai criteri di selezione previsti dall'Art. 12 dell'avviso pubblico, inserire nei campi indicati, i valori ricavabili dalla diagnosi energetica ed opportunamente ricondotti al valore in TEP per unità di investimento € 1.000,00.

INDICATORE	CLASSE DI INTERVENTO	VALORI IN TEP	VALORE CONSEGUITO T=TEP risparmiati per € 1.000 di investimento
T=TEP risparmiati per unità di investimento (€1.000).	CLASSE **A**	T> 0,1	
	CLASSE **B**	0,081< T ≤ 0,1	
	CLASSE **C**	0,062< T ≤ 0,081	
	CLASSE **D**	0,043≤ T ≤0,062	

IL/La sottoscritto/a_____ TITOLARE DELL'IMPRESA/LIBERO PROFESSIONISTA candidato/a del presente avviso con sede legale in_____via_____P.IVA_____ C.F:_____

DICHIARA

*che il valore conseguito in termini di **TEP PER € 1000,00** di investimento è pari a _____come determinato dai valori della DIAGNOSI ENERGETICA, allegata alla presente domanda di agevolazione e redatta in data_____(come da data di sottoscrizione della diagnosi) dal professionista incaricato Sig._____con studio tecnico in _____invia_____P.IVA.:_____ _____c.f:_____iscritto all'ordine/albo_____quale professionista competente ed esperto in ottemperanza alla normativa vigente, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa o con la società di cui fa parte.*

LUOGO_____,DATA_____

firma DIGITALE del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____) residente a _____ prov. _____ in via _____ n._____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante della/o

☐ ditta individuale ☐ società ☐altro (specificare)_____ ☐libero professionista ☐ associazione tra professionisti _____ con sede legale in _____ prov. _____ via_____ n._____, telefono _____, indirizzo di posta elettronica _____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) _____;

chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 4.2.1 - ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*** e, a tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente domanda di ammissione alle agevolazioni e diagnosi energetica, oggetto di valutazione secondo le regole previste dall'Avviso Pubblico, sono vere e fornite in buona fede;
- di aver preso attenta visione delle modalità di selezione delle domande di agevolazione previste dell'Avviso Pubblico e di accettarle integralmente;
- di autorizzare la Regione Molise ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria della presente Domanda di ammissione alle agevolazioni e diagnosi energetica.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo_____Data _____ Firma digitale del Legale Rappresentante _____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

ALLEGATO B

INFORMATIVA

Per perfezionare la presentazione della domanda ed avviare il procedimento di valutazione, il presente documento dovrà essere:

1. sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
2. caricato, unitamente a tutti gli allegati in formato digitale, sulla sezione prevista nel portale.

Una volta caricati tutti i documenti, la domanda dovrà essere formalmente inoltrata, entro i termini previsti dall'avviso, tramite la procedura elettronica prevista nel portale stesso (confronta Manuale Utente presente sulla piattaforma informatica MOSEM).

Concluso l'iter di cui sopra, saranno assegnati protocollo elettronico e data di presentazione della domanda, consultabili nell'apposita sezione ad accesso riservato.

Diversamente, nel caso di mancato inoltro della domanda di agevolazione, ovvero di inoltro con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo dall'avviso, la domanda di agevolazione sarà considerata irricevibile

Ai sensi della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990; D.P.R. n. 352/1992; L. n. 15/2005) e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013), si comunica che il Responsabile del procedimento è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti e tale informazione sarà visualizzabile e costantemente aggiornata, in caso di eventuali variazioni, nell'area del portale dedicata alla consultazione delle domande.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via_____ n._____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____, chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 4.2.1 - *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*

Con la sottoscrizione della domanda si prende atto di quanto indicato nella presente informativa e si dichiara altresì - ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 art. 47 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dal citato Avviso – che le informazioni riportate sono veritiere e che tutta la documentazione prodotta ai fini della presentazione della domanda per l'ammissione alle agevolazioni è conforme agli originali in possesso, che si impegna a produrre alla Regione Molise dietro richiesta in qualsiasi momento.

Si prendo atto, inoltre, che tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata così come previsto dall'avviso pubblico
Luogo_____Data_____

Firma digitale del Legale Rappresentante

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato B-1

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

RETE DI IMPRESA

ALLEGATO B -1

Alla REGIONE MOLISE

DIPARTIMENTO I° - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Via Genova n.11

86100- Campobasso

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni per RETI DI IMPRESA
Impresa Capofila del soggetto proponente o del soggetto proponente dell'aggregazione

Modello 1

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____e residente a_____in via _____ nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale (altro indicare)_____ attiva alla data di inoltro della presente candidatura con sede legale in _____ CAP _____telefono _____ fax_____ pec_____P.IVA._____

in qualità di legale rappresentante del contratto di Rete di imprese denominata_____con sede in_____alla via_____, indicata nella successiva SEZIONE 1

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

Di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso ***Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza" approvato con D.D n. _____ del _____*** *per la realizzazione dell'intervento contenuto nei dati sintetici di progetto di investimento descritto alla Sezione 2 del presente modulo di domanda, in qualità di legale rappresentante dell'impresa capofila del soggetto proponente o del soggetto proponente del raggruppamento di imprese formalizzato nel contratto di rete allegato.*

A TALE FINE DICHIARA

1. *che la rete di imprese possiede tutti i requisiti di partecipazione all'avviso pubblico;*
2. *di aver preso conoscenza e accettato incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;*
3. *che alla rete di imprese partecipano le seguenti imprese (compilare per ciascuna impresa aderente):*

Ragione Sociale……Indirizzo sede legale - Via …… n. …… Fraz. …… c.a.p. …… Comune …… Prov. …… codice fiscale …… partita i.v.a. ……REA……presso la camera di commercio di……attiva con codice ATECO…… telefono …… fax …… e-mail ……pec……
(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)

4. *che possiede il requisito della prevalente conduzione femminile:* ☐ *SI* ☐ *NO;*
5. *che possiede la certificazione SA 8000 o UNI ISO 26000:2010:* ☐ *SI* ☐ *NO;*

Alla presente si allegano:

Tutte le dichiarazioni relative ai requisiti di ammissione, ai parametri economici, finanziari, dimensionali, regime di aiuti in de minimis e relativa documentazione, della rete di impresa e di ciascuna delle imprese costituenti la Rete, secondo gli allegati previsti nell'avviso pubblico, allegato B-1, allegato C, allegato D, allegato E, allegato F , allegato H, allegato I, allegato M (in relazione al tipo di progetto) allegato N.

Copia del contratto di rete

ALLEGATO B -1

Sezione 1

DICHIARA ALTRESI':

A. *che il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, rientra nella tipologia di raggruppamento di p.m.i. costituito con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009,* ☐ *con soggettività giuridica, oppure* ☐ *senza soggettività giuridica costituita in data_____;*

B. *che il soggetto proponente il progetto (dati riferiti alla sede della P.M.I del raggruppamento con forma giuridica di "contratto di rete", ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009) è il seguente (Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale):*

Ragione Sociale……..……..... Indirizzo sede legale - Via ……..…… n. ……. Fraz. …….. c.a.p. ……..… Comune ……..…… Prov. ……..… codice fiscale ……. partita i.v.a. …… telefono ……..... fax ……..…….. e-mail ……..……pec…… ……

C. *di essere consapevole che partecipano al progetto in parola le imprese sotto indicate, con l'impegno e la percentuale di spesa a fianco di ciascuna indicata:*

Denominazione	***Codice fiscale***	***Comune dell'unità locale coinvolta nel progetto***	***Quota parte spese***	***Contributo richiesto***	***% di partecipazione al progetto***	***% di spesa***
Capofila						
Azienda partecipante						
Azienda partecipante						
Azienda partecipante						
Azienda partecipante						
Azienda partecipante						

- *che l'Intensità di aiuto richiesta dalla rete di impresa (rif. art. 4 dell'Avviso) è in PECENTUALE_____*
- *che il TOTALE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE richiesto dalla rete di imprese, ammonta in € _____*
- *che per la quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico vi farà fronte attraverso:*

  ☐ *risorse proprie*

ALLEGATO B -1

☐ *mediante finanziamento esterno (specificare se contratto di mutuo o altro atto creditizio)*_____*per l'importo di €*_____

SI IMPEGNA

1) a versare alle p.m.i. partecipanti al progetto quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato.

2) Referenti operativi del progetto (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione):
Referente n. 1 – Cognome e nome
…….. tel.
……. cell. ……. fax
……... e-mail
……
Referente n. 2 – Cognome e nome
…….. tel.
……. cell. ……. fax
…….. e-mail
……

Eventuali informazioni aggiuntive:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

ALLEGATO B -1

SEZIONE 2

A. Dati di sintesi del programma di investimento:

Descrizione sintetica del programma di investimento (max 1.000 caratteri)

B. Tipologia di intervento art. 8 dell'Avviso1:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	*DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*
☐ ***Intervento di tipo A***	☐ a) Diagnosi energetica
	☐ b) controllo energetico conclusivo obbligatorio e verifica dei risultati acquisiti per gli interventi di efficientamento energetico
☐ ***Intervento di tipo B-efficienza energetica***	☐ a) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento
	☐ b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da
	☐ c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa
	☐ d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica
	☐ e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti

[1] barrare le opzioni che ricorrono

ALLEGATO B -1

	☐ f) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico
	☐ g) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici.
☐ ***Interventi di tipo C installazione di impianti da fonti rinnovabili***	☐ impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata **all'autoconsumo** della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato ovvero delle sedi interessate da interventi di distribuzione del surplus energetico mediante micro grids.

C) Spese di investimento art.9 dell'avviso:

Tipo investimento		***Importo da preventivo al netto di IVA (€)***
A	**SPESE TECNICHE**[2]	
a.1	consulenze per la redazione del progetto di investimento	
a.2	consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica	
a.3	redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti	
a.4	progettazione e direzione lavori	
a.5	collaudi previsti per legge	
a.6	eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.	
	TOTALE DI A	
B	**SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE**	
b.1	opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato	
b.2	fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi	
b.3	installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico	
b.4	installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti	
b.5	sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti	

[2] l'importo per spese tecniche non può superare il 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile

ALLEGATO B -1

b.6	realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico	
b.7	sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici	
b.8	installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.	
	TOTALE DI B	
	TOTALE A + B[3]	

D) *DETERMINAZIONE CRITERI DI SELEZIONE*

1^ FASE DI RICEVIBILITA'

(Art. 12 dell'Avviso Pubblico)

Con riferimento ai criteri di selezione previsti dagli Art. 12 dell'avviso pubblico, inserire nei campi indicati, i valori ricavabili dalla diagnosi energetica ed opportunamente ricondotti al valore in TEP per unità di investimento € 1.000,00.

INDICATORE	CLASSE DI INTERVENTO	VALORI IN TEP	VALORE CONSEGUITO T=TEP risparmiati per € 1.000 di investimento
T=TEP risparmiati per unità di investimento (€1.000).	CLASSE **A**	T> 0,1	
	CLASSE **B**	0,081< T ≤ 0,1	
	CLASSE **C**	0,062< T ≤ 0,081	
	CLASSE **D**	0,043≤ T ≤0,062	

IL/La sottoscritto/a_____ TITOLARE DELL'IMPRESA capofila o del proponente, candidato/a del presente avviso con sede legale in_____via_____P.IVA_____ _C.F:_____

DICHIARA

*che il valore conseguito in termini di **TEP PER € 1000,00** di investimento è pari a _____come determinato dai valori della DIAGNOSI ENERGETICA, allegata alla presente domanda di agevolazione e redatta in data_____(come da data di sottoscrizione della diagnosi) dal professionista incaricato Sig._____con studio tecnico in _____invia_____P.IVA.:_____ _____c.f:_____iscritto all'ordine/albo_____quale professionista competente ed esperto ad eseguire la diagnosi energetica in conformità alla normativa vigente, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa o associazione proponente.*

[3] l'importo dell'investimento proposto non può essere inferiore a € 20.000,00

ALLEGATO B -1

Luogo,_____data_____

Firma DIGITALE del legale rappresentante dell'impresa capofila o del soggetto proponente

MODELLO 2

Una copia del Modello 2 deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna delle p.m.i. aderente alla rete richiedente il contributo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome) ……..…….....

nato a ……..……...…….....… in data…….....

residente in Via ...…… n …….. Fraz. ……... c.a.p ……..…

Comune …… Prov.……c.f.: ..... in qualità di legale

rappresentante dell'impresa.....PEC……

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sottoindicata p.m.i. partecipante al progetto

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso **Azione 4.2.1** ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza" approvato con DD n. _____ del _____*** in qualità di:

- p.m.i. capofila del raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009 p.m.i.;
- aderente al raggruppamento con forma giuridica di contratto di rete ai sensi del d.l. n. 5/2009 convertito in legge con L. n. 33/2009

A) - Dati anagrafici dell'impresa

Ragione sociale

Forma giuridica

Tipologia Impresa

Stato

Partita Iva

Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Data Iscrizione al Registro delle Imprese

Settore ATECO di appartenenza

Altro

A.1) - Sede Legale

Provincia

ALLEGATO B -1

Comune

CAP

Indirizzo

A.2)- Sede operativa[4] oggetto dell'intervento (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)

Provincia sede operativa

Comune/i unità locale

CAP

Indirizzo unità locale

B) dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Data di Nascita

Provincia di Nascita

Comune di nascita

Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo _____ ***Numero*** _____ ***Rilasciato da*** _____ ***Il***

[4] In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. Per l'impresa farà fede la visura camerale, per liberi professionisti indicare il luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella prevista comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate

ALLEGATO B -1

_____

DICHIARA ALTRESI'

- *che l'Intensità di aiuto richiesta dalla rete di impresa (rif. art. 4 dell'Avviso) è IN PECENTUALE_____*
- *che il totale di contributo congedibile richiesto dalla rete di imprese è di € _____*
- *che il totale di contributo congedibile richiesto solo dall'impresa che sottoscrive questa dichiarazione facente parte della Rete di imprese è di €_____*

Per la quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico vi farà fronte attraverso:

☐ *risorse proprie*

☐ *mediante finanziamento esterno (specificare se contratto di mutuo o altro atto creditizio)_____per l'importo di €_____*

Di avere, ai sensi dell'avviso pubblico i requisiti[5]:

a) *di essere:*

a.1) Microimpresa ☐

a.2) Piccola Impresa ☐

a.3) Media Impresa ☐

già costituita alla data di inoltro della candidatura, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

b) *di avere "l'unità operativa" o sede operativa, in cui si realizza il progetto nella Regione Molise;*

c) *di avere, la disponibilità dell'immobile oggetto del programma d'investimento, secondo quanto dettato all'Art 5 comma 5 dell'avviso pubblico;*

d) *di non essere "destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";*

e) *che, relativamente alle agevolazioni pubbliche l'impresa o libero professionista candidato:*

f.1) ☐ *a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni, ha ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e risulta in regola con le prescrizioni del piano di rientro;*

f.2) ☐ *non è stato destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni , ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;*

f.3) ☐ *ha restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta la restituzione;*

f) *di non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;*

[5] depennare le parti che non ricorrono, compilare solo il campo di pertinenza e segnare con una x le opzioni che ricorrono nella casella corrispondente

ALLEGATO B -1

g) *di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;*

h) *di essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;*

i) *di non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia e delle misure di prevenzione nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);*

j) *che nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, non è stata pronunciata, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;*

k) *di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione*

l) *di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);*

m) *di non risultare associata o collegata con altra impresa richiedente il contributo all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dalla normativa vigente;*

n) *di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando come previsto dall'Art. 125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;*

o) *di possedere il requisito della prevalente conduzione femminile:* ☐ *SI* ☐ *NO;*

p) *di possedere la certificazione SA 8000 o UNI ISO 26000:2010:* ☐ *SI* ☐ *NO;*

q) *di essere impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica"* ☐ *SI* ☐ *NO;*

r) *per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, l'impresa non abbia fruito di alcuna altra forma di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario;*

s) *che la propria attività non appartiene a settori economici esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 di cui al c. 1 dell'art. 1, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GU L.352 del 24.12.2013;*

t) *che la propria attività non rientra nell'ambito di quelle ricomprese nell'allegato I alla direttiva 2003/87/CE (come modificata ed integrata, da ultimo, con Decisione (UE) 2015/1814 del*

ALLEGATO B -1

Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015), non rientranti nell'ambito di applicazione del sostegno a titolo "FESR", ai sensi dell'art.3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

u) *che gli interventi proposti nel piano di investimento sono coerenti con il Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR approvato con D.C.R n.133 del 11/07/2017;*

v) *che nel caso in cui il progetto proposto con la presente domanda di agevolazione, comprende interventi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, detta produzione è finalizzata all'autoconsumo.*

ESPRIME CONSENSO

- *affinchè il soggetto capofila o proponente il progetto indicato nel MODELLO 1 alla Sezione 1,, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;*

DICHIARA ALTRESI'

- *di esonerare la Regione Molise da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.*

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente o suo delegato eventuali variazioni inerenti i dati sopra indicati.

Luogo_____ data …….

FIRMA digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'impresa

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ALLEGATO B -1

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____) residente a _____ prov. _____ in via _____ n._____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa capofila della rete di imprese _____ con sede legale in _____ prov. _____ via_____ n._____, telefono _____, indirizzo di posta elettronica _____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) _____;

chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 4.2.1 - ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*** e, a tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente domanda di ammissione alle agevolazioni e diagnosi energetica, oggetto di valutazione secondo le regole previste dall'Avviso Pubblico, sono vere e fornite in buona fede;

di aver preso attenta visione delle modalità di selezione delle domande di agevolazione previste dell'Avviso Pubblico e di accettarle integralmente;

di autorizzare la Regione Molise ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria della presente Domanda di ammissione alle agevolazioni e diagnosi energetica.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa _____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

INFORMATIVA

Per perfezionare la presentazione della domanda ed avviare il procedimento di valutazione, il presente documento dovrà essere:

ALLEGATO B -1

1. sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
2. caricato, unitamente a tutti gli allegati in formato digitale, sulla sezione prevista nel portale.

Una volta caricati tutti i documenti, la domanda dovrà essere formalmente inoltrata, entro i termini previsti dall'avviso, tramite la procedura elettronica prevista nel portale stesso (confronta Manuale Utente presente sulla piattaforma informatica MOSEM).

Concluso l'iter di cui sopra, saranno assegnati protocollo elettronico e data di presentazione della domanda, consultabili nell'apposita sezione ad accesso riservato.

Diversamente, nel caso di mancato inoltro della domanda di agevolazione, ovvero di inoltro con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo dall'avviso, la domanda di agevolazione sarà considerata irricevibile

Ai sensi della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990; D.P.R. n. 352/1992; L. n. 15/2005) e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013), si comunica che il Responsabile del procedimento è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti e tale informazione sarà visualizzabile e costantemente aggiornata, in caso di eventuali variazioni, nell'area del portale dedicata alla consultazione delle domande.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via_____ n._____ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____, chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Azione 4.2.1 - *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*

Con la sottoscrizione della domanda si prende atto di quanto indicato nella presente informativa e si dichiara altresì - ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 art. 47 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dal citato Avviso – che le informazioni riportate sono veritiere e che tutta la documentazione prodotta ai fini della presentazione della domanda per l'ammissione alle agevolazioni è conforme agli originali in possesso, che si impegna a produrre alla Regione Molise dietro richiesta in qualsiasi momento.

Si prendo atto, inoltre, che tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata così come previsto dall'avviso pubblico

Luogo,_____Data, _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato C

FOGLIO NOTIZIE AZIENDALI

Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI

Dati relativi alle imprese associate e collegate

SCHEDA 1

ALLEGATO - C

Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

□Nome e Cognome		nata/o il (dd/MM/yy) □	nel Comune di □□□□□□	□Prov.
residente a □□□□□□	□CAP	□ Indirizzo	□n. civico	□Prov.

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	□Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica:		
Sede legale	□Comune	□CAP	□Indirizzo	□n. civico	□Prov.
Dati	□Codice fiscale	□P. IVA			

CONSAPEVOLE delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli **75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),*

DICHIARA

☐ che l'impresa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;

☐ A comprova dei dati dichiarati si segnala che i dati degli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, si evincono dalla documentazione allegata ai sensi dell'art.13 comma 2, punto 2.1 dell'avviso e gli stessi sono reperibili:

- ☐ in quanto depositati al Registro delle Imprese
- ☐ in quanto in possesso dell'impresa e non sono depositati al Registro delle Imprese

☐ di rientrare alla data di presentazione della domanda nella seguente dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media

☐ di rientrare nella situazione di:

- ☐ impresa autonoma e riportare i seguenti valori ed il numero della pagina del bilancio (esercizi contabili chiusi ed approvati) ove riscontrare il dato:

ALLEGATO - C

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del bilancio	Totale di bilancio	Pagina del bilancio
2017*					
2016					
2015					

☐ impresa associata

☐ impresa collegata

e riportare i seguenti valori consolidati:

	Occupati (ULA)			Fatturato			Totale di bilancio		
Dati/Esercizi	2015	2016	2017*	2015	2016	2017*	2015	2016	2017*
Dati dell'impresa richiedente o dei conti consolidati									
Dati di tutte le imprese associate aggregati in modo proporzionale									
Somma dei dati di tutte le imprese collegate non comprese nel consolidamento di cui sopra									
Totale									

Per le **imprese associate** riportare i valori secondo la percentuale di partecipazione (riporto dati in tabella imprese associate scheda 2 punto 3):

Denominazione	% di partecipazione	Occupati (ULA)			Fatturato			Totale di bilancio		
		2015	2016	2017*	2015	2016	2017*	2015	2016	2017*

ALLEGATO - C

Totale										

Per le **imprese collegate** (riporto dati tabella imprese collegate scheda 3 punto 1):

Denominazione	Occupati (ULA)			Fatturato			Totale di bilancio		
	2015	2016	2017*	2015	2016	2017*	2015	2016	2017*
Totale									

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

**compilare solo se il bilancio è stato approvato*

ALLEGATO - C

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

SCHEDA 2

Dati relativi alle imprese associate

(da compilare per ciascuna impresa associata)

Anagrafica Impresa Associata					
Impresa	□Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica:		
Sede legale	□Comune	□CAP	□Indirizzo	□n. civico	□Prov.
Dati	□Codice fiscale	□P. IVA			

1. Indicare i dati complessivi dell'impresa (esercizi contabili chiusi ed approvati) ed il numero della pagina del bilancio ove riscontrare il dato:

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del	Totale di bilancio	Pagina del

ALLEGATO - C

			bilancio		bilancio
2017*					
2016					
2015					

2. Calcolo proporzionale

2.1 Indicare la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: ___%

2.2 Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata) : ___%.

3. Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al precedente punto. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale devono essere riportati nella tabella seguente:

Dati impresa associata in termini proporzionali			
Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
2017*			
2016			
2015			

A comprova dei dati dichiarati si segnala che i dati degli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, si evincono dalla documentazione allegata ai sensi dell'art.13 comma 2.1 dell'avviso e gli stessi sono reperibili:

☐ in quanto depositati al Registro delle Imprese

☐ in quanto in possesso dell'impresa e non sono depositati al Registro delle Imprese

**compilare solo se il bilancio è stato approvato*

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

ALLEGATO - C

SCHEDA 3

Dati relativi alle imprese collegate

(da compilare se l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei ci conti di un'altra impresa collegata)

Anagrafica Impresa Collegata					
Impresa	□Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica:		
Sede legale	□Comune	□CAP	□Indirizzo	□n. civico	□Prov.
Dati	□Codice fiscale	□P. IVA			

1. Indicare i dati complessivi dell' impresa collegata (esercizi contabili chiusi ed approvati), inclusi i collegamenti tramite imprese collegate, ed il numero della pagina del bilancio ove riscontrare il dato:

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del bilancio	Totale di bilancio	Pagina del bilancio
2017*					
2016					

ALLEGATO - C

2015					

I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggrega ti proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

2. A comprova dei dati dichiarati si segnala che i dati degli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, si evincono dai dati dichiarati ai sensi dell'art.13 comma 2.1 dell'avviso e gli stessi sono reperibili:

☐ in quanto depositati al Registro delle Imprese

☐ in quanto in possesso dell'impresa e non sono depositati al Registro delle Imprese

**compilare solo se il bilancio è stato approvato*

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

ISTRUZIONI

		Criteri finanziari (alternativi)	
Dimensione	**Criterio effettivi (ULA)**	**Criterio fatturato annuo**	**Criterio totale di bilancio**
Micro	inferiore a 10	non superiore a € 2.000.000,00	non superiore a € 2.000.000,00
Piccola	compreso tra 10 e 49	non superiore a € 10.000.000,00	non superiore a € 10.000.000,00
Media	meno di 250	non superiore a € 50.000.000,00	non superiore a € 43.000.000,00

Al fine della verifica della dimensione d'impresa, si deve verificare il criterio degli effettivi ed un criterio finanziario (i.e. o fatturato annuo o totale di bilancio).

Criterio degli effettivi (ULA)
Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI. Esso riguarda
il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1) i dipendenti;
2) le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3) i proprietari-gestori;
4) i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali. Il numero degli

occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

Criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio
Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce a1 del conto economico.
Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Periodo di riferimento
Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Impresa autonoma
Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1) non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2) non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3) non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
b. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d. autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

<u>Determinazione dei dati</u>
Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata
Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra. si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate Y una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Determinazione dei dati

Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto - quale dei due sia il più alto - che è detenuta. Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata. Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI Impresa A: 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C +49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO Impresa A: 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
d. un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate;
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati

Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa a non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati. L'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese totale Impresa a 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.

Il caso degli organismi pubblici nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente

o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%,di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato D

DATI ECONOMICI IMPRESE

ALLEGATO -D

AUTOCERTIFICAZIONE

(*ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)*

Il/La sottoscritto/a:

□Nome e Cognome	nata/o il (dd/MM/yy) □	nel Comune di □□□□□		□Prov.
residente a □□□□□	□CAP	□ Indirizzo	□n. civico	□Prov.

in qualità di professionista abilitato incaricato dalla presente impresa candidata:

Anagrafica					
	□Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica:		
Sede legale	□Comune	□CAP	□Indirizzo	□n. civico	□Prov.
Dati	□Codice fiscale	□P. IVA			

CONSAPEVOLE delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli **75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),*

DICHIARA

1) **Conto economico** (inserire per l'anno -1 i dati relativi all'ultimo esercizio)

Conto economico		Anno - 1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
		(€)	(€)	(€)	(€)
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				

ALLEGATO -D

	B) Costo della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+ Proventi finanziari				
C2)	- Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	**-F) Imposte sul reddito**				
E-F	**G) Utile/perdita d'esercizio**				

2) **stato patrimoniale** (inserire per l'anno -1 i dati relativi all'ultimo esercizio)

Struttura Patrimoniale		**Anno -1**	**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**
		(€)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
	Attivo Immobilizzato *di cui*				
	Immobilizzazioni Materiali				
	Immobilizzazioni Immateriali				
	Attivo Circolante *di cui*				
	Rimanenze di magazzino				
	Crediti Commerciali				
	Disponibilità liquide				
	Totale Attivo				
	Patrimonio Netto *di cui*				
	Capitale Sociale				
	Passivo Consolidato *di cui*				
	Mutui bancari				
	Passivo Corrente *di cui*				
	Debiti Commerciali				
	Banche passive				
	Totale Passivo				

ALLEGATO -D

3) indici di bilancio (inserire per l'anno -1 i dati relativi all'ultimo esercizio)

Indici di bilancio		Anno - 1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
		%	%	%	%
ROE	Redditività del capitale proprio Reddito Netto (RN)/Capitale Netto (CN)				
ROI	Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa Reddito Operativo (RO)/Capitale Investito Netto Operativo (CI)				
ROS	Indice di economicità delle vendite Risultato Operativo (RO)/Ricavi Netti (RN)				

Data _____luogo_____

Firma del professionista[1]

_____

[1] LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA O CON FIRMA DIGITALE O FIRMA CALLIGRAFICA CON COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato E

PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI

E PIANO SPESA

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE

PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI E PIANO DI SPESA

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o capofila rete impresa o dell'associazione professionale o libero professionista candidati:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

DICHIARA

ai fini della partecipazione all'avviso pubblico **Azione 4.2.1** ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*** quanto segue:

A. TABELLA 1 -Piano di spesa richiesto a finanziamento

ALLEGATO E

Investimento da realizzare	Descrizione del bene/servizio	Funzionalità nel ciclo produttivo	Importo imponibile (€)	IVA (€)
A I- NVESTIMENTI IMMATERIALI				
a.1) consulenze per la redazione del progetto di investimento				
		a.1) totale (€)		
a.2) consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				
		a.2)) totale (€)		
a.3) spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti (ammissibile solo per interventi di efficienza energetica)				
		a.3) totale (€)		
a.4) progettazione e direzione lavori				
		a.4) totale (€)		
a.5) collaudi previsti per legge				
		a.5) totale (€)		
a.6) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.				
		a.6) totale (€)		

ALLEGATO E

B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE				
b.1) opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato				
b.1) totale (€)				
b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.2) totale (€)				
b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico				
b.3) totale (€)				
b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.4) totale (€)				
b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti				
b.5) totale (€)				

ALLEGATO E

b.6) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico				
b.6) totale (€)				
b.7) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici;				
b.7) totale (€)				
b.8) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt				
b.8) totale (€)				
Totale Piano di spesa a.1+a.2+a.3+a.4+a.5+a.6 +b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7+b.8				

B. PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI

(DA COMPILARE TENENDO CONTO DELLE VOCI DI INVESTIMENTO INSERITE NELLA TABELLA 1)

ALLEGATO E

Nella sezione “impieghi”, inserire i beni di investimento materiali ed immateriali da acquistare e le relative spese (che generano quindi il fabbisogno finanziario), specificando tutte le spese del progetto.

Nella sezione “fonti”, al fine di determinare/garantire l’adeguata copertura del totale degli impieghi, è necessario individuare una o più fonti di copertura.

	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Anno 3 (€)
Impieghi			
- Investimenti immateriali			
- Investimenti materiali			
- IVA sugli investimenti			
Totale impieghi			
Fonti [1]			
1) ***Mezzi propri:***			
- Capitale Sociale attuale			
- Incremento Capitale Sociale			
- Finanziamento Soci			
2) ***Altri finanziamenti:***			
- Finanziamenti bancari a breve termine			
- Finanziamenti bancari a medio-lungo termine			
- Altre disponibilità (specificare)			
Totale fonti			

LUOGO _____ DATA _____

FIRMA

(del titolare/rappresentante legale/professionista candidato

[1] tra le fonti non deve essere considerato l'eventuale contributo previsto dal presente bando

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato F

DICHIARAZIONI AIUTI «DE MINIMIS» ED ALTRI AIUTI

ALLEGATO F

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis» e altri aiuti

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale o libero professionista candidato:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda F2)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che**l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla scheda **F1**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

ALLEGATO F

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	□□□□□		□□□□□□		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
	□□□□□□	□□□□□□	□□□□□□	□□ □	□□□□□□
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
	□□□□□□	□□□□□			

□ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia,per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla scheda **F1:**

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	□□□□□□		□□□□□□		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
	□□□□	□□□□	□□□□□□	□□ □	□□□□□
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
	□□	□□□□□□			

Sezione B - Rispetto del massimale

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale)dell'impresa rappresentata inizia il (dd/MM/yyyy) e termina il (dd/MM/yyyy);

2.

□ **2.1**- che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

□ **2.2**- che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

	Ente concedente	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
				Concesso	**Effettivo[4]**
1	□□□□□□				□□□□□□
2	□□□□□□				□□□□□□
3	□□□□□				□□□□□□
4	□□□□□□				□□□□□□

ALLEGATO F

5	□□□□□				□□□□□
6					□□□□□
7	□□□				□□□□□
			TOTALE	□0,00	□0,00

3.

☐ **3.1**- che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI** altri aiuti per gli stessi costi di progetto;

☐ **3.2**- che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** altri aiuti per gli stessi costi di progetto:

Categoria	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Importo dell'aiuto**	
			Concesso	**Effettivo**
A) SPESE TECNICHE				
a.1) consulenze per la redazione del progetto di investimento	□□□□			
a.2) consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				
a.3) spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti (ammissibile solo per interventi di efficienza energetica)				
a.4) progettazione e direzione lavori				
a.5) collaudi previsti per legge				

ALLEGATO F

a.6) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.				
B) SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE				
b.1) opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato				
b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico				
b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti				
b.6) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico				
b.7) sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici				
b.8) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.				
TOTALI				

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

ALLEGATO F

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (schedaF2, Sez. A)

2 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (scheda F2, Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (scheda F2, Sez. B)

4 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (scheda F2 Sez.B).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (scheda F2, Sez.B).

SCHEDA F1

(MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA)

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	□□□□□□			□□□□	□□□□□□	□□□□□□
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov
	□□□□□□					

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	□□□□□				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov

ALLEGATO F

	□□□□				
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
	□□□□				

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda F2)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[1]

□ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

□ **1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[2]	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo**[3]	
1	□□□□						
2	□□□□						
3	□□□						
TOTALE					□□□□		

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

ALLEGATO F

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

3 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (SCHEDA F2, Sez.B).

SCHEDA F2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A-come individuare il beneficiario C

Concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (SCHEDA F1). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B - Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare? Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale"). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.
L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

ALLEGATO F

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato G

CONTENUTI MINIMI DI DIAGNOSI

ALLEGATO -G

SCHEDA TECNICA AUDIT ENERGETICO

Contenuti minimi di Diagnosi Energetica

REQUISITI TECNICI:

Gli audit energetici devono essere condotti in base alle specifiche di cui al D.Lgs. 102/2014 ed alla norma europea UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, elaborati sui seguenti orientamenti minimi:

1) sono basati sui dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia) sui profili di carico;

2) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;

3) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine; d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;

4) contenere un'analisi tecnico-economica in merito alla possibilità di allacciamento ad una rete di teleriscaldamento o alla cessione/acquisto di calore cogenerato laddove l'attività economica soggetta ad audit energetico sia situata in prossimità di reti di teleriscaldamento o in prossimità di impianti cogenerativi ad alto rendimento.

Diagnosi energetica ex ante

Dalla diagnosi energetica, redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e secondo i criteri minimi contenuti nelle norme tecniche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, dovrà emergere chiaramente il dato sintetico di Energia Primaria Iniziale [Ep_{in}] e di Energia Primaria Finale [Ep_{fin}], al fine di evidenziare il risparmio energetico ottenuto a seguito del programma di investimento candidato:

$En^{1} = (Ep_{in}-Ep_{fin})$

A fronte dell'attività di "Diagnosi energetica ex ante" l'impresa proponente deve produrre un apposita relazione tecnica, redatta da un tecnico qualificato esperto ai sensi della normativa vigente ed in possesso delle necessarie abilitazioni professionali, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'azienda proponente o della società, sempre seguendo le metodologie e i criteri minimi riportati nella norma UNI CEI EN 16247 con i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

A. Ambito di intervento:
   a) Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito dell'impresa nella situazione pre-intervento;
   b) Descrizione dell'attività produttiva aziendale;

[1] En=Risparmio di energia primaria all'anno(Unità di misura = KJ)

ALLEGATO -G

c) Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) degli impianti ovvero dell'immobile oggetto dell'azione di efficientamento energetico su una o più tipologie indicate nell'Avviso;

d) Descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;

B. Censimento dei sistemi di produzione autonoma di energia già disponibili nel sito aziendale a servizio delle attività che vi si svolge all'interno, con l'indicazione delle loro specifiche salienti

C. Qualificazione della natura dei consumi energetici pre-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati su un periodo significativo e alle potenzialità massime degli impianti produttivi già disponibili

D. Individuazione delle potenzialità di riduzione dei fabbisogni di energia primaria con il ricorso alle soluzioni più adeguate alle particolarità del sito/impianti o alla natura dei fabbisogni;

E. Descrizione delle eventuali necessità di modifica degli impianti produttivi a seguito degli interventi di efficientamento scelti

F. Quantificazione dei risparmi energetici raggiungibili (in assoluto e in percentuale) con riferimento alle condizioni di lavoro più frequenti

G. Previsione della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni prospettate.

Inoltre, la diagnosi energetica, finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, dovrà contenere una descrizione sintetica sulla metodologia di calcolo utilizzato per il calcolo del risparmio energetico, tenendo conto della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del maggio 2015[2]

Altresì dovrà evidenziare oltre l'efficientamento energetico ottenuto anche il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a ciascuna tipologia di intervento a titolo esemplificativo, come riportato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO art.8 dell'avviso	***DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO***	***En. prim. risparm. (Ep_{in}-Ep_{fin}) Unità di misura (KJ)***	***CO_2 risparmiata (kg)***	***Investimento €***	***Risultato = CO_2 risparm. /investimento****	***TEP/Anno***

B						
C						
TOTALI						

(*) risparmio atteso di emissioni nell'anno a regime (il primo successivo al completamento dell'investimento) parametrato alla situazione preesistente (Baseline: la migliore delle tre annualità in termini di risparmio precedenti all'investimento parametrizzata in termini di impiego degli impianti) espresso in CO2 equivalente per ogni euro investito.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno (i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica).

Infine, in merito all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, la diagnosi dovrà contemplare le caratteristiche peculiari dell'impianto e della relativa percentuale di autoconsumo; l'impianto da fonte rinnovabile non potrà avere potenza nominale superiore a 500 kW.

Calcolo della riduzione delle emissioni climalteranti

La *riduzione delle emissioni climalteranti* ottenuta dalla realizzazione dell'intervento è valutata sulla base del risparmio energetico conseguito dall'intervento, della tipologia di impianto ed è in relazione al tipo ed alla quantità di combustibile utilizzato per il soddisfacimento del fabbisogno termico dell'edificio/impianto nella situazione di fatto.

Il calcolo và eseguito in termini di CO_2 equivalente utilizzando i fattori di emissione, specifici per ogni combustibile.

Preliminarmente si calcolerà il risparmio energetico ottenuto dall'intervento e successivamente si determinerà la quantità di CO_2-equivalente evitata, ovvero la quantità di gas climalteranti (espressi in termini

di CO_2-equivalente) che si evita di immettere in atmosfera con la realizzazione dell'intervento sull'edificio/impianto

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato H

ATTESTAZIONE DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE

ALLEGATO -H

REGIONE MOLISE
POR-FESR FSE 2014-2020

Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' IMMOBILE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ oppure titolare di lavoro autonomo _____ avente sede legale in_____Via_____CAP _____ Provincia_____ ATECO sede legale CF_____P. IVA_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di garantire la **stabilità delle operazioni** in ottemperanza all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013 ed a quanto stabilito nell'avviso pubblico;

- di non essere, alla data di presentazione della domanda dichiarata nell'Allegato B o B-1 Modello di domanda, proprietario dell'immobile oggetto degli interventi;

- di possedere, alla data di presentazione della domanda dichiarata nell'Allegato B o B-1 Modello di domanda, il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:

- ☐ locazione
- ☐ comodato d'uso
- ☐ diritto reale di godimento
- ☐ contratto preliminare di acquisto
- ☐ altro

con scadenza il _____(gg/mm/aaaa)

Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

Allega la seguente dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

ALLEGATO -H

REGIONE MOLISE
POR-FESR FSE 2014-2020

Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____ il_____residente n_____C.F._____

in qualità di proprietario dell'immobile sito in_____- Via_____CAP_____ Provincia____ codice ATECO unita locale _____sede operativa, destinataria degli interventi oggetto di domanda, dell'impresa denominata_____avente sede legale in _____ Via_____CAP_____ Provincia_____ ATECO sede legale CF_____P. IVA_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di autorizzare la realizzazione degli interventi oggetto di domanda compreso le opere murarie.

Luogo, _____Data_____

FIRMA

_____

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA O CON FIRMA DIGITALE O FIRMA CALLIGRAFICA CON COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA')

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato I

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

ALLEGATO -I

Spett.le

REGIONE MOLISE

Via Genova n.11

860100-Campobasso

Oggetto: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa **Azione 4.2.1** ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa _____con sede in_____ è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa _____ detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore a quelle dell'importo del programma di investimento presentato, senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se invece quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario o altra forma creditizia, l'attestazione della Banca diventa)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro_____(X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Luogo,_____ Data,_____ (timbro e firma della Banca)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO
FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA
NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato L

QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA

QUADRO ECONOMICO - Asse 4 Energia sostenibile- Azione 4.2.1

	Tipo investimento	Descrizione bene/servizio	Estremi preventivo (data e n.)	Fornitore / Professionista	Importo da preventivo al netto di IVA (€)
A	**SPESE PER CONSULENZE (max 10%)**				
a.1	consulenze per la redazione del progetto di investimento				€ -
a.2	consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				€ -
a.3	spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti (ammissibile solo per interventi di efficienza energetica)				€ -
a.4	progettazione e direzione lavori				€ -
a.5	collaudi previsti per legge				€ -
a.6	eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.				€ -
				Totale A (max 10%)	**€ -**
B	**SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE**				
b.1	opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato				€ -
b.2	fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.3	installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico				€ -
b.4	installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				€ -
b.5	sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti				€ -
b.6	realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico.				
b.7	sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici.				
b.8	installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.				€ -
				Totale B	**€ -**
				TOTALE A+B	**€ -**

CRONOPROGRAMMA*																		
Asse 4 Energia sostenibile- Azione 4.2.1																		
	N° mesi necessari per la realizzazione di ciascun intervento (dalla data del disciplinare di obblighi)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
INTERVENTO 1																		
FASE 1 (descrivere)____																		
FASE 2																		
FASE 3																		
FASE 4																		
FASE 5																		
INTERVENTO 2																		
FASE 1																		
FASE 2																		
FASE 3																		
FASE 4																		
FASE 5																		
INTERVENTO N..																		
FASE 1																		
FASE 2																		
FASE 3																		
FASE 4																		
FASE 5																		

*Deve riguardare ciascun intervento proposto.
Il progetto complessivo degli interventi comunque dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto. La colonna 1 indica il mese in cui saranno avviati i lavori realizzabilità e tempi di esecuzione degli interventi anche e riguardo ai titoli abilitativi ed ai pareri/autorizzazioni/nulla-osta (ambientali, paesaggistici- architettonici ecc..)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA

NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato M

CRITERI DI VALUTAZIONE-PUNTEGGI

ALLEGATO -M

ESPLICITAZIONE DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI DI MERITO

L'art. 14 dell'avviso pubblico prevede che la valutazione delle domande di agevolazione avvenga attraverso una verifica formale ed una verifica di merito, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.110 del Reg.UE n.1303/2013 ed in linea con il SIGECO del P.O. della Regione Molise.

Per la suddetta valutazione, i criteri approvati in sede di Comitato di Sorveglianza CdS risultano essere i seguenti:

1. ***Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato:***
   Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei *target* dichiarati nel PO.
2. ***Efficienza del progetto/ operazione***
   TEP risparmiati per unità di investimento.
3. ***Realizzabilità del progetto/ operazione***
   Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso (autorizzazioni, permessi e nulla osta);
   Sostenibilità del cronoprogramma (anche in termini di esborsi finanziari).
4. ***Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali***
   Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000);
   Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico.
5. ***Criteri di premialità***
   Nessun criterio di premialità

di seguito si descrivono dettagliatamente le metodologie adottate per l'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio.

1. Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato:

Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei target dichiarati nel PO in termini di **Inv=**investimento della proposta e in termini di:

- **% FER ELET.:** rapporto espresso in percentuale tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto da f.e.r. ed il fabbisogno complessivo annuo di energia elettrica;
- **% FER TER.:** rapporto in % tra produzione complessiva annua di energia termica da f.e.r. rispetto al fabbisogno specifico che la fonte rinnovabile sostituisce.

A titolo di esempio rapporto tra l'energia termica prodotta in un anno da un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e l'energia termica prodotta mediante fonte tradizionale per la produzione del fabbisogno complessivo di acqua calda sanitaria in un anno. Per il calcolo della quota di energia rinnovabile prodotta dagli impianti a pompa di calore si rimanda al punto 4. dell'allegato I del d.lgs n.28 del 3/3/2011.

ALLEGATO -M

Tutto il criterio viene valutato nell'intervallo 2-12 punti:

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato:	A.1) Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei target dichiarati nel PO. **% FER TER**: rapporto in % tra produzione complessiva annua di energia termica da f.e.r rispetto al fabbisogno specifico che la fonte rinnovabile sostituisce **% FER ELET.:** rapporto espresso in percentuale tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto da f.e.r. ed il fabbisogno complessivo annuo di energia elettrica **Inv:** Investimento complessivo	1%≤% FER TER < 7%	3
		7%≤% FER TER < 15%	6
		15%≤% FER TER < 20%	9
		% FER TER ≥ 20%	12
		1%≤% FER ELET < 4%	2
		4%≤% FER ELET < 10%	4
		10%≤% FER ELET < 24%	6
		€ 20.000,00 ≤ Inv ≤ € 100.000,00	3
		€ 100.000,00 < Inv ≤ € 150.000,00	6
		€ 150.000,00 < Inv ≤ € 180.000,00	9
		€ 180.000,00 < Inv ≤ € 220.000,00	12
		€ 220.000,00< Inv ≤ € 280.000,00	9
		€ 280.000,00 < Inv ≤ € 380.000,00	6
		Inv > € 380.000,00	3

Gli output previsti dall'azione configurano soglie di investimento ottimale e di incidenza ottimale per le fonti rinnovabili sul totale. Non sono assunte soglie in ordine all'indicatore "Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese", in quanto implicito nei massimali di aiuto disposto dall'Avviso e "Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO2", in quanto valorizzato, per semplice conversione dal criterio di cui al successivo punto 2.

2. Efficienza del progetto/ operazione:

L'efficienza del progetto/ operazione, esplicitata in termini di **TEP risparmiati per unità di investimento (1000 €),** viene valutata all'interno dell'intervallo 10-50 punti, secondo quanto segue:

ALLEGATO -M

N	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO		PUNTI
b	***Efficienza del progetto/ operazione***	B.1) **T=TEP** risparmiati per unità di investimento (€1.000).	CLASSE A	TEP > 0,15	50
				0,14 < TEP ≤ 0,15	40
				0,13 < TEP ≤ 0,14	30
				0,12 < TEP ≤ 0,13	20
				0,1 < TEP ≤ 0,12	10
			CLASSE B	0,097< TEP ≤ 0,1	50
				0,093< TEP ≤ 0,097	40
				0,089< TEP ≤ 0,093	30
				0,085< TEP ≤ 0,089	20
				0,081< TEP ≤ 0,085	10
			CLASSE C	0,078< TEP ≤ 0,81	50
				0,074< TEP ≤ 0,078	40
				0,070< TEP ≤ 0,074	30
				0,066< TEP ≤ 0,070	20
				0,062< TEP ≤ 0,066	10
			CLASSE D	0,059< TEP ≤ 0,62	50
				0,055< TEP ≤ 0,059	40
				0,051< TEP ≤ 0,055	30
				0,047< TEP ≤ 0,051	20
				0,043 ≤ TEP ≤ 0,047	10

3. Realizzabilità del progetto/ operazione

3.1 - La realizzabilità del progetto/operazione, in termini di **adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso (autorizzazioni, permessi e nulla osta)** viene valutata all'interno dell'intervallo 0-16 punti, secondo quanto segue:

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
Realizzabilità del progetto/ operazione	C.1) realizzabilità del progetto/operazione, in termini di adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso iter delle autorizzazioni, permessi e nulla osta	mancata richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario per la realizzazione dell'intervento	0
		richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento	8
		possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] oppure titolo abilitativo non necessario [immediata cantierabilità]	16

ALLEGATO -M

3.2- La realizzabilità del progetto/operazione, in termini di **sostenibilità del cronoprogramma (anche in termini di esborsi finanziari)** viene valutata all'interno dell'intervallo 1-10 punti secondo i seguenti **il seguente criterio:**

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
Realizzabilità del progetto/ operazione	C.2) sostenibilità del crono-programma (anche in termini di esborsi finanziari)	La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine	1
		La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate	7
		La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio	10

I dati verranno estrapolati dal prospetto fonti/impieghi che l'impresa dovrà allegare alla domanda di partecipazione ai fini dell'attribuzione del punteggio

4. Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali

4.1-L'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali è valutato in relazione all'**impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni -certificazione SA8000),** all'interno dell'intervallo 0-5 punti, secondo quanto segue:

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
L'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali	D.1) Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazione SA8000).	Impresa a non prevalente conduzione femminile e non certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	0
		Impresa certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	2
		Impresa a prevalente conduzione femminile	3
		Impresa a prevalente conduzione femminile certificata SA 8000 o UNI ISO 26000:2010	5

Per impresa a prevalente conduzione femminile, si intendono:

1) le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;

4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e certificati all'atto della concessione della agevolazioni di cui all'art.15 c.1 lettera i) dell'Avviso.

4.2- L'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali è valutato in relazione all'**impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico,** all'interno dell'intervallo 0-5 punti, secondo quanto segue:

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
L'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali	D.2) Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico.	Non significativo (x compreso tra 15 e 31)	0
		Basso (x compreso tra 32 e 47)	2
		Medio (x compreso tra 48 e 63)	3
		Alto (x > 64,00)	5

Gli investimenti agevolati dall'Avviso risultano, ope legis, a norma del REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, operazioni funzionali alla lotta ai cambiamenti climatici, essendo associati al massimo valore (100%) del coefficiente, per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici di cui all'Allegato I del medesimo Regolamento.

Ciò nondimeno, in ragione della declinazione dei criteri sub 1 e 2 risulta possibile graduare anche il presente criterio 4.2, al fine di riassumere in esso <l'entità dell'impatto> e di valorizzare ancor più le proposte progettuali performanti.

A tal fine la x indicata in tabella è pari alla somma dei punteggi ottenuti con riferimento ai criteri **1** e **2**.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato N

ATTESTAZIONE BENEFICIARI-FORNITORI

ALLEGATO -N

Dichiarazione sostitutiva tra il beneficiario - fornitori

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il (dd/MM	nel Comune di		Prov
□□□□□□		□□□□□□	□□□□□□		□□□□□□
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov
□□□□□□	□□□□□□	□□□□□□		□□□□□□	□□□□□□

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			
		□□□□			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione;

a) sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
b) non sono stati oggetto di compravendita tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
c) non sono stati erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
d) non sono stati oggetto di compravendita da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[1], nonché da società nella cui

[1] Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

ALLEGATO -N

compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Data, _____Luogo_____

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato O

ATTESTAZIONE LIBERATORIA FORNITORI

ALLEGATO -O

Dichiarazione sostitutiva

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

ATTESTAZIONE LIBERATORIA FORNITORI

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente in: _____ **Via:** _____ **n.:** _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di[1] _____ Dell'impresa _____

Sede Legale in: _____ **Via:** _____ **n.:** _____

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i[2]	Modalità pagamento[3]

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

[1] titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

[2] per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

[3] indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

Nel caso di pagamento con assegno, riportarne il numero e la data di addebito sul conto corrente nonché il numero di assegno.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.2.1 ***"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"***

Allegato P

PERIZIA TECNICA GIURATA SAL

ALLEGATO -P

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A STATI DI AVANZAMENTO
DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il sottoscritto _____ cod. fisc. _____
nato a _____ (prov. ……) il _____
residente in _____ (prov. ……) via _____ n. _____
in qualità di _____per i lavori di _____
Iscritto nell'Albo professionale degli _____ al n. _____ dal _____ in relazione all'investimento agevolato dalla Regione Molise ai sensi dell'Avviso Pubblico _____con provvedimento di concessione, n. _____ del _____per un importo di agevolazioni pari a Euro _____ avendo eseguito i rilievi e gli accertamenti del caso in data _____ presso la struttura identificata in catasto al foglio _____ particella _____ sub _____ ed essendo a conoscenza degli interventi previsti nel progetto ammesso ad agevolazione

ATTESTA

- ☐ che le spese rendicontate con il _____ (indicare se 1°/2°/3° stato d'avanzamento) sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'investimento indicato in domanda e sono relative alla sede operativa oggetto dell'investimento;
- ☐ i costi sostenuti e rendicontati sono congrui e pertinenti al programma di investimento ammesso ad agevolazione e sono:

Tipo investimento		Estremi documento fiscale (data e numero)	Fornitore Professionista	Importo imponibile fattura (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione con provvedimento di concessione (€)
A SPESE TECNICHE					
a.1	spese per consulenze redazione progetto di investimento				
a.2	spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				
a.3	spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti.				
a.4	progettazione e direzione lavori~~;~~				
a.5	collaudi previsti per legge~~.~~				
a.6	eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento				
	Totale A (max 10%)				

ALLEGATO -P

B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE					
b.1	opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato				
b.2	fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;				
b.3	installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico				
b.4	installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti				
b.5	sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti				
b.6	realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico				
b.7	sistemi avanzati di misura e monitoraggio dei consumi energetici				
b.8	installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.				
	Totale B				
	TOTALE A+B				

qualora il programma di investimento prevede opere murarie strettamente connesse al programma di investimento candidato occorre, altresì, attestare quanto segue:

- ☐ che i lavori eseguiti sono autorizzati con:
  - permesso di costruire n. _____ del _____ rilasciato dal Comune di _____(se necessario);
  - S.C.I.A. n. _____ del_____ rilasciato dal Comune di _____;
- ☐ che le opere edili sono/non sono conformi e pertinenti al piano di investimento ammesso ad agevolazione ovvero sono conformi alla variazione del piano di investimento autorizzata dall'Ufficio competente o suo delegato in data_____ al prot. n. _____;
- ☐ che i prezzi applicati per la contabilità delle opere sono quelli di mercato e comunque conformi a quelli del Prezzario Regionale vigente alla data di presentazione della domanda telematica (prezziario per l'Esecuzione di Opere Pubbliche della REGIONE MOLISE - edizione _____);
- ☐ che lo stato dell'arte delle opere realizzate è rappresentato nella loro consistenza dalla documentazione fotografica allegata alla presente.

Data _____luogo_____

Timbro e firma

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Regione Molise - DIPARTIMENTO I - Presidenza della Giunta Regionale Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria fondo FESR-FSE
(indicare se: Dipartimento-Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione Direttoriale dell'Autorità di Gestione del POR
(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento:
(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

OBIETTIVO PRINCIPALE: OT4 relativo all'Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza".

DURATA: Il soggetto beneficiario si obbliga nei confronti della Regione Molise a realizzare il progetto di investimento concluso e rendicondato entro 18 mesi dalla data di accettazione del disciplinare di Obblighi.
STANZIAMENTO: complessivamente è pari a € 3.177.028,00, valere sul POR FESR MOLISE 2014-2020 concessi in forma di contributi in conto capitale e possono coprire un massimo del 40% dei costi ritenuti ammissibili

STANZIAMENTO ANNUALE: I dati riferiti alla specifica Azione 4.2.1 per il 2018 non sono ancora precisati. Per il raggiungimento degli obiettivi performance F. si fà riferimento per il 2018 **per l'intero Asse 4** ad € 6.036.357. Il suddetto target è in corso di revisione (nuovo valore pari a € 4.289.152,30) mediante riprogrammazione attivata con procedura scritta 1/2018.

AMMONTARE STIMATO PER BENEFICIARIO: il contributo netto spettante non potrà eccedere, per ciascun beneficiario € 200.000,00.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

I Sezione:CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- *1.a. impiego di risorse pubbliche*

  il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE);

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

  il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? ☒ SI ☐ NO

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa *e* di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività ☒ SI ☐ NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

☐ identità (aiuti ad hoc);

× dimensione;

× settore economico o attività (indicare quali); solo imprese appartenenti a settori economici inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 di cui al c. 1 dell'art. 1

☐ area geografica[6] (indicare quale); Regione Molise (trattasi di fondi strutturali FESR riservati per categoria di Regione, la Regione Molise è in transizione)

" Si ricorda che il diritto europeo fa divietodi condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiano dì avere la propria sede nello Stato Membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato,fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé sì rivolge al proprio territorio dì competenza . Le misure di aiuto potranno pertanto

PMI già costituite ed attive con sede operativa ubicata nella Regione Molise

FORZE (specificare dubbi):

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa *e* di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare i successivo punto 3.
Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

3. vantaggio economico SI NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato {di norma perché lo Sato ha concesso* il *vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) .*
Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un 'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio :

× sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);

abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota;

differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);

riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);

estinzione o riduzione del debito;

cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

Rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);

prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);

riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;

finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione d i servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
nel caso delle infrastrutture :

per il Proprietario : riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento ;

per il Gestore : sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;

per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. O

Altro (specificare) :

FORZE (specificare dubbi):

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa *e* di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presentecheck-list .

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE Al FINI DELLA LEGALITÀ.

× **de minimis** ai sensi delRegolamento (UE) n. 1407/2013

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva a i sensi de l Regola mento (UE) 651/2014 (regolamento genera le di esenzione per categoria) - specificare sezione e articoli pertinenti .....

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione , ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

O indicare gli orientamenti di settore[7]

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPART IMENTOPERLE POLITICHEEUROPEEAllegato 2a

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

disposizione diretta del Trattato (TFUE)

O articolo 93

O articolo 107 .2- specificare la lettera pertinente .

O articolo 107 .3 - specificare la lettera pertinente. disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale {SIEG):

O Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG}

O Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione diSIEG

O Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE} n. 1191/69 e (CEE) n.1107/70

O Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

Casi di pre notifica

Supporto del distinet body	SI	~~NO~~
Indicare su quale sezione e/o punto/i il supporto del distinc body _____		
Parere del distinct body	~~SI~~	NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANl2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE

Il Dirigente Responsabile
Dott. Nicola Pavone
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82

7 Gli Orientamenti le linee guida e s.m.isonorinvenibili al seguente link:http://ec.europa.eu/comoetition/stateaid/leqislalion/legislation.htm I.

Allegato 2 b

CHECK LIST *DE MINIMIS*
Aiuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013

ELEMENTO DA VERIFICARE	ARTICOLO DI RIFERIMENTO	NOTE	
Esclusioni – Sono state escluse le imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura e quelle operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli? **SI**	Art. 1, lettere a) e b)		
Esclusioni Nel caso di aiuti sotto forma di prestito agevolato o di garanzia, sono state escluse le imprese in difficoltà dai soggetti beneficiari? **SI**	Art. 4, comma 6	Contributo in a fondo perduto	
Esclusioni – Gli aiuti non configurano aiuti all'esportazione?	Art. 1, lettera d)		
Cumulo Sono state inserite le previsioni relative al cumulo sugli stessi costi ammissibili previste dall'art. 5 del regolamento? **SI** Oppure: è stato previsto un divieto di cumulo?	Art. 5		

La check list si propone quale strumento interno ad uso delle strutture per la redazione delle basi giuridiche relative a misure di aiuto.

Regione Molise

Dipartimento Terzo "Politiche di sviluppo"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

Parere del distinct body	
Programmazione	Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
Asse/Azione	Asse 4 - Energia sostenibile Azione 4.2.1
Avviso/Circolare/Legge	Avviso pubblico *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*
Servizio richiedente	Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR FSE"
Data attivazione distinct body da parte del Servizio richiedente	14 febbraio 2018
Nota di trasmissione	Protocollo n. 22103/2018
Parere distinct body in merito alla compatibilità con il Regolamento (CE) n. 1407/2013	☒ positivo ☐ negativo
Eventuali note	Alla voce "settore economico o attività" del punto 2b della scheda AdS si intendono esclusi tutti i settori indicati all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013

Il Responsabile del Distinct body
Gaspare Tocci

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82 del 7.3.2005, art.24

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 26 DEL 09-03-2018

OGGETTO: POR FESR FSE MOLISE 2014-2020 – ASSE 7 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ OBIETTIVO 7.2 INCREMENTO DELL'OCCUPABILITÀ E DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI - AZIONE 7.2.1 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI E A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE E IN GENERALE ALLE PERSONE CHE PER DIVERSI MOTIVI SONO PRESI IN CARICO DAI SERVIZI SOCIALI: PERCORSI DI EMPOWERMENT, MISURE PER L'ATTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DI PERCORSI IMPRENDITORIALI, ANCHE IN FORMA COOPERATIVA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTI A SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: DETENUTI, SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE O IN MISURA DI SICUREZZA, SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE - DGR N. 63 DELL'8.2.2018.

PREMESSO CHE**:**

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono state definite le “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio”;

- con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) è stato abrogato il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- la Commissione Europea ha approvato con la Decisione C(2015) 4999 final in data 14 luglio 2015, il Programma Operativo FESR FSE Molise 2014-2020;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 4 agosto 2015 avente ad oggetto: Programma plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 - 2020 - CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d’atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015];
- la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- con la DGR n. 626 del 28/12/2016 si è approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018;

ACCERTATO che con DGR n. 63 dell'8.2.2018 si è disposto, tra l'altro, di:

- attivare, nell'ambito del POR FESR FSE 2014/2020, l'Azione 7.2.1 *"Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa";*
- approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell' "*Avviso Pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze"*;
- incaricare l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014/2020 affinché proceda, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE", nel rispetto di quanto prescritto dal SIGECO e dalla pertinente pista di controllo, alla predisposizione dell'Avviso pubblico;

ACCERTATO che il Servizio Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la succitata DGR n. 63/2018 ha predisposto la documentazione inerente l'Avviso pubblico in questione (ivi compresi i pertinenti allegati), sottoponendola, così come disciplinato dal "Manuale delle procedure dell'AdG"del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO) con nota n. 29141/2018 del 01-03-2018 al controllo preventivo di 1° livello;

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG"del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 626/16, sulla coerenza delle finalità dell'Azione/Asse, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati;

VERIFICATO inoltre che la Giunta Regionale al fine dare attuazione alla normativa in materia di Aiuti di Stato, con Delibera n. 212 del 16.06.2017, tra l'altro, ha disposto di:

- individuare il Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza" l'unità organizzativa e di coordinamento delle attività in materia di aiuti di Stato, prevista dal Common Understanding come distinct body;
- approvare le "direttive sul processo di verifica preventiva, degli atti dell'Amministrazione Regionale rilevanti in materia di aiuti di Stato e di consultazione del distinct body", per il rilascio dei pareri, per gli adempimenti di notifica o di comunicazione nel Sistema di notifica degli aiuti di Stato (SANI2), nonché per la cura dei rapporti con la Commissione Europea - DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee;
- approvare il modello della scheda Aiuti di Stato;
- approvare le check list "De Minimis" e "Aiuti in esenzione",

PREDISPOSTA l'allegata scheda Aiuti di Stato nella quale si rappresenta che l'operazione in questione non si configura quale aiuto di stato (scheda ADS allegata al presente atto);

DATO ATTO che il SIGECO pista di controllo 1a, relativa alla categoria di intervento "Realizzazione di lavori pubblici - Acquisizione di beni e/o servizi stipula convenzioni", modalità di gestione "a regia regionale", nel cui campo di applicazione ricade l'Avviso che si intende attivare, il servizio deputato alla gestione dell'Avviso è il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers- Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;

ACCERTATO che come disposto dalla suindicata DGR n. 63/2018 la presente procedura è posta a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 7 del POR FESR-FSE 2014-2020 per il valore complessivo di € 1.500.000,00 ripartito in parti uguali di € 500.000,00 sulle tre annualità 2018/2020, appostate sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FSE n.13049 (quota UE), n. 13059 (quota Stato) e n. 13034 (quota Regione) sui quali si provvederà ad assumere i corrispondenti impegni di spesa a cura del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers-Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti (RUP dell'Avviso);

RITENUTO dover approvare "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTI A SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: DETENUTI, SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE O IN MISURA DI SICUREZZA, SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE" comprensivo dei pertinenti allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto ai controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014,
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2018, n.3 Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020;

DETERMINA

di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse 7, Azione 7.2.1 l'*AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTI A SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: DETENUTI, SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE O IN MISURA DI SICUREZZA, SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE*" comprensivo dei relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che responsabile della gestione del presente Avviso è il del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers-Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;

3. di autorizzare il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers-Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti ad adottare le eventuali modifiche ed integrazioni all'Avviso ivi compresi gli allegati, purché formali e non sostanziali, che si rendessero

necessarie per la corretta ed efficace gestione dell'Avviso stesso con obbligo di notifica l'Autorità di Gestione del POR, per il tramite del Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE";

4. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la scheda Aiuti di Stato afferente la normativa in ordine al Common Understanding e al distinct body:

5. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico pari ad € 1.500.000,00 ripartito in parti uguali di € 500.000,00 sulle tre annualità 2018/2020, di cui al quadro finanziario dell'Asse prioritario 7 del POR FESR-FSE 2014-2020 sul bilancio regionale sui pertinenti capitoli del FSE n.13049 (quota UE), n. 13059 (quota Stato) e n. 13034 (quota Regione);

6. di rinviare ad un successivo atto, a cura Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers-Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti, la proposta di determinazione di Impegno sul bilancio regionale;

7. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento a:
   - Direttore del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por-Fers-Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti,
- Direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale" - Ufficio "Aiuti di stato e concorrenza";

8. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull'albo pretorio, sul BURM (versione integrale) e nella sezione "Avvisi e Bandi FSE" del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;

9. di stabilire che le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem;

10. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

11. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

POR MOLISE
FESR FSE 2014-2020
in volo verso il futuro

REGIONE MOLISE
Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale dell' 08 febbraio 2018, n.63

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà
Obiettivo 7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Azione 7.2.1 -Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa

il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze

Sommario

Art. 1.Riferimenti normativi e programmatici 3
Art. 2.Finalità dell'intervento ed obiettivi 5
Art. 3. Modalità di attuazione intervento 5
Art. 4. Dotazione finanziaria 6
Art.5. Beneficiari 7
Art.6. Destinatari degli interventi 7
Art. 7. Modalità per l'individuazione dei destinatari 8
Art. 8. Durata del tirocinio e indennità 9
Art.9. Soggetti ospitanti e tutor 9
Art. 10. Soggetto promotore 10
Art. 11. Presa in carico del tirocinante 11
Art. 12. Obblighi del tirocinante 11
Art. 13. Obblighi degli Ambiti 12
Art. 14. Termini e modalità di presentazione 12
Art. 15. Motivi di irricevibilità e inammissibilità delle domande 13
Art. 16. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione 13
Art. 17. Modalità di concessione del beneficio 14
Art. 18. Trasferimento delle risorse al soggetto beneficiario 14
Art. 19. Cumulo dei benefici, decadenza, sospensione e revoca 15
Art.20. Monitoraggio, ispezione e controlli. 15
Art.21. Valutazione dell'intervento 16
Art. 22.Responsabile del Procedimento 16
ART. 23. Tutela della privacy 16
ART. 24. Informazione e pubblicità 17
ART. 25. Foro competente 17
Art. 26. Clausola di salvaguardia 17
Art. 27. Disposizioni finali 17
Art. 28. Allegati 17
Art. 29. Pubblicazione 18

Art. 1.Riferimenti normativi e programmatici

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso pubblico:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie…” ed in particolare l’articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge regionale n. 13 del 29 luglio 2013, contenente disposizioni in materia di tirocini;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2013, recante «Legge Regionale n. 29 luglio 2013, n. 13, “Disposizioni in materia di tirocini”. Art. 7 “Direttiva attuativa”: approvazione»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2016, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento»;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto “Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;

- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG";
- Linee Guida per i tirocini formativi e di orientamento approvati con Deliberazione di giunta Regionale n. 252 del 07 luglio 2017.

Art. 2.Finalità dell'intervento ed obiettivi

L'Azione persegue l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e prevede la realizzazione di interventi che intercettino i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale e occupazionale.

L'azione prioritaria per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale è l'adozione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per Progetti di inserimento lavorativo diretti a soggetti in situazione di particolare svantaggio sociale ed occupazionale.

L'Azione è destinata a detenuti, a soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, persone affette da dipendenze da alcool e/o droghe, ex alcolisti e/o ex tossicodipendenti, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, alla riabilitazione, all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro.

La Regione Molise intende programmare per un triennio tirocini, della durata che varia da un minimo di mesi 4 (quattro) fino ad un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei soggetti indicati quali destinatari dell'Avviso regionale con valenza pluriennale, attraverso proposte progettuali avanzate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.

Art. 3. Modalità di attuazione intervento

L'Azione è a regia regionale ed è attuata direttamente dalla Regione Molise, attraverso il presente Avviso per selezionare i progetti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali con durata pluriennale (anni 3).
L'Avviso è strutturato in due aree di intervento:

1. Area di intervento A – Interventi per soggetti riconosciuti affetti ed in trattamento al SERT, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da una dipendenza, ai sensi della legislazione corrente o soggetti che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo al SERT da non più di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso;

2. Area di intervento B –soggetti detenuti, soggetti ammessi alle misure alternative di sicurezza.

L'Avviso si attua nel rispetto delle Linee Guida per i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" – Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015, recepito con Deliberazione Giunta Regionale n. 105 del 17 marzo 2016 e per quanto non disciplinato dalle citate Linee Guida il riferimento normativo è rappresentato dalle Linee Guida in materia di Tirocini formativi e di orientamento approvate con DGR n.252 del 07 luglio 2017.

Art. 4. Dotazione finanziaria

L'Avviso è finanziato per un importo di euro 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) per numero anni 3 (tre) ripartito annualmente in € 500.000,00 (di cui € 330.000,00 in favore dell'area di intervento A e €

170.000,00 in favore dell'area di intervento B), a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Obiettivo 7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili - Azione 7.2.1 -Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.

Area A : finanziamento complessivo per il triennio **€ 990.000,00**:

- Tirocini riservati a soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito in trattamento terapeutico riabilitativo al SERT e riconosciuti affetti, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da una dipendenza ai sensi della legislazione corrente (dipendenza da: sostanze stupefacenti, alcol etilico, gioco d'azzardo patologico, altre dipendenze comportamentali);
- Tirocini riservati a soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo al SERT da non più di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso;

La dotazione **annuale** riferita all'Area di Intervento A, pari ad € 330.000,00 ed il conseguente riparto in relazione all'Ambito Territoriale Sociale è stata effettuata utilizzando il criterio della popolazione adottato per l'attribuzione del Fondo Regionale Politiche Sociali. Utilizzando tale metodo si riporta la dotazione finanziaria assegnata annualmente ad ognuno dei sette ambiti territoriali:

ATS	Attribuzione dotazione finanziaria annuale area intervento A
Agnone	€ 15.000,00
Bojano-Riccia	€ 45.000,00
Campobasso	€ 85.000,00
Isernia	€ 50.000,00
Larino	€ 30.000,00
Termoli	€ 75.000,00
Venafro	€ 30.000,00
TOTALE	**€ 330.000,00**

Area B : finanziamento complessivo per il triennio **€ 510.000,00**:

- Tirocini riservati a soggetti detenuti in uno degli Istituti penitenziari situati nel territorio della Regione Molise;
- Tirocini riservati a soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza nel territorio della Regione Molise.

La dotazione annuale riferita all'Area di Intervento B, pari ad € 170.000,00 ed il conseguente riparto tra gli Ambiti in relazione alla localizzazione geografica delle case circondariali è stata effettuata utilizzando il criterio della popolazione carceraria e riservando una quota ai soggetti in carico all'U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Campobasso-Isernia, che sarà successivamente ripartita tra gli ATS in relazione al fabbisogno segnalato dall' U.E.P.E. Utilizzando tale metodo si riporta la dotazione finanziaria assegnata annualmente per Ambito competente:

ATS	Istituti penitenziari	Attribuzione dotazione finanziaria annuale area intervento B
Larino	Casa Circondariale Larino	€ 65.000,00

Campobasso	Casa Circondariale Campobasso	€ 45.000,00
Isernia	Casa Circondariale Isernia	€ 20.000,00
Ambiti territoriali sociali da definire in seguito alle individuazioni effettuate dall' U.E.P.E.	U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Campobasso-Isernia	€ 40.000,00
TOTALE		**€ 170.000,00**

In relazione alla particolare tipologia di soggetti rientranti nell'area di intervento B si prevede che i soggetti detenuti possano proseguire ed ultimare il tirocinio avviato anche in caso di concessione di una misura alternativa o di scarcerazione per fine pena, e che i soggetti in misura alternativa o di sicurezza possano proseguire ed ultimare il tirocinio avviato anche successivamente alla conclusione della misura alternativa o di sicurezza.
Il tirocinio ed i relativi benefici sono mantenuti fino a quando i soggetti destinatari siano in carico agli Istituti Penitenziari del Molise e/o all'U.E.P.E, il trasferimento in altri Istituti Penitenziari e/o all'U.E.P.E. al di fuori del territorio regionale comporta la decadenza dal tirocinio, con possibilità di attivazione di ulteriori tirocini nel rispetto di quanto successivamente specificato.
La Regione si riserva la facoltà di variare la suindicata ripartizione finanziaria fra le due Are di intervento in favore dell'Area che presenta ancora richieste inevase.

La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare e/o modificare la dotazione finanziaria.

Art.5. Beneficiari

I beneficiari dell' Avviso sono gli Ambiti Territoriali Sociali (Agnone, Bojano - Riccia, Campobasso, Isernia, Larino, Termoli, Venafro).

Gli Ambiti dovranno rispondere all'Avviso, nelle forme della procedura **non competitiva**, utilizzando, esclusivamente, la modulistica allegata al medesimo, come indicato al successivo articolo 14.

Art.6. Destinatari degli interventi

I destinatari dei tirocini finanziati nell'ambito del presente Avviso, sono i soggetti che rientrino in una delle seguenti categorie, distinte per area di intervento:

- **Area di intervento A**:

Le persone che **alla data di pubblicazione dell'Avviso**:

- abbiano età compresa tra i 18 ed i 65 anni compiuti;
- siano **disoccupati**, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 (*Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.*)
  e rientrino in una delle seguenti categorie:

1. soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito in trattamento terapeutico riabilitativo al SERT e riconosciuti affetti, al momento della pubblicazione dell'Avviso, da una dipendenza ai sensi della legislazione corrente (dipendenza da: sostanze stupefacenti, alcol etilico, gioco d'azzardo patologico, altre dipendenze comportamentali) che rispettino il programma in corso

di tipo medico-farmacologico e/o psico-socio-riabilitativo da n.3 mesi antecedenti la data della domanda effettuato presso il SERT competente e da questi certificato;

2. soggetti residenti in uno dei comuni che costituiscono l'Ambito che hanno concluso il percorso terapeutico riabilitativo da non più di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso e certificato dal SERT;

- **Area di intervento B:**

abbiano età compresa tra i 18 ed i 65 anni compiuti e siano alternativamente:

1. soggetti detenuti in uno degli Istituti penitenziari situati nel territorio della Regione Molise;
2. soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza in carico all' Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Campobasso-Isernia

I destinatari possono beneficiare di un solo tirocinio nell'arco del triennio.

Art. 7. Modalità per l'individuazione dei destinatari

Gli Ambiti, considerata la particolare tipologia dell'utenza attuano l'individuazione dei destinatari attraverso due distinte modalità:

In relazione all'Area di intervento A, gli Ambiti pubblicheranno per la prima annualità 2018 un Avviso entro 15 gg solari dalla data di pubblicazione del presente Avviso regionale, per le annualità successive alla prima entro il 31 gennaio rispettivamente del 2019 e 2020. Al fine di garantire la massima informazione e partecipazione, l'Avviso dovrà avere una durata non inferiore a 30gg solari. Per le annualità successive alla prima, l'elenco dei destinatari, unitamente ai progetti personalizzati, dovrà essere trasmesso alla Regione entro il 31 marzo rispettivamente del 2019 e del 2020.

Gli ATS, dovranno procedere alla predisposizione di una graduatoria delle istanze di partecipazione ordinata in base all'età anagrafica dei tirocinanti in ordine crescente, in caso di parità in graduatoria sarà assicurata la preferenza di genere femminile.

In relazione all'Area di intervento B gli Ambiti approveranno prima della presentazione della candidatura a valere sul presente Avviso l'elenco dei destinatari individuati e proposti:

1)dall' Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E) per i soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza;

2) dagli Istituti Penitenziari presenti sul territorio regionale per i soggetti in detenzione.

Per le annualità successive alla prima tale elenco dovrà essere adottato entro il 31 gennaio rispettivamente del 2019 e 2020 e trasmesso alla Regione, unitamente ai progetti personalizzati, entro il 31 marzo.

Art. 8. Durata del tirocinio e indennità

I tirocini hanno una durata minima di mesi **4 (quattro**) fino ad un massimo di mesi **12 (dodici)**. I tirocini devono essere svolti nel periodo compreso tra il 01.06.2018 e conclusi entro il 31.08.2021.

In caso di ritardi dovuti a cause di forza maggiore, su espressa e motivata richiesta da parte dell'ATS, la Regione può valutare l'opportunità di concedere delle proroghe alle scadenze anzidette.

Il tirocinio prevede una durata di **20 ore settimanali massime.** Il monte ore prevede una flessibilità massima del 20% recuperabile nell'arco del mese di riferimento in relazione alla particolare tipologia di utenza ed in riferimento a quanto indicato nel Progetto Individualizzato.

Per quanto concerne i soggetti detenuti, tale flessibilità non andrà recuperata quando l'assenza è dovuta all'esercizio di diritti fondamentali (tutela del diritto alla salute, tutela del diritto alla difesa, tutela dei legami familiari) che l'Istituzione penitenziaria è tenuta a garantire.

Le modalità di accertamento e certificazione delle presenze sono riportate nel Progetto individualizzato di ciascun tirocinante.

A ciascun tirocinante, per il tramite dell'Ambito, verrà corrisposta una indennità di partecipazione al tirocinio pari a **€ 400,00** lordi mensili, per la durata del tirocinio, determinata in relazione ai parametri fissati dall'art.17 della Direttiva attuativa di cui alla Legge Regionale n. 13/2013.

L'indennità è corrisposta per intero per le mensilità per le quali sono state svolte almeno il 70% delle ore previste. In caso di mancato raggiungimento di tale limite, si procederà a calcolare l'indennità in base alle ore effettivamente realizzate.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è erogata mensilmente al tirocinante da parte dell'ATS mediante modalità di pagamento tracciabili in applicazione dell'articolo 3 della Legge 13.8.2010, n.136.

Art.9. Soggetti ospitanti e tutor

I tirocini saranno attivati presso **imprese sociali, cooperative sociali, organismi del Terzo settore, Comuni, Istituti scolastici, imprese, enti locali, enti pubblici, imprese pubbliche, organismi di promozione della carità**, che abbiano stipulato una intesa di partenariato con gli Ambiti Sociali per la presa in carico sociale del tirocinante.

Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'Art. 8 della Direttiva attuativa alla approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2013, recante «Legge Regionale n. 29 luglio 2013, n. 13, "Disposizioni in materia di tirocini".

I soggetti ospitanti in particolare sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

1) stipulare una convenzione con l'Ambito che disciplini le modalità di attuazione del tirocinio, che contenga, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2016, un "progetto personalizzato" per ciascun tirocinante;
2) designare un tutor che avrà il compito di favorire l'inserimento sociale del tirocinante e di affiancarlo per tutta la durata del tirocinio;
3) concordare con il tirocinante una articolazione oraria, che non potrà superare le 20 ore settimanali;
4) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro anche nei confronti del tirocinante;
5) in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (con riferimento al numero della polizza assicurativa sottoscritta dall'Ambito o da altro soggetto promotore);
6) far svolgere al tirocinante esclusivamente le attività riferite al progetto approvato;

7) tenere un registro per la rilevazione delle presenze che resterà agli atti del soggetto ospitante e sarà trasmesso all'Ambito, unitamente ad una sintetica relazione sull'attività svolta redatta dal tutor, per la relativa rendicontazione da presentare in Regione.

L'attività di tirocinio deve inderogabilmente essere svolta sotto la guida e la responsabilità di un tutor individuato dal soggetto ospitante nella persona di un proprio dipendente.

Il tutor è, inoltre, responsabile della corretta compilazione del registro delle presenze.

Il tutor si impegna a controllare che le attività siano effettivamente svolte, altresì si impegna a controllare che i tirocinanti non siano impegnati in attività diverse da quelle previste dal progetto.

Il tutor è responsabile dell'accoglimento e dell'assistenza al tirocinante nel periodo di permanenza presso il soggetto ospitante, ossia:

a. cura la presenza e l'inserimento del tirocinante ;
b. verifica che si segua il progetto di tirocinio come programmato;
c. fornisce il feedback sulla qualità delle prestazioni del tirocinante al soggetto ospitante;
d. illustra le normative che regolano l'attività del soggetto ospitante, con particolare attenzione a quelle antinfortunistiche, comportamentali, igieniche ed organizzative richieste all'interno della struttura ospitante;
e. compila e firma i registri predisposti per le attività.

Art. 10. Soggetto promotore

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 "modalità di attivazione" dell'*Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– recepito con DGR* n. 105 del 17.03.2016 e dell'art. 4 delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (lavoro e politiche sociali) Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92 – Rep n. 86 /CSR del 25 maggio 2017 recepito con DGR n.252 del 7.7.2017, **l'ATS può svolgere il ruolo di soggetto promotore in tutti i casi in cui non ci sia coincidenza con il soggetto ospitante** (comuni componenti l'ambito). In tale caso per ogni tirocinio, dovrà essere individuato un soggetto promotore tra quelli di cui all'Art. 3 delle Linee Guida per i tirocini formativi e di orientamento approvati con Deliberazione di giunta Regionale n. 252 del 07 luglio 2017.
Spetta al soggetto promotore il compito, tra gli altri, di verificare l'andamento del tirocinio e di certificare le competenze acquisite dal tirocinante.

In fase di candidatura il beneficiario (ATS) dovrà allegare, nel caso in cui non ricopra anche il ruolo di soggetto promotore una "dichiarazione di disponibilità"- Allegato C al presente Avviso, da parte del soggetto promotore prescelto.

Art. 11. Presa in carico del tirocinante

Per ciascun tirocinante è prevista la presa in carico socio-lavorativa da parte dell'Ambito territoriale sociale competente. Per ciascun tirocinante sarà predisposto, da parte dall'Assistente Sociale dell'Ambito, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale Sociale (Ambito) di residenza del tirocinante e dal personale indicato dal SERT, dall'UEPE e dagli Istituti penitenziari, un "**Progetto Personalizzato**", finalizzato al pieno inserimento sociale e lavorativo del tirocinante.

Il tirocinante è tenuto a sottoscrivere il "progetto personalizzato" e a rispettarne i contenuti e il crono programma, pena la decadenza dal beneficio.

La gestione amministrativa del tirocinio è interamente a carico del beneficiario (ATS).

Per far ciò, l'Ambito è tenuto ad impiegare le risorse concesse a valere sul PON Inclusione 2014-2020, Avviso n. 3 e assegnate con il relativo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 12. Obblighi del tirocinante

Ogni tirocinante è tenuto a sottoscrivere un "progetto personalizzato" che lo vincola a:

1. realizzare l'attività di tirocinio presso il soggetto ospitante assegnato;
2. rispettare, durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
3. seguire le indicazioni del tutor individuato dal soggetto ospitante;
4. compilare il registro delle presenze;
5. partecipare alle attività previste dalla presa in carico sociale e comunicate dall'Assistente Sociale dell'Ambito competente;
6. comunicare tempestivamente i motivi dell'eventuale assenza **;**
7. comunicare tempestivamente l'insorgenza di uno dei motivi di decadenza, sospensione o revoca previsti dal presente Avviso;
8. restituire le eventuali indennità percepite illegittimamente.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa sui tirocini di inclusione sociale, recepita con DGR n. 105/2016 e, ove applicabile, a quella sui tirocini di inserimento lavorativo di cui alla DGR n. 600/2013 e DGR n. 252/2017.

Art. 13. Obblighi degli Ambiti

Il comune capofila in nome e per conto dell'Ambito sottoscriverà apposita Convenzione, Allegato E al presente Avviso, con la Regione Molise in cui saranno dettagliati gli obblighi delle parti per la gestione dei tirocini e lo schema di "progetto personalizzato" da far sottoscrivere a ciascun tirocinante e dai soggetti ospitanti.

Gli Ambiti, ai fini dell'ammissibilità al presente Avviso, sono tenuti a selezionare i soggetti destinatari, come individuati all'Art.6, attivandole procedure descritte all'articolo 7.

In particolare, l'Ambito si impegna a sottoscrivere ciascun "progetto personalizzato" entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Regione Molise, pena la revoca del finanziamento. L'Ambito si obbliga, altresì, a produrre formale rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 60 giorni dal termine del progetto, pena la revoca del finanziamento. I progetti dovranno obbligatoriamente concludersi entro il 31 agosto 2021, pena il definanziamento. L'Ambito è tenuto ad anticipare nei confronti dei destinatari il pagamento del saldo del tirocinio, pari al 10% dell'importo concesso dalla Regione, come descritto al successivo Art.18.

Tutti gli oneri fiscali (IRAP) e quelli connessi alle coperture assicurative (posizione INAIL e all'accensione di una polizza per responsabilità civile verso terzi per la durata del tirocinio) sono anticipate dall'Ambito e saranno rimborsati dalla Regione, previa presentazione di idonea documentazione contabile (polizza e attestazione del pagamento) per un importo massimo di **€ 500,00** per tirocinante.

A trasmettere alla Regione – Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, entro 5 giorni dall'avvio del tirocinio, copia della Comunicazione Obbligatoria.

Per le modalità di attuazione dell'intervento, di ammissibilità e di rendicontazione delle spese e controllo, si fa riferimento a quanto disposto dalla regolamentazione comunitaria (Reg. UE 1303/13 e Reg. UE 1304/13), che disciplinato nella citata Convenzione.

Art. 14. Termini e modalità di presentazione

Gli ATS dovranno presentare **due candidature, una per l'area di intervento A ed una per l'area di intervento B**. Ogni candidatura dovrà contenere i seguenti allegati:

1. Allegato "A" modello di domanda di concessione;
2. Allegato "B" Progetto pluriennale;
3. Allegato "C" dichiarazione di disponibilità";
4. Allegato "D" progetto personalizzato per ogni tirocinante.

Le domande presentate dagli Ambiti devono essere inoltrate, pena irricevibilità, entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione.

Le domande devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via elettronica utilizzando la procedura informatica MoSEM messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem

Le candidature possono essere presentate a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio del presente Avviso e fino alle ore 24.00 del 60° giorno .

Qualora il termine ultimo del 60° giorno coincida con un giorno festivo, lo stesso è rinviato al primo giorno feriale successivo.

Alla piattaforma informatica MoSEM potrà accedere, per la candidatura e previa registrazione, il solo Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, che abbia capacità di rappresentanza esterna dell'Ente.

Entro 20 giorni dal ricevimento delle domande sarà comunicata l'ammissibilità/non ammissibilità dei progetti presentanti e si procederà alla sottoscrizione delle Convenzioni tra la Regione Molise e il Comune Capofila dell'Ambito.

Art. 15. Motivi di irricevibilità e inammissibilità delle domande

Le richieste, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte a procedimento di verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità.

Sono considerate irricevibili le domande:

a) inoltrate con modalità diverse da quella indicata all'Art.14;
b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso.

Sono considerate inammissibili le domande:

a) non rispondenti alle finalità del presente Avviso;
b) non contenenti la documentazione prescritta dall'Avviso;

In caso di mancanza e/o illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti, o la mancata sottoscrizione, potrà essere attivato il soccorso istruttorio.

Le firme apposte digitalmente non necessitano di autentica, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. n. 445/2000, né di copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

Il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dei relativi allegati, potrà essere oggetto di opportuna integrazione atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

Art. 16. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

In coerenza con i criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016, come integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020, le proposte progettuali che perverranno saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione nominata, ai sensi del punto 3.3.1 – Selezione delle Operazioni attraverso Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse – del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della G.R. n. 146 del 30.12.2016 e ss.mm. e ii.; che procederà ad accertare l' ammissibilità/non ammissibilità e verifica della coerenza della proposta presentata con le finalità ed obiettivi dell'Avviso rispetto ai seguenti criteri:

a) Coerenza della proposta rispetto ai risultati attesi specificati nel presente Avviso;

b) Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali ed organizzative;

c) Qualità, analisi dei fabbisogni sociali dei partecipanti ed aderenza con struttura e contenuti progetto;

d) Adeguatezza e qualità delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi socio-assistenziali competenti.

Qualora anche solo uno dei criteri sopraelencati dovesse risultare non soddisfatto si procede al rigetto della richiesta di finanziamento.

Qualora tutti i criteri di cui sopra risultassero soddisfatti si procede all'approvazione del progetto e all'assegnazione del relativo finanziamento.

A conclusione della fase istruttoria, il Dirigente del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito regionale dell'elenco delle proposte progettuali approvate e l'elenco delle proposte progettuali verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Art. 17. Modalità di concessione del beneficio

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di una Convenzione, Allegato E al presente Avviso, stipulata con l'Ambito che regolamenta modalità gli obblighi delle parti per la gestione della proposta progettuale approvata.

Art. 18. Trasferimento delle risorse al soggetto beneficiario

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale - provvederà a liquidare per ogni annualità, secondo le tempistiche indicate nella Convenzione, a favore di ciascun Ambito:

- una anticipazione del50 % dell'importo assegnato e concesso subordinatamente all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;
- - una seconda anticipazione del 40 % dell'importo assegnato e concesso subordinatamente alla rendicontazione-certificazione dell'80% delle spese sostenute con le risorse relative alla prima anticipazione e all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;
- - il saldo a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione-certificazione della spesa totale secondo quanto disciplinato all'articolo 6 della Convenzione, allegata al presente Avviso. L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dagli Uffici regionali competenti. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e comunque non prima dell'esito del controllo da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento.

Art. 19. Cumulo dei benefici, decadenza, sospensione e revoca

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono cumulabili con altre prestazioni a sostegno del reddito percepite per il medesimo periodo di competenza, **purché non consistenti in un altro tirocinio**.

L'Ambito è tenuto a procedere alla revoca del tirocinio nei seguenti casi:

a. nel caso in cui il tirocinante, senza giustificato motivo di impedimento oggettivo e in assenza di comunicazione al tutor, non si presenti a svolgere le attività per le quali è stato incaricato per un periodo superiore a 4 giorni lavorativi consecutivi nell'arco del mese solare di riferimento;

b. ove il tirocinante rifiuti la partecipazione alle attività di inclusione lavorativa attiva in cui sia stato inserito;

La revoca comporta la contestuale esclusione dal tirocinio e da quelli successivi della stessa tipologia finalità ed obiettivo.

L'Ambito è tenuto a revocare il tirocinio qualora venga meno anche solo una delle caratteristiche previste per l'accesso al beneficio di cui all'Avviso regionale.

Art.20. Monitoraggio, ispezione e controlli.

Il Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale è responsabile della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui all'Avviso, fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito di modifiche e integrazioni del Sistema Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FESR-FSE 2014-2020.
Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del Secondo Dipartimento, fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito di modifiche e integrazioni del Sigeco e del Manuale dell'AdG PO FESR-FSE 2014-2020.
In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, la Regione è impegnata:

- a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale preposto.
- attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, a dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

I beneficiari sono obbligati, a pena di sospensione e revoca dei pagamenti, a fornire alla Regione Molise tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'Avviso e dell'alimentazione continua e costante del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la Regione Molise sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dalle Linee Guida regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art.21. Valutazione dell'intervento

L'esito dell'Avviso e l'intera Azione 7.2.1 saranno oggetto di specifica attività di valutazione ex post da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici della Regione Molise, di concerto con il Servizio regionale competente.
Nell'ambito di questa attività, i Servizi regionali coinvolti e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la massima collaborazione possibile con il Nucleo e a mettere a disposizioni dati e informazioni necessari alle attività di valutazione.
Il rapporto di valutazione sarà oggetto di specifica attività di comunicazione. I rapporti di valutazione saranno oggetto di specifica attività di comunicazione, anche attraverso il sito web regionale dedicato alla Programmazione 2014-2020.

Art. 22.Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale.

I dati e le informazioni inerenti il presente Avviso possono essere utilizzati dalla Regione Molise nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

La Regione potrà, inoltre, apportare al seguente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

ART. 23. Tutela della privacy

I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. La documentazione trasmessa in sede di candidatura non viene restituita ai soggetti interessati.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso

e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopra indicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque

automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise.

Ai soggetti beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'Articolo 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la 18 cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Molise.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni devono garantire le informazioni che l'Amministrazione regionale

richiederà ai fini dell'implementazione delle proprie banche dati.

ART. 24. Informazione e pubblicità

Sulla base di quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2. i beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;

b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i tirocinanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, compresi i dossier individuali e le attestazioni finali, dovranno contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

ART. 25. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di Campobasso.

Art. 26. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

Art. 27. Disposizioni finali

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 28. Allegati

Del presente Avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

5. Allegato “A” modello di domanda di concessione;
6. Allegato “B” Progetto pluriennale;
7. Allegato “C” dichiarazione di disponibilità” dei soggetti promotori prescelti;
8. Allegato “D” progetto personalizzato;
9. Allegato “E” schema di convenzione;
10. Allegati da 1 a 7 modulistica per accertamento e certificazione delle presenze, rendicontazione-certificazione spese dell’intervento.

Art. 29. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato, unitamente agli allegati di cui al precedente Art. 28, sull’Albo Pretorio on line, sul sito web della Regione Molise regione.molise.it nella sezione avvisi, selezioni, concorsi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito moliseineuropa.regione.molise.it dedicato al POR FESR FSE 2014/2020. Il presente atto produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione all'albo pretorio on line.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Allegato A

REGIONE MOLISE
Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Deliberazione di Giunta Regionale dell' 08 febbraio 2018, n.63

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Obiettivo 7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Azione 7.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa

Determinazione n.__ del __.____.2018 del Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020

Ambito Territoriale Sociale di _____ Comune capofila

_____

Spett.le Regione Molise
Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
c/o Protocollo unico Via Genova, 11
86100 Campobasso

Inoltrata tramite procedura informatica MoSEM
https://mosem.regione.molise.it/mosem

AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il e residente in

CAP Provincia

Via n.

C. Fiscale

in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di _____ c/o Comune capofila _____:

R I C H I E D E

☐ **PER L'AMBITO DI INTERVENTO A:**

la concessione del finanziamento per l'attuazione del progetto pluriennale denominato _____ del valore di € _____;

☐ **PER L'AMBITO DI INTERVENTO B:**

la concessione del finanziamento per l'attuazione del progetto pluriennale denominato _____ del valore di € _____;

A tal fine

D I C H I A R A:

1. di rispettare le procedure indicate nell'Avviso per l'individuazione dei destinatari;
2. la disponibilità ad attivare ulteriori tirocini;
3. che ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso regionale, recante "Soggetto promotore", svolgerà la funzione di soggetto promotore;

4. che, ai sensi dell'Art. 11, recante "Presa in carico del tirocinante", per ciascun tirocinante sarà effettuata la presa in carico socio-lavorativa e l'attivazione e la realizzazione di un "Progetto Personalizzato";
5. di accettare tutto quanto previsto nell'Avviso regionale e nello schema di convenzione.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiara che tutto quanto qui riportato corrisponde al vero.

Luogo _____ e data _____

Firma digitale del Responsabile dell'Ufficio
di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di

_____

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

POR MOLISE
FESR FSE 2014-2020
in volo verso il futuro

REGIONE MOLISE

Allegato B

PROGETTO PLURIENNALE

Ambito di intervento
□ **A**

□ **B**

Titolo del progetto

_____

Analisi del contesto di riferimento (max 50 righe)

Sintesi del progetto: Illustrare sinteticamente gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto in relazione alle tre annualità (2018. 2019, 2020) (max 50 righe)

Analisi dei fabbisogni sociali dei partecipanti: Illustrare i fabbisogni sociali dei partecipanti e descrivere la correlazione con struttura e contenuti progetto (max 50 righe)

Contenuti del progetto: Illustrare sinteticamente le attività, la modalità di realizzazione, i destinatari e le competenze da acquisire (max 100 righe)

Soggetti ospitanti **Descrivere i soggetti ospitanti (natura pubblica o privata, settore di attività, denominazione o ragione sociale) (max 100 righe)**

Risorse professionali, strumentali ed organizzative

Descrizione delle risorse umane, strumentali ed organizzative che saranno coinvolte per l'attuazione dell'intervento (max 50 righe)

Modalità di collaborazione con la rete dei servizi socio-assistenziali competenti
Illustrare le modalità di collaborazione con la rete dei servizi socio-assistenziali competenti (Max 50 righe)

Firma digitale del Responsabile
dell'Ufficio di Piano dell'Ambito
Territoriale Sociale di

_____

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Allegato C

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il e residente in

CAP Provincia

Via n.

C. Fiscale

in qualità di legale rappresentante di:

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale ……

Codice fiscale/partita Iva ……..……..

Legale rappresentante……..……

Sede legale ……..……

Sede operativa……..……

Tutor (nominativo) …….....

Tel. …… e-mail……

PEC……

D I C H I A R A:

la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto promotore ai sensi dall'Art. 3 delle Linee Guida per i tirocini formativi e di orientamento approvati con Deliberazione di giunta Regionale n. 252 del 07 luglio 2017 per il seguente tirocinante:

TIROCINANTE

Nome e cognome .....…. Sesso □ M □ F

Nato a .....il .....nazionalità.....

Residente in.....via.....n°.....Cap.....Prov…… (in caso di soggetti detenuti, indicare l'Istituto penitenziario competente)

Domiciliato (se diverso dalla residenza)

in.....via.....n°.....Cap.....Prov……

Codice fiscale.....

Titolo di studio……..……. Data di conseguimento …….

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiara che tutto quanto qui riportato corrisponde al vero.

Luogo _____ e data _____

Firma digitale del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di

_____

Allegato D

PROGETTO PERSONALIZZATO

Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze

TIROCINANTE

Nome e cognome ..... Sesso □M □ F

Nato a .....il .....nazionalità.....

Residente in.....via.....n°.....Cap.....Prov..... (in caso di soggetti detenuti, indicare l'Istituto penitenziario competente)

Domiciliato (se diverso dalla residenza)

in.....via.....n°.....Cap.....Prov.....

Codice fiscale.....

Titolo di studio…….……. Data di conseguimento …….

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale ……

Codice fiscale/partita Iva ……..……..

Legale rappresentante……..……

Sede legale ……..……

Sede operativa……..……

Tutor (nominativo) …….....

Tel. …… e-mail……

PEC……

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione/ragione sociale ……

Codice fiscale/partita Iva ……..……..

Legale rappresentante…….……

Sede legale ……..……..

Sede/i opeativa/e ……

Sede del tirocinio ……..

Tel. Sede del tirocinio ……

e-mail……..

Settore economico di attività dell'azienda (rif. ATECO)..….....

CCNL applicato ……

TUTOR

Nominativo …….....

IL SOGGETTO OSPITANTE ED IL TIROCINANTE DICHIARANO CONGIUNTAMENTE:

- che tra di loro non intercorrono rapporti di parentela o affinità entro il terzo grado, né rapporti di coniugio. Nel caso di società cooperative il rapporto di parentela si intende riferito ai soci amministratori.
- che il tirocinante non ha avuto negli ultimi quattro anni rapporti di lavoro con il soggetto ospitante.

INFORMAZIONI SUL TIROCINIO

DURATA

Periodo di tirocinio: dal ……/……/…. al …../……/……. –

Eventuale sospensione del tirocinio: dal …/…/…. al …/…/….

Durata effettiva: n. ….. mesi n. ….. settimane ore totali ……

Orari di accesso ai locali del soggetto ospitante: dalle ore……alle ore ..... per……. giorni alla settimana.
L'orario di tirocinio non deve essere superiore a 20 ore settimanale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TIROCINIO

(descrivere le conoscenze e le competenze da acquisire durante il tirocinio max 10 righe):

Utilizzando la classificazione e le definizioni di cui all'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni di cui al seguente link http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_professioni.php.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO
Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito, l'area di inserimento e il processo

produttivo, i compiti e le attività assegnate al tirocinante, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, ecc.) max 10 righe:

MODALITÀ E STRUMENTI DI MONITORAGGIO
Monitoraggio e verifica dell'andamento e degli esiti formativi del tirocinio (questionari, griglie di valutazione, ecc.), max 10 righe:

INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE
L'indennità di partecipazione è erogata direttamente dall'Ambito Territoriale Sociale con modalità di pagamento tracciabili.
Importo mensile lordo: Euro 400,00

Eventuali facilitazioni:
□mensa aziendale
□ buoni pasto
□ trasporto
□ altro (specificare es. integrazione dell'indennità di partecipazione)

OBBLIGHI DEL TIROCINANTE
Art. 12 dell'avviso che qui si intende integralmente riportato - allegato

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PROMOTORE
Artt. 10 e 13 dell'avviso che qui si intende integralmente riportato - allegato

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO OSPITANTE E DEL TUTOR
Art. 9 dell'avviso che qui si intende integralmente riportato - allegato

ULTERIORI ANNOTAZIONI

PRIVACY
I sottoscrittori autorizzano il soggetto promotore al trattamento dei dati personali dichiarati, ai sensi del D.LGS. 196/2003 sulla tutela della privacy. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti o acquisiti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte del soggetto promotore delle finalità statutarie.
Il trattamento può essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e può consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle indicate dalla legge di riferimento.

(Luogo)....., (data). ……/……/……

Il Soggetto promotore, il Soggetto Ospitante e il Tirocinante, consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'articolo 76 del dpr 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARANO

di confermare e di accettare espressamente quanto riportato nel presente progetto formativo, anche relativamente a certificazioni e atti di notorietà di propri stati, qualità personali e fatti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000.

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante .....

Firma del soggetto promotore …….

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto promotore .....

Firma del soggetto ospitante ……..

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto ospitante……...

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Allegato E

REGIONE MOLISE
Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 9)

Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà
Obiettivo 7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Azione 7.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa

Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze

CONVENZIONE TRA LA REGIONE MOLISE E IL COMUNE DI …….. IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ……..
per il finanziamento di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze. CUP_____

TRA

La Regione Molise, successivamente denominata per brevità "Regione", C.F. 00169440708, rappresentata dal Direttore del Dipartimento I della Presidenza della Giunta Regionale, ……., la quale interviene al presente atto ai sensi della L.R. n.10/2010 e s.m.i., domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente in Campobasso, via Genova, 11,

E

l'Ambito Territoriale sociale di……. di seguito "Ambito", con sede legale presso il comune capofila di …… Prov ….. via …….. C.F ……, rappresentata dal sindaco Sig. …….……in qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci, nato a ……. Prov ……. il …./…./…. domiciliato per la carica presso la sede municipale di……in via ……. indirizzo P.E.C. ……..

Di seguito "le Parti"

Richiamata la seguente normativa e atti:

- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria del FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.lgs 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie…” ed in particolare l’articolo 3 e successive modifiche e integrazioni, concernente la Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge regionale n. 13 del 29 luglio 2013, contenente disposizioni in materia di tirocini;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18.11.2013, recante «Legge Regionale n. 29 luglio 2013, n. 13, “Disposizioni in materia di tirocini”. Art. 7 “Direttiva attuativa”: approvazione»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 17.03.2016, recante: «Accordo del 22 gennaio 2015, repertorio atti n. 7/CSR, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento Formazione e inserimenti/reinserimento finalizzati all'inclusione Sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"– Recepimento»;
- Legge regionale n. 13 del 06 maggio 2014, Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 10.12.2015 che approva il Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13/2014, e ss.mm.ii;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 del 01.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018 che istituisce e definisce gli Ambiti Territoriali Sociali;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Programma Plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d'atto e ratifica finale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 11.04.2016, recante: «POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni.»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 29.08.2016, recante: «Ricognizione e riassegnazione incarichi di funzioni particolari a dirigenti regionali – Provvedimenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28.12.2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'AdG";
- Linee Guida per i tirocini formativi e di orientamento approvati con Deliberazione di giunta Regionale n. 252 del 07 luglio 2017;
- Deliberazione n. 63 del 08/02/2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad attivare l'Azione 7.2.1. del POR FESR FSE 2014/2020 "*Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa"*;
- Determinazione n. ___ del ___/___/2018 del Direttore del I° Dipartimento della Giunta Regionale nonché Autorità di Gestione del POR Molise FESR-FSE 2014-20 con la quale è stato approvato, in attuazione dell' Azione 7.2.1. "*Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa*" del POR FESR FSE Molise 2014/2020, l'"Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze;
- Determinazione Dirigenziale n. ___ del __/__/2018 del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del por FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti di approvazione dei progetti presentati dai sette Ambiti Territoriali Sociali e assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste;
- Nota prot.n.____/2018 del __/__/__ di attestazione della copertura finanziaria per l'attuazione dei progetti di cui alla Determinazione Dirigenziale n.____ del __/__/___ del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del por FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione, sottoscritta tra le Parti con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82, sotto forma di documento informatico, regola i rapporti relativamente all'Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio

di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze.

Art. 2

(Obblighi dell'Ambito)

L'Ambito con la sottoscrizione della presente convenzione si impegna:

1. a evidenziare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato all'intervento nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso;

2. alla gestione del progetto finanziato dalla Regione Molise finalizzato all'attivazione di tirocini nell'Area di intervento □ A □ B;

3. a redigere e ad eseguire il "Progetto Personalizzato" di ciascun tirocinante ammesso al beneficio, impiegando anche le risorse concesse a valere sul PON Inclusione 2014-2020, Avviso n. 3 e assegnate con il relativo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

4. assolvere agli oneri fiscali e a quelli connessi alle coperture assicurative (posizione INAIL e all'accensione di una polizza per responsabilità civile verso terzi per la durata del tirocinio);
5. a produrre formali rendicontazioni e certificazioni bimestrali e finale delle spese sostenute. La certificazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dal termine del progetto, unitamente ad una relazione finale, pena la revoca del finanziamento.

6. ad anticipare nei confronti dei destinatari il pagamento del saldo del tirocinio, pari al 10% dell'importo assegnato e concesso dalla Regione.

7. a procedere, nel rispetto della legge n. 241/90, all'adozione del provvedimento di revoca del beneficio assegnato e concesso ai tirocinanti, nei seguenti casi:

a. nel caso in cui il tirocinante, senza giustificato motivo di impedimento oggettivo e in assenza di comunicazione al tutor, non si presenti a svolgere le attività per le quali è stato incaricato per un periodo superiore a 4 giorni lavorativi consecutivi nell'arco del mese solare di riferimento;

b. ove il tirocinante rifiuti la partecipazione alle attività di inclusione lavorativa attiva in cui sia stato inserito;

L'Ambito si impegna, inoltre, a:

- rispettare nell'esecuzione degli interventi le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa;
- mantenere un costante rapporto con la Regione Molise – Autorità di gestione del POR Fesr Fse 2014 – 2020 per il tramite del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti che fornirà le necessarie indicazioni per il corretto svolgimento delle attività;
- assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento (regolamento CE n. 1260/99, art. 34, punto 1, lett. e), in modo da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile dell'intervento stesso e le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo;
- assicurare la conservazione di tutta la documentazione relativa all'intervento secondo quanto disciplinato al successivo art.5;
- dare adeguata informazione e comunicazione in ordine al cofinanziamento comunitario, ai sensi del regolamento UE n.1303/2013 e relativo regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 quanto disciplinato al successivo art.10;
- rendere immediatamente e costantemente disponibile, sia nel modulo gestione progetti della piattaforma MoSEM, sia in loco (presso gli uffici dell'ATS) in originale, tutta la documentazione giustificativa della spesa, utilizzando gli schemi di rendicontazione-certificazione bimestrale e finale di spesa allegati alla presente Convenzione;
- accettare la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

Art. 3

(Obblighi della Regione Molise)

La Regione Molise si impegna a:

- trasferire le risorse stabilite alla Parte, secondo la tempistica definita al successivo art.5;
- rimborsare all'Ambito gli oneri fiscali (IRAP) e quelli connessi alle coperture assicurative (posizione INAIL e all'accensione di una polizza per responsabilità civile verso terzi per la durata del tirocinio) per un valore massimo di € 500,00 per ogni tirocinante;
- effettuare il controllo di primo e secondo livello sulle operazioni finanziate;
- comunicare il CUP all'Ambito;
- verificare che l'Ambito rispetti gli obblighi inerenti la rendicontazione-certificazione bimestrale e finale di spesa dell'intervento di cui al successivo art. 6;
- verificare che l'Ambito rispetti gli obblighi di monitoraggio di cui al successivo art.7;
- verificare che l'Ambito rispetti gli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo art.9.
- In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale preposto.
- Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, a dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Art. 4

(Durata)

La presente convenzione ha validità fino al totale espletamento della gestione del progetto pluriennale, salvo proroga concordata tra le parti in forma scritta e comunque non oltre il termine massimo previsto per l'ammissibilità delle spese del POR Molise 2014/2020.

I progetti di tirocinio dovranno obbligatoriamente concludersi entro il 30 agosto 2021, pena il definanziamento.

Art. 5

(Finanziamento e modalità di pagamento)

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti del I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale – provvederà, previa concessione del finanziamento e impegno di spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale e previo invio della documentazione indicata all'art.6, a pagare a favore dell'Ambito:

- una anticipazione del **50**% dell'importo assegnato e concesso subordinatamente all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;
- una seconda anticipazione del **40** % dell'importo assegnato e concesso subordinatamente alla rendicontazione-certificazione dell'80% delle spese sostenute con le risorse relative alla prima anticipazione e all'esito positivo del controllo di primo livello da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento;
- il saldo a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione-certificazione della spesa totale secondo quanto disciplinato all'articolo 6 della presente Convenzione. L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dagli Uffici regionali competenti. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti e comunque non prima dell'esito del controllo da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del II Dipartimento.

Art. 6

(Documentazione da allegare per le richieste di erogazione anticipazioni e saldo)

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'invio alla Regione, da parte dell'Ambito, della richiesta di erogazione delle anticipazioni secondo quanto stabilito al precedente articolo 5.

L'erogazione del saldo, secondo quanto stabilito all'Art.5, è subordinata all'invio alla Regione da parte dell'Ambito, entro il termine di sessanta (60) giorni dal termine dell'intervento, della seguente documentazione:

a) lettera di richiesta di erogazione del saldo del finanziamento assegnato e concesso;
b) relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai destinatari nell'ambito dell'attività di tirocinio,sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
c) registro presenze mensili individuali redatto secondo il modello Allegato 1 approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____ del ___/___/2018 ed alla stessa allegato;
d) rendicontazione-certificazione spese dell'intervento, predisposta secondo i modelli Allegati da 2 a 7 approvati con Determinazione Dirigenziale n. n. ____ del ___/___/2018 ed alla stessa allegati, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi riferiti all'intervento.

Saranno riconosciute le spese per attività effettuata dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Molise della Determinazione Dirigenziale n. ____ del ___/___2018 del Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del por FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti, di approvazione dei Progetti e assegnazione finanziamenti.

Art. 7

(Monitoraggio e controllo)

Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto della presente convenzione sono posti in essere dal Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo del Secondo Dipartimento.

L'Ambito è obbligato, a pena di sospensione e/o revoca dei pagamenti e recupero di quelli già effettuati, a fornire costantemente alla Regione Molise tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento.

L'Ambito è tenuto all'alimentazione tempestiva e costante del "modulo gestione progetti" del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della Regione Molise denominato MoSEM, con particolare attenzione all'aggiornamento dell'anagrafica di ogni singolo destinatario dei tirocini di inclusione sociale.

L'Ambito ha l'obbligo di fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alimentando il sistema MoSEM adottato dalla Regione Molise per la gestione degli avanzamenti progettuali, impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

Bimestre di riferimento	**Data ultima per la validazione e la trasmissione dati**
1 gennaio – 28 febbraio	10 marzo
1 marzo – 30 aprile	10 maggio
1 maggio – 30 giugno	10 luglio
1 luglio – 31 agosto	10 settembre
1 settembre - 31 ottobre	10 novembre
1 novembre – 31 dicembre	10 gennaio

L' inadempienza agli obblighi di monitoraggio, comporta ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 20/08/2010 n.16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale all'Ambito. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sui relativi capitoli di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di assegnazione e concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate.

Art. 8

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, l'Ambito si impegna a tenere tutta la documentazione originale del progetto presso la sede di realizzazione delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile, su richiesta, alla C.E. e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni

a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La Regione Molise si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Art. 9

(Obblighi di informazione e pubblicità)

L'Ambito è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Molise FESR- FSE 2014-2020, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Molise FESR- FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020).

Art. 10

(Tutela della privacy)

I dati personali forniti alla Regione Molise saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'intervento, la cui attuazione è disciplinata dalla presente convenzione e per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Molise debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 11

(*Foro Competente*)

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Campobasso.

Art. 12

(Registrazione e bollo)

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ed è esente da bollo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 13

(Esclusione di responsabilità)

La Regione non assumerà alcun onere finanziario aggiuntivo a quello stabilito nella presente convenzione all'art. 5.

Art. 14

(Rinvio normativa)

Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia, se ed in quanto applicabile.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Molise
Autorità di Gestione
POR Fesr Fse 20014 - 2020

Per il Comune di……..capofila dell'Ambito
Territoriale di …….
Il Sindaco

Da inviare tramite PEC (**regionemolise@cert.regione.molise.it** e caricare successivamente sulla piattaforma informatica MOSEM)

Attestazione competenze tirocinante

Avviso Pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze. DD n._ del __.__.2018

Tirocinante	
Codice Fiscale	
Residenza	

Soggetto Ospitante	
Partita Iva o Codice Fiscale	
Sede del tirocinio (Provincia, Comune, CAP Indirizzo)	

Attività oggetto del tirocinio come da progetto personalizzato	
Settore	
Area di Attività	
Descrizione dell'attività effettivamente svolta	
Documentazione sull'attività volta (es. lettere di referenze, report, campioni di prodotto del lavoro, supporti fotografici, etc)	
Valutazione finale dell'esperienza per attività (la valutazione riguarda l'esperienza e le attività e non il tirocinante.) Tramite questa colonna i tutor in accordo con il tirocinante esprimeranno una valutazione sulla qualità dell'esperienza ovvero quanto è stato effettivamente possibile praticare ogni attività prevista utilizzando una scala a 5 gradi ed eventuali annotazioni: A= eccellente (attività svolta in modo costante esprimendo o raggiungendo un elevato grado di autonomia e responsabilità} B= ottima (attività svolta in modo assiduo raggiungendo buona autonomia e responsabilità) C= adeguata (attività abbastanza frequente svolta in	

discreta autonomia e responsabilità) D= sufficiente (attività svolta in modo saltuario prevalentemente in collaborazione o con supervisione) E= bassa (ha praticato l'attività solo occasionalmente e sempre in supporto ad altri).	

Data e luogo _____

Firma del soggetto promotore …….

Firma del soggetto ospitante ……..

Il presente schema contiene gli elementi minimi del dossier individuale del tirocinio e può essere suscettibile di integrazioni da parte del soggetto promotore.

ALLEGATO 1

REGISTRO PRESENZE MENSILE TIROCINANTE

" Avviso pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale: detenuti, soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza, soggetti affetti da dipendenze" DD n. *** del ****, Convenzione n. ****** del***

ATTIVITÀ DI TIROCINIO PRESTATA DA

Nome e cognome .....….

Nato a .....il .....

Codice fiscale.....

PRESSO

Denominazione/ragione sociale del soggetto ospitante:

……

Codice fiscale/partita Iva ……..……..

Sede del tirocinio _____

come da progetto personalizzato sottoscritto in data_ __/___/____

tutor soggetto ospitante:_____

tutor soggetto promotore:_____

periodo di svolgimento del tirocinio: dal _____ al _____

eventuali interruzioni o sospensioni dell'attività di tirocinio:

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

dal. _____ al _____

mese di _____

LUNEDI' – data _____	MARTEDI' data _____	MERCOLEDI' data _____	GIOVEDI' data _____	VENERDI' data _____	SABATO data _____
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
RECUPERO					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore

ALLEGATO 1

Firma Tirocinante			TOTALE ORE SETTIMANALI		
Firma Tutor					

LUNEDI' – data	MARTEDI' data	MERCOLEDI' data	GIOVEDI' data	VENERDI' data	SABATO data
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
RECUPERO					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
Firma Tirocinante			TOTALE ORE SETTIMANALI		
Firma Tutor					

LUNEDI' – data	MARTEDI' data	MERCOLEDI' data	GIOVEDI' data	VENERDI' data	SABATO data
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
RECUPERO					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
Firma Tirocinante			TOTALE ORE SETTIMANALI		
Firma Tutor					

LUNEDI' – data	MARTEDI' data	MERCOLEDI' data	GIOVEDI' data	VENERDI' data	SABATO data
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
RECUPERO					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
Firma Tirocinante			TOTALE ORE SETTIMANALI		
Firma Tutor					

LUNEDI' – data	MARTEDI' data	MERCOLEDI' data	GIOVEDI' data	VENERDI' data	SABATO data
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore

ALLEGATO 1

RECUPERO					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore
Firma Tirocinante		TOTALE ORE SETTIMANALI			
Firma Tutor					
ESERCIZIO DI DIRITTI FONDAMENTALI (tutela del diritto alla salute, tutela del diritto alla difesa, tutela dei legami familiari) solo per soggetti di cui all'Ambito di intervento B					
dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore	dalle ore alle ore

TOTALE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE NEL MENSE	
TOTALE ORE PREVISTE NEL MESE	

I sottoscritti……., consapevoli di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

Il tirocinante ha regolarmente svolto l'attività di Tirocinio, prevista nel Progetto personalizzato, nel ***mese di*** *..... dell'anno…… garantendo una partecipazione effettiva di almeno il 80% del monte ore previsto, come si evince dalle presenze surriportate, pertanto*

☐ ***SI CERTIFICA LA REGOLARE ESECUZIONE***

Il tirocinante NON ha regolarmente svolto l'attività di Tirocinio, prevista nel Progetto personalizzato, nel ***mese di*** *..... dell'anno…… NON garantendo una partecipazione effettiva di almeno l'80% del monte ore previsto, come si evince dalle presenze surriportate, pertanto*

☐ ***NON SI CERTIFICA LA REGOLARE ESECUZIONE***

Luogo e data _____

Soggetto Promotore

Soggetto Ospitante

(da compilare solo a conclusione del tirocinio)

Il tirocinante ha concluso il percorso di tirocinio con un frequenza pari a complessiva ore n. _____ ☐
pari all'_____% delle ore previste nel piano formativo

Il tirocinante ha interrotto tirocinio realizzando una frequenza pari a complessiva ore n. _____ ☐

pari all'_____% delle ore previste nel progetto personalizzato

ALLEGATO 1

Luogo e data _____

Soggetto Promotore

_____

Soggetto Ospitante

_____

Da inviare tramite PEC (**regionemolise@cert.regione.molise.it** e caricare successivamente sulla piattaforma informatica MOSEM)

ALLEGATO 2

REPORT CONSUNTIVO PER MACRO VOCI DI SPESA			
AMBITO			
D.D n. del			
CUP			
ASSE (POR FESR/FSE 2014-2020)			
AZIONE			
	SPESA TOTALE PROGRESSIVA (*)	% SPESA SU IMPORTO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO
B1) - PREPARAZIONE	non pertinete	non pertinete	non pertinete
B2) - REALIZZAZIONE			
B3) - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	non pertinete	non pertinete	non pertinete
B4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	non pertinete	non pertinete	non pertinete
C) - COSTI INDIRETTI	non pertinete	non pertinete	non pertinete

Spesa progressiva alla data del:	

ALLEGATO 3

REPORT CONSUNTIVO DI DETTAGLIO PER VOCE DI SPESA	
AMBITO	
D.D n. del	
CUP	
ASSE (POR FESR/FSE 2014-2020)	
AZIONE	

Macrovoci di Spesa	VOCI DI SPESA	SPESA TOTALE PROGRESSIVA (*)	% SPESA SU IMPORTO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO
Preparazione	B1.a - Indagine preliminare di mercato	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.b - Ideazione e progettazione	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.c - Pubblicizzazione e promozione intervento	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.d - Selezione ed orientamento partecipanti	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.e - Elaborazione materiale didattico	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.f - Formazione personale docente ecc.	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.g -Determinazione del prototipo	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B1.h -Spese di costituzione ATI/ATS	non pertinente	non pertinente	non pertinente
Realizzazione	B2.a - Docenza	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.b - Tutoraggio	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.c - Orientamento	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.d - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.e - Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti al tirocinio, trasporto, vitto, alloggio, ecc)			
	B2.f - Attività di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica,esiti assunzione,creazione impresa ecc.)			
	B2.g - Esami	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.h - Altre funzioni tecniche	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.i - Utilizzo locali ed attrezzature per azione programmatica	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.l - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B2.m - Altro (polizze assicurative, IRAP)			
Diffusione risultati	B3.a - Incontri e seminari	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B3.b - Elaborazione reports e studi.	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B3.c- Pubblicazioni finali	non pertinente	non pertinente	non pertinente
Direzione e controllo interno	B4.a - Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B4.b - Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	B4.c - Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	non pertinente	non pertinente	non pertinente
costi indiretti	C.1 - Personale ausiliario interno ed esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	C.2 Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	C.3 Utenze e spese postali	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	C.4 Forniture per ufficio riferite alla segerteria amministrativa	non pertinente	non pertinente	non pertinente
	Spesa progressiva alla data del:			

ALLEGATO 4

GIORNALE PER LA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI CONTABILI	
AMBITO	
D.D n. del	
CUP	
ASSE (POR FESR/FSE 2014-2020)	
AZIONE	

DOCUMENTO								PAGAMENTI			
Nr. Progr. Documento	Data documento	tipo	Intestatario documento	Data registrazione	Importo documento	Nr. Protocollo Ente registrazione contabile	Voce di spesa	Data pagamento	Modalità pagamenti	estremi documento di pagamento (numero e data)	Importo pagato

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

ALLEGATO 5

POR FESR/ FSE 2014-2020 Regione Molise

Progetto CUP _____ Asse 7_____Azione 7.3.1
D.D. n. del_____ Convenzione n°---------- del ----------

Certificazione

- **Bimestrale**
- **Finale della spesa**

Conformemente a quanto indicato nella convenzione n° _____del _____, il sottoscritto_____ nato a ----------, domiciliato per la carica in _____ a _____ in qualità di legale rappresentate dell'Ambito Territoriale Sociale di……..Progetto CUP n. …… , Asse 7, Azione 7.3.1. ammesso a finanziamento con D.D. ___del _____ tenuto conto della normativa comunitaria, nazionale e regionale

C E R T I F I C A

rispetto a un:

Totale finanziamento pubblico relativo al progetto, pari a € :	
Totale finanziamento privato relativo al progetto (solo se previsto), pari a € :	\\ \\ \\ \\
Totale spese quietanzate esposte (dal– al) pari a € :	\\ \\ \\ \\
Totale di somme non spese (solo per la certificazione finale) pari a €	\\ \\ \\ \\ :
Totale spese non quietanzate (solo per la certificazione finale) esposte pari a € :	\\ \\ \\ \\

a) la corretta imputazione del finanziamento pubblico concesso alle voci di spesa e la conformità alla disciplina nazionale e comunitaria dei titoli originali di costo e/o di spesa;
c) che la spesa di € _____, analiticamente esposta nelle certificazioni

- **Bimestrali**
- **Finali**

è stata effettivamente realizzata nell'esercizio delle attività svolte per il periodo dal _____al _____

d) in particolare, che le spese sostenute, sono:
1. pertinenti e imputabili ad azioni ammissibili,
2. effettive,
3. riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione,
4. comprovate,
5. legittime,
6. contabilizzate,
7. contenute nei limiti autorizzati e/o previsti dal progetto;

e) che la documentazione contabile e amministrativa, è resa in maniera tale da rendere corretta la imputazione dei costi esposti e per documentare la realtà del servizio reso;

f) (**solo per Certificazione finale**) che tutte le spese esposte nei modelli di Certificazione della Spesa sono state interamente pagate, ivi compresi oneri sociali, fiscali e previdenziali – salvo quanto previsto al successivo punto j) -, e sono comprovate da quietanze o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

g) che sono state tenute separate le spese ammissibili e quelle non ammissibili, in accordo con le norme comunitarie, nazionali e regionali;

h) che i costi delle risorse umane esterne e del personale interno impiegate corrispondono ad effettive prestazioni di lavoro;

i) che le spese esposte nella presente certificazione sono coerenti con le attività indicate nel progetto approvato e connesse con l'attività svolta;

j) (**solo per Certificazione finale**) che eventuali debiti fiscali e previdenziali, aventi scadenza successiva al termine delle attività progettuali, sono stati debitamente evidenziati in apposito prospetto di calcolo

k) che sono corrette le percentuali di imputazione e/o detraibilità dell'IVA;

l) che le spese certificate sono/non sono state oggetto di rilievi da parte del Servizio Rendicontazione, Vigilanza e Controllo come risulta dal verbale allegato (solo nel caso di effettuazione di controllo).

Il sottoscritto/a_____, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente certificazione, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente nei documenti i cui originali sono conservati presso _____

Luogo e data

Timbro e firma
del legale rappresentante dell'ATS

Allegati
Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del firmatario in corso di validità

ALLEGATO 6

Elenco dei titoli di spesa

allegato alla rendicontazione finale

Mod. D1

AMBITO
SEDE: Via Tel.
D.D DEL __/__/__
CODICE PROGETTO CUP
CONVENZIONE DEL
ASSE 7
AZIONE

IBAN dedicato: ……………………………………………………………………………………………….

Documento di spesa											
N. Progr.	Tipolog.	N. docum.	data docum.	Ditta o nominativo	Importo documento di spesa	* CODICI	CODICI RIF. BILANCIO	SOMMA Rendi-contata	MAND. N.	DATA MAND.	IMPORTO MANDATO
			TOTALE RENDICONTATO								

Data,

*** legenda codici**

B1.a - Indagine preliminare di mercato
B1.b - Ideazione e progettazione
B1.c - Pubblicizzazione e promozione intervento
B1.d - Selezione ed orientamento partecipanti
B1.e - Elaborazione materiale didattico
B1.f - Formazione personale docente ecc.
B1.g -Determinazione del prototipo
B1.h -Spese di costituzione ATI/ATS
B2.a - Docenza
B2.b - Tutoraggio
B2.c - Orientamento
B2.d - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.
B2.e - Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti al tirocinio, trasporto, vitto, alloggio, ecc)
B2.f - Attività di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica,esiti assunzione,creazione impresa ecc.)
B2.g - Esami
B2.h - Altre funzioni tecniche
B2.i - Utilizzo locali ed attrezzature per azione programmatica
B2.l - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B2.m - Altro (polizze assicurative, IRAP)
B3.a - Incontri e seminari
B3.b - Elaborazione reports e studi.
B3 .c- Pubblicazioni finali
B4.a - Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
B4.b - Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
B4.c - Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione
C.1 - Personale ausiliario interno ed esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)
C.2 Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)
C.3 Utenze e spese postali
C.4 Forniture per ufficio riferite alla segreteria amministrativa

Il sottoscritto…………………………………………………in qualità di legale rappresentante dell'ATS, ai sensi degli artt.21, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, DICHIARA che i dati qui sopra esposti sono veritieri.

Data, IL LEGALE RAPPRESENTANTE

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

POR MOLISE

ALLEGATO 7

Dichiarazione di Spesa

allegato alla rendicontazione finale

Mod. R/12

AMBITO
SEDE:_____ Via_____ Tel._____
D.D DEL __/__/__
CODICE PROGETTO CUP
CONVENZIONE DEL
ASSE
AZIONE
Fianziamento Pubblico Euro_____ Incidenza in % _____

Somma Rendicontata (a carico Privato) Euro_____
Somma Rendicontata (a carico Pubblico) Euro_____
SOMMA RENDICONTATA (a carico Pubblico + Privato) Euro_____
FINANZIAMENTO EROGATA Euro_____
FINANZIAMENTO DI CUI SI CHIEDE L'EROGAZIONE Euro_____
SOMME RIVERSATE QUALI ECONOMIE Euro_____

	VOCI DI SPESA	1 A TOTALE RENDICONTATO	B Previsto in progetto	B - A Scostamento +/-
PREPARAZIONE	B1.a - Indagine preliminare di mercato	non pertinente		
	B1.b - Ideazione e progettazione	non pertinente		
	B1.c - Pubblicizzazione e promozione intervento	non pertinente		
	B1.d - Selezione ed orientamento partecipanti	non pertinente		
	B1.e - Elaborazione materiale didattico	non pertinente		
	B1.f - Formazione personale docente ecc.	non pertinente		
	B1.g -Determinazione del prototipo	non pertinente		
	B1.h -Spese di costituzione ATI/ATS	non pertinente		
REALIZZAZIONE	B2.a - Docenza	non pertinente		
	B2.b - Tutoraggio	non pertinente		
	B2.c - Orientamento	non pertinente		
	B2.d - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente		
	B2.e - Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti al tirocinio, trasporto, vitto, alloggio, ecc)			
	B2.f - Attività di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica,esiti assunzione,creazione impresa ecc.)	non pertinente		
	B2.g - Esami	non pertinente		
	B2.h - Altre funzioni tecniche	non pertinente		
	B2.i - Utilizzo locali ed attrezzature per azione programmatica	non pertinente		
	B2.l - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	non pertinente		
	B2.m - Altro (polizze assicurative, IRAP)			
DIFFUSIONE RISULTATI PROGETTO	B3.a - Incontri e seminari	non pertinente		
	B3.b - Elaborazione reports e studi.	non pertinente		
	B3 .c- Pubblicazioni finali	non pertinente		
DIREZIONE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE	B4.a - Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	non pertinente		
	B4.b - Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	non pertinente		
	B4.c - Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	non pertinente		
COSTI INDIRETTI DI FUNZIONAMENTO	C.1 - Personale ausiliario interno ed esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	non pertinente		
	C.2 Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	non pertinente		
	C.3 Utenze e spese postali	non pertinente		
	C.4 Forniture per ufficio riferite alla segerteria amministrativa	non pertinente		
	TOTALE			

Il sottoscritto ____ _____ nato a _____ il _____ e residente a _____, in qualità di legale rappresentante del comune capofila dell' Ambito Territoriale Sociale _____ ai sensi dell'art.21, art.47 e art.76 del D.P.R. n.445/00, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, **DICHIARA CHE**:

1) I dati esposti nel presente modello corrispondono a quelli reali e i documenti giustificativi, in originale, sono presso il Soggetto Attuatore;
2) le spese rendicontate e pagate nel periodo dal _____ al _____, sono state effettuate conformemente alle normative comunitarie, segnatamente al Reg.(CE) 1303/2013 e al Reg. (CE) 1304/2013, nazionale e regionale in materia di costi ammissibili, procedure e legittimità di spesa.
3) la somma rendicontata pari a Euro _____ è stata effettivamente pagata;
4) gli oneri sociali, previdenziali e fiscali, riferiti al personale coinvolto nel progetto e per tutto il periodo interessato, sono stati regolarmente pagati ai competenti Istituti;
5) per le spese inserite nella presente attività e per la stessa attività non sono stati richiesti e ottenuti finanziamenti da altri Enti Pubblici, ovvero che in nessun caso altri Enti Pubblici hanno contribuito, anche con quote di iscrizione, alla copertura dei costi.

Data, **IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato 2a

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: REGIONE MOLISE - I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 -2020 - Servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE
(indicare se: Dipartimento - Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014 -2020

(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento:
OBIETTIVO: L'Azione persegue l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, alla riabilitazione, all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro**.**
DURATA: L'Avviso ha durata triennale.
STANZIAMENTO: L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) per il trienni, ripartito annualmente in quote da € 500.000,00 a valere sulle risorse del POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse 7 – Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Obiettivo 7.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili – Azione 7.2.1 -Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di *empowerment* [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.
BENEFICIARI: Beneficiario dell'intervento sono gli Ambiti Territoriali Sociali.
DESTINATARI: Destinatari dell'intervento sono i detenuti, i soggetti in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza e le persone affette da dipendenze da alcool e/o droghe, ex alcolisti e/o ex tossicodipendenti.
L'ammontare massimo stimato di contributo per ogni destinatario è pari ad € 5.000,00

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

ISEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- *1.a. impiego di risorse pubbliche*

X il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità {es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

  X il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

  ☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

  ☐ Altro {specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti la e lb, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? SI ~~NO~~

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa *e* di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività SI NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- ☐ identità (aiuti ad hoc);
- ☐ dimensione;
- ☐ settore economico o attività (indicare quali);
- ☐ area geografica[6] (indicare quale};

" Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiano di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- ☐ altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc…);
- ☐ caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- ☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico SI NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato {di norma perché lo Stato ha concesso* il *vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).*
Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- ☐ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ☐ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ☐ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota;
- ☐ differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ☐ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ☐ estinzione o riduzione del debito;
- ☐ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

---

rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
  - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. O Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE Al FINI DELLA LEGALITÀ.

- **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

☐ notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

O indicare gli orientamenti di settore[7]

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

☐ disposizione diretta del Trattato (TFUE)

O articolo 93

O articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente.

O articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.

☐ disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale {SIEG):

O Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG}

O Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG

O Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE} n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

O Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

☐ Casi di pre notifica

Supporto del distinet body	SI ~~NO~~
Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i il supporto del distinct body: _____	
Parere del distinct body	SI ~~NO~~

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANl2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Nicola Pavone
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82

[7] Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link: http://ec.europa.eu/comoetition/state_aid/leqislalion/legislation.htmI.

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO DEL 27 GIUGNO 1970

NICOLA DI PARDO (*direttore responsabile)*